Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 21 febbraio 1960
Anno LXXIX Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4127 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 = 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (O/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

I VIAGGI
DEI DUE «BIG»

Eisenhower parte per il Sud America e Kruscev è in Asia. Il primo visiterà il Brasile, l'Argentina, l'Uruguay, il Cile; il secondo sta visitando l'India, la Birmania, l'Indonesia, l'Afganistan. Per Ike il periodo della diplomazia aerea sta per finire; a novembre ci sono le elezioni presidenziali negli Stati Uniti e Eisenhower già sa che dovrà lasciare la Casa Bianca. Per Kruscev la situazione è diversa. Nel suo paese la democrazia è una cosa piuttosto teorica, e quindi egli resterà al potere almeno fin quando glielo permetteranno gli altri gerarchi sovietici. Per cui Kruscev potrà continuare ad attuare il suo programma diplomatico a base di visite nei vari paesi recandosi anche, a quanto si dice, in Africa, alla fine del '60 o nel '61.

Così i due più forti paesi del mondo stanno conducendo una intensa, attivissima azione per guadagnare posizioni e consensi in quei popoli «nuovi» che non stanno evidentemente solo in Asia e in Africa, ma anche nel Sud America.

Troppo spesso la valutazione dei problemi internazionali viene fatta restringendo il campo dei protagonisti alle solite vecchie potenze tradizionali, che in genere vivono soprattutto di un prestigio di ripiego, che affonda le sue radici nel ricordo e che in realtà dietro la parvenza ufficiale nasconde un vuoto desolante. Vogliamo dire che la politica internazionale sta registrando l'ingresso sempre più imponente di forze nuove. All'orizzonte della storia stanno infatti allineandosi quei popoli afroasiatici e sudamericani che finora hanno sempre recitato una parte secondaria nell'intricato schema della situazione mondiale.

Guardando in prospettiva noi dobbiamo, a un certo momento, chiederci che cosa accadrà allorchè i popoli sudamericani, africani e asiatici si saranno irrobustiti, si saranno dati una coscienza unitaria, una organizzazione statale, una forte economia industriale. E' evidente che il giorno in cui 400 milioni di indiani o 600 milioni di cinesi o 80 milioni di indonesiani o 50 milioni di brasiliani e così via, avranno consolidato le strutture dei loro paesi e quindi saranno in grado di fare una politica attiva e autonoma, molte cose cambieranno nel mondo.

Per il momento è comunque interessante e utile soffermarsi sulle missioni politiche e diplomatiche che sono a fondamento delle visite ufficiali che i due «Big» mondiali stanno compiendo, uno nel continente sudamericano e l'altro nel continente asiatico.

Washington guarda da qualche tempo con preoccupazione e attenzione alle cose che accadono al disotto della Florida e del Rio Grande. A parte il Messico che si è ormai conquistato una stabilità soddisfacente, gli altri paesi del Centro e Sud America sono in continuo fermento. Ma se un tempo si poteva pensare che bastasse un reparto di «marines» per mettere a posto le guerricciole e le rivoluzioni degli staterelli sudamericani, adesso le cose sono cambiate. Nell'America del Sud l'influenza effettiva degli Stati Uniti ha registrato qualche scacco negli ultimi anni e nell'America Centrale per la prima volta si è instaurato a Cuba un Governo, quello di Fidel Castro, che non è certo tenero nei confronti di Washington. Il recente viaggio di Mikoyan a Cuba ha irritato e preoccupato moltissimo gli americani. Il numero due del paese che è il loro rivale nella supremazia mondiale ha mietuto degli allori a Cuba, promettendo di acquistare zucchero e di concedere crediti.

Dopo aver per anni e anni condotto un'intensa attività politica in Europa, gli americani si sono resi conto che dovevano far qualcosa anche nello stesso loro continente a sud di Rio Grande, perchè altre potenze, e tra queste anche la Russia, da tempo tentano di avviare migliori e più stretti rapporti di ogni genere con quei paesi.

Il viaggio di Eisenhower risponde a questo scopo, soprattutto. Alla diplomazia del dollaro, come i sudamericani definivano un tempo la politica di Washington, Eisenhower, Nixon, Herter hanno sostituito la diplomazia del sorriso. E' una diplomazia «aerea», come abbiamo veduto, basata cioè sui rapidi spostamenti, sulle visite a paesi anche lontanissimi, spesso neutrali e non alleati. Corrisponde, come del resto accadde per il lungo viaggio che Ike fece a suo tempo nell'Asia e in Africa, a una diversa consapevolezza americana del proprio ruolo e delle proprie responsabilità nella politica mondiale.

Indubbiamente, a un certo momento, la Casa Bianca ha dovuto registrare la presenza nella situazione internazionale di forze rilevanti e che sarebbe stato un errore sottovalutare, e ha agito in conseguenza. Che ciò sia avvenuto sotto la pressione della politica attivistica e propagandistica di Kruscev o per altre ragioni, non conta. Il fatto è che avviene e che con tale politica gli Stati Uniti dimostrano di voler veramente sostenere la funzione di grande responsabilità e preminenza che hanno nel mondo. Così essi, in altre parole, dimostrano di essere consapevoli del loro ruolo.

La competizione che Ike e Nixon e gli altri esponenti americani hanno ingaggiato con Kruscev, nel campo della diplomazia viaggiante, o aerea, trova la sua prova del nove nella lunga missione che Kruscev stesso sta compiendo nel settore asiatico.

Bruno Vildi

LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PLI

MALAGODI CHIEDE UN DIBATTITO IN PARLAMENTO SULL'OPERATO DEL GOVERNO

Sembra ormai scontato il ritiro dell'appoggio liberale a Segni - Attacco a fondo di Morpurgo contro la Regione Friuli-V. G. - Non tutti d'accordo sulla «rottura»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 20

Malagodi ha espresso la sua sfiducia al Governo Segni, chiedendo un dibattito parlamentare. La sua relazione ha dominato logicamente la prima giornata dei lavori del consiglio nazionale del PLI. Al termine però di questa prima giornata ci sono cose chiare e non chiare.

1) E' chiaro che Malagodi e la grande maggioranza del consiglio nazionale liberale non hanno più fiducia nel Governo Segni e lo considerano in crisi: «E' un Governo già morto», ha detto oggi Malagodi.

2) Non è chiaro che cosa accadrà nei prossimi giorni: avrà luogo un dibattito parlamentare e quando? Chi si renderà iniziatore del dibattito: saranno i liberali o l'on. Segni? In questi interrogativi, al termine della prima giornata, c'è molta confusione. Comunque le posizioni sono queste: i liberali dicono che tocca all'on. Segni farsi iniziatore di un dibattito. Ma gli ambienti ufficiosi del Viminale dicono il contrario. Tra questo tira e molla avremo giorni di incertezza, questo è l'unico fatto sicuro.

3) Sulle prospettive della crisi il buio è completo. Praticamente Malagodi ha ammesso che esse sono incerte e imprevedibili.

Malagodi dopo una relazione fortemente polemica al consiglio nazionale, ha proposto di richiedere al Presidente del Consiglio un dibattito parlamentare, sostenendo che le condizioni politiche attuali sono insostenibili. La conclusione cui è giunto il segretario liberale ha sorpreso in un certo senso; si attendeva, dopo la polemica relazione — che è stata sul metro critico del discorso da lui fatto ieri alla Commissione Esteri della Camera — che egli proponesse subito la «rottura», il che avrebbe significato più o meno la crisi immediata o quasi. Invece egli si è limitato a chiedere il dibattito parlamentare e tutto ciò sarebbe opera di riflessioni e ripensamenti che il leader liberale avrebbe fatto tra iersera e stamane, dopo una serie di incontri e di colloqui con alcuni autorevoli esponenti del suo partito e di altri gruppi politici.

Praticamente, Malagodi basandosi sugli «umori» di taluni ambienti liberali, si sarebbe reso conto che, specie nel gruppo parlamentare, vi sarebbero notevoli resistenze al suo tentativo di «rottura». In secondo luogo, da altri ambienti politici sarebbe stata consigliata la opportunità di rallentare per il momento l'azione liberale, per poter arrivare ad una chiarificazione solo tra qualche tempo. Si tratta comunque di illazioni.

L'on. Malagodi nella sua relazione, al punto conclusivo, ha detto: «La segreteria politica del PLI propone di constatare che le condizioni politiche attuali sono insostenibili e chiede di aprire su ciò un dibattito in Parlamento, perchè le nostre cose siano sentite dal paese insieme con le cose degli altri».

Il consiglio nazionale liberale si è riunito alle 10.20 sotto la presidenza dell'on. De Caro, che ha dato subito lettura di una lettera dell'on. Sanna Randaccio, con la quale egli si dimette da consigliere nazionale per i suoi impegni nel Rotary Club. Le dimissioni sono state respinte. Le assenze nel consiglio nazionale composto da 120 consiglieri sono pochissime: solo 7.

Malagodi ha esordito rilevando che dopo il Congresso democristiano di Firenze la situazione politica è andata degenerando rapidamente e precipitando, poi, dopo il 28 gennaio: viaggio di Gronchi e Pella in Russia, voto sul referendum, continuo rinvio del Consiglio nazionale della DC. Da questo stato di fatto scaturisce la necessità della nostra riunione, ha detto. Occorre, a suo parere, esaminare tre punti fondamentali o pregiudiziali: la posizione liberale nei riguardi della politica sociale, la posizione liberale nei riguardi degli altri partiti e la questione del Partito socialista.

Malagodi ha proposto a questo punto al Consiglio nazionale di constatare il peggioramento della situazione e di chiedere pertanto al Governo un dibattito parlamentare, affinchè il Paese sappia le reali ragioni critiche del PLI e nessuno rifugga dal mettere in luce le sue vere intenzioni. Con tale dibattito, ha aggiunto Malagodi, conosceremo finalmente il punto di vista degli altri gruppi politici sulla situazione. Se non si vorrà il dibattito, il Paese potrà giudicare chi è che tiene in non cale la volontà del Parlamento. In altre parole, Malagodi propone la «chiarificazione» in sede parlamentare ed è evidente che tale chiarificazione ha un obiettivo: costringere la DC a scoprirsi, a mettere a nudo i suoi contrasti, costringere l'on. Moro a prendere posizione. Secondo Malagodi, il Consiglio nazionale è soltanto una fase di una lunga battaglia che i liberali potranno combattere con sorte alterna, nella convinzione peraltro di marciare sulla giusta strada e consci di fare il proprio dovere. Ha esortato i presenti a dire chiaramente il loro pensiero.

Malagodi ha rigettato vigorosamente l'opinione secondo cui il PLI sarebbe d'ostacolo al progresso sociale: «La via del progresso è la via liberale» ha aggiunto. Addentrandosi in questo tema, Malagodi ha ricordato che le riserve liberali sulla riforma agraria riguardavano soprattutto l'azione degli enti di riforma; quelle sui patti agrari erano condivise dalla DC, dal PRI e anche da Saragat; quelle sull'art. 17 e sulla politica tributaria erano giustificate da considerazioni obiettive sulla possibilità che il provvedimento avrebbe favorito la evasione dei capitali. Per quanto concerne il piano verde, la legge sui monopoli, la legge sulla disciplina dell'energia nucleare, da parte liberale non vengono fatte obiezioni di principio. I liberali hanno però il desiderio non sorprendente di discutere con gli altri partiti democratici tali problemi. «Volerci presentare — ha detto ancora —, come contrari alla risoluzione delle tre questioni è una manovra che noi denunsiamo, per spingere alcuni settori dei partiti democratici in braccio ai socialisti e ai comunisti». Quindi il PLI non è contrario ad una politica sociale.

Per quanto riguarda i rapporti con gli altri partiti democratici, il PLI, a prescindere dalle divergenze del momento, ha un atteggiamento di «completa apertura». Un contrasto pregiudiziale invece il PLI ha con i comunisti e con i fascisti. Si tratta, a suo parere, di partiti decisamente fuori dell'area democratica. Secondo Malagodi, il pericolo maggiore è quello comunista, ma comunque bisogna evitare di spingersi troppo a destra, per non correre il rischio di un pericoloso ritorno di fiamma in questo settore.

E per il PSI? il problema di questo partito è il dramma che travaglia la democrazia italiana. «Se il PSI fosse un giorno un partito veramente democratico, noi gli presenteremmo cavallerescamente le armi — ha detto Malagodi —; saremmo avversari, ma nello stesso sistema concettuale politico. Per il momento, però, non v'è traccia di una nuova posizione democratica nel PSI, in quanto non bastano degli ordini del giorno per rendere democratico un partito. Occorre, invece, una profonda crisi nelle coscienze dei socialisti come è accaduto in altri paesi europei».

Per il momento dobbiamo constatare quindi, secondo Malagodi, la presenza di un blocco socialcomunista ancor più abile e manovriero del passato per cui è arrivato il momento di scegliere tra la politica della demarcazione democratica, che fu la politica di De Gasperi, alla quale collaborarono socialdemocratici, repubblicani e liberali, e la politica di alternativa costituita dal cedimento nei confronti della tesi socialista e comunista, alternativa che, a detta di Malagodi, sarebbe perseguita dalla DC fin dal 1955. A questo punto il leader liberale ha sviluppato la sua critica alla DC rifacendosi in particolare al voto sul referendum e nella istituzione della Regione Friuli - Venezia Giulia.

Secondo il giudizio di Malagodi, una solida politica di centro è l'unica che corrisponde alle necessità della politica italiana. A questa realtà si è concretamente richiamato il PLI con il suo atteggiamento nei confronti del Governo Scelba e del primo Governo Segni. Il PLI appoggiò il secondo Governo Segni come una tappa di ritorno alla politica di centro, dopo il Governo Fanfani, tanto è vero che fin dal luglio scorso i dirigenti liberali indicarono come una soluzione possibile quella della ricostituzione del «centro democratico».

Dopo aver rilevato che al congresso democristiano di Firenze lo scarto tra le due parti in lotta fu minimo, Malagodi ha lamentato il distacco esistente tra il Governo e i partiti di centro-destra che lo appoggiano, per cui paradossalmente, come a esempio nel problema della scuola, si finisce per adottare la soluzione proposta in taluni settori dall'opposizione di sinistra.

Malagodi ha quindi denunciato una «discrasia costituzionale» nella nostra politica, per cui a Mosca il Capo dello Stato si è trasformato, a suo dire, in un capo delegazione del nostro Governo. Da questo fatto ha tratto l'individuazione della esistenza di due politiche estere, nel nostro paese: una, tradizionale, occidentalistica ed europeistica; l'altra, basata su cedimenti verso l'Est. Si dimentica — ha detto — che in Italia si è liberi e in Russia no.

Malagodi ha quindi parlato del referendum e delle regioni. Sono indicazioni costituzionali, è vero, ma senza indicazione per il termine di applicazione. Del referendum non v'è traccia nel programma democristiano del 25 maggio che contiene un riferimento alle regioni ma temperato dal termine «gradualità». Con tale linguaggio — secondo l'oratore — nella DC, di solito, si vuol significare che su determinati problemi non esiste l'unanimità interna.

Ribadite le ragioni critiche del PLI contro le regioni, Malagodi è passato al piano della scuola. Ha lamentato lo scadimento qualitativo dell'insegnamento pubblico; ha ribadito la priorità della scuola di Stato, secondo il parere dei liberali. Ha criticato le iniziative editoriali giornalistiche degli enti di Stato, l'istituzione a Roma di un gruppo aziendale vigili urbani democristiani (minacciando, se la cosa andrà avanti, il ritiro dei liberali dalla Giunta comunale).

Arrivando alla conclusione, Malagodi ha dichiarato: «Si dice che siamo noi a volere la crisi. La verità è che il Governo è già morto e sta ormai in piedi come un morto tra la folla. Da mesi la DC ripete che questo Governo è provvisorio e ci invita ad aspettare le elezioni amministrative, nell'eventualità che per quella scadenza si verifichi qualcosa di nuovo. In realtà, dietro questo attendismo c'è una tesi cara alla DC, che ritiene di dover evitare l'impopolarità per non correre rischi essa stessa. Situazione inaccettabile che ci porterebbe alle elezioni senza prospettive politiche, complici passivi dello scivolamento a sinistra della DC. Il PLI non può continuare ad appoggiare provvedimenti sui quali non concorda e, d'altro, canto non può dimenticare che la sua vocazione e i suoi interessi lo portano a lottare contro ogni forma di fronte popolare e contro ogni dittatura di destra».

Dopo aver individuato tre ipotesi risolutive della crisi (svolta a sinistra, Governo pendolare o una formula che svincoli la DC dall'ipoteca della svolta a sinistra), Malagodi ha concluso formulando, come abbiamo detto, la richiesta di un dibattito parlamentare sulla validità dell'attuale Governo.

La relazione di Malagodi si è protratta fino alle 13.30. Ci sono stati poi alcuni interventi su questioni di scarsa importanza e quindi la seduta è stata sospesa fino alle 17. A quell'ora il consiglio liberale ha iniziato il dibattito che si concluderà domani sera. Il primo oratore intervenuto sulla relazione Malagodi è stato l'on. Marzotto. Ha raccomandato la massima cautela pur auspicando una posizione di chiarezza nell'ordine del giorno finale. Occorre evitare che tale ordine del giorno — ha detto — vada interpretato come una aperta rottura. Guai se si dovesse dire che siamo stati noi a fare cadere il Governo Segni e ad aprire una crisi extra-parlamentare. Il consiglio nazionale deve lasciare al Gruppo parlamentare la responsabilità di dimostrare, attraverso un dibattito, se la DC intende ravvedersi oppure far precipitare il paese in un vicolo cieco. Marzotto ha quindi polemizzato con Cocco Ortù e ha concluso dicendo: «Non siamo qui per abbattere il Governo Segni, ma è il Governo che deve dire se può continuare a governare senza abbandonarsi a quei scivoloni che gli sono imposti dalla direzione democristiana».

L'ex sen. Ferrari ha affermato invece la necessità di arri-

C. L.

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)

Il segretario del PLI, on. Giovanni Malagodi, espone la sua relazione al consiglio nazionale del partito riunito a Roma

UN LUTTO PER L'ITALIA DEMOCRATICA

IL SEN. ADONE ZOLI E' MORTO IERI SERA

Domani nella Chiesa del Gesù si svolgeranno i funerali a spese dello Stato - Una vita senza compromessi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 20

Il sen. Zoli è deceduto alle ore 22.45 alla clinica Villa San Pietro dei Fatebenefratelli. Secondo il referto dei medici, la morte è stata causata da «neoplasma della prostata con metastasi ossea, emorragia cerebrale capsulare destra ingravescente con innondazione ventricolare». Al momento del trapasso erano al capezzale dell'infermo la moglie, signora Lucia, e i sei figli: Giancarlo, Angelo Maria, Annalena, Maria Grazia, Maria Giovanna e Maria Teresa. La fine è sopraggiunta serenamente. Il vecchio uomo politico ha reclinato lievemente la testa sul guanciale e il suo respiro fino allora affannoso è cessato d'improvviso.

La salma di Zoli è stata trasportata, qualche minuto dopo le ore 24, al piano terreno della clinica dei Fatebenefratelli, nella grande sala dov'è custodito un dipinto di Guido Reni raffigurante il Cristo e la Madonna. In questa sala è stata allestita la camera ardente. Accanto ai familiari hanno sostato in raccoglimento il Ministro Rumor, il Sottosegretario Russo che rappresentava il Presidente del Consiglio, l'assessore Marazza per il Comune di Roma. Domattina alle ore 9, in forma privata, la salma del sen. Zoli sarà trasportata da Villa San Pietro nella sede della DC a Piazza del Gesù, per essere deposta nella sala del consiglio nazionale. Lunedì mattina, nella chiesa del Gesù, avranno luogo solenni funerali a spese dello Stato.

Adone Zoli era un uomo della Democrazia cristiana, ma l'intera Italia democratica, senza distinzione di fede politica e di credo religioso, s'inchina reverente innanzi alla sua figura. La vita di Zoli è nota; altri ne avrebbero tratto lo spunto per una esaltazione che egli non volle e dalla quale rifuggì in ogni momento della sua esistenza. Le sue virtù erano la coerenza ed il coraggio. La coerenza che lo portò ad accettare in ogni momento le posizioni più ingrate e pericolose; il coraggio che gli fece assumere atteggiamenti e responsabilità non sempre capiti, mentre erano la conseguenza per lui naturale di una fede e di una convinzione che non temevano lo altrui giudizio. Si muoveva veramente in una sfera più alta.

Il sen. Adone Zoli era nato a Cesena (Forlì) il 16 dicembre 1887. Aveva poco più di 19 anni, quando si laureò a Bologna, ottenendo la lode. Fin dalla sua prima giovinezza si dedicò attivamente alla vita dei Movimenti cattolici; partecipò alla Unione popolare intervenendo a Firenze, nelle battaglie amministrative. Durante la prima guerra mondiale si arruolò volontario, meritando alti riconoscimenti al Valore nelle rishiose operazioni di lui compiute come bombardiere. Iscritto al partito popolare sin dall'agosto del 1919, al Congresso di Napoli del 1920 fu eletto consigliere nazionale e nel 1921 membro della direzione centrale, conservando poi ininterrottamente l'una e l'altra carica. Con l'avvento della dittatura fascista, preferì ritirarsi, piuttosto che piegare il capo al regime. Conservò coraggiosamente vivi quegli ideali che lo portarono a riunire nel dicembre del 1942, in casa sua, per la prima volta, gli amici Bastianetto, La Pira, Gronchi, Paganelli, e a costituire nell'inverno del 1942-1943 un Comitato interpartitico antifascista assieme all'avv. Mario Augusto Martini. Il 13 settembre 1943 costituì in Firenze il Comitato di liberazione. Il 1.o novembre venne arrestato per rappresaglia assieme a due suoi figli e condannato a morte. Si salvò perchè i tedeschi non lo vollero consegnare ai fascisti.

L'8 luglio 1944 fu operato nei suoi confronti un altro tentativo di arresto con il preciso intendimento di fucilarlo come ostaggio; non essendo stato trovato in casa, al suo posto furono arrestati la moglie, la figlia e due figli. In questo stesso periodo, luglio 1944, fu eletto al primo convegno di Napoli consigliere nazionale; di lui, ancora in territorio sotto occupazione, furono rese note solo le iniziali A. Z. L'11 agosto riuscì a passare, durante la battaglia sulle rive dell'Arno, la linea che divideva in due fronti Firenze facendosi trasportare in barella come ammalato. A liberazione avvenuta, fu Sindaco di Firenze e membro della consulta nazionale; fu eletto quindi nel 1948 e nel 1953 senatore per il Collegio di Firenze. Al Congresso di Roma nel 1946, e poi a quello di Napoli divenne consigliere nazionale della Democrazia cristiana, di cui è stato anche membro della direzione fino al Congresso di Venezia. Fu poi Vicepresidente del Senato della Repubblica; Ministro di Grazia e Giustizia nel settimo Ministero De Gasperi; membro del Governo Fanfani come Ministro delle Finanze.

Il 19 febbraio 1956 succedette al compianto Ministro Vanoni quale titolare del Ministero del Bilancio nel Gabinetto Segni e continuò l'attuazione del piano Vanoni rafforzando la politica finanziaria. Dal 19 maggio 1957 al 30 giugno 1958 Adone Zoli fu Presidente del Consiglio. Nelle ultime elezioni del 25 maggio 1958 fu rieletto per la terza volta senatore con 53.531 voti preferenziali.

P. M.

LA REPLICA AUSTRIACA AL DIVIETO DI MANIFESTAZIONI

Violente accuse all'Italia nelle celebrazioni di Hofer

Un discorso di Tschiggirey a Innsbruck - «Non possiamo più attendere» dice il presidente del Governo regionale tirolese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 20

Aria di turbolenze in Austria. In tutti i centri del paese si sono svolte oggi solenni manifestazioni per celebrare la chiusura del 150.o anniversario dell'insurrezione popolare sudtirolese. Le campane di tutte le località tirolesi hanno suonato stamane per un quarto d'ora. Nella Hofkirche di Innsbruck, presenti l'Arcivescovo di Salisburgo Rohracher, il Sottosegretario Gschnitzer, il Presidente del Consiglio regionale dott. Magnago, il Presidente della provincia di Bolzano ing. Pupp, il sen. dott. Sand, gli assessori regionali Benedikter e Brugger, i membri del Governo sudtirolese e numerose altre personalità, il Vescovo della città dott. Rusch ha celebrato una solenne Messa di requiem. In seguito un gruppo di giovani sudtirolesi hanno rinnovato davanti alla tomba dell'eroe Hofer il voto di fedeltà a nome di tutta la popolazione. Tutti gli intervenuti si sono poi uniti al reparto di onore, in costume regionale, e hanno cantato l'inno di Andrea Hofer.

Mentre in tutto il Tirolo si svolgono simili manifestazioni, il discorso ufficiale è stato tenuto a Innsbruck dal Presidente del Governo regionale dott. Tschiggfrey. Dopo aver ricordato il tragico giorno del 20 febbraio 1810, in cui Hofer a Mantova e Peter Mayr a Bolzano morirono per la loro terra natale, Tschiggfrey ha dichiarato: «I colpi dei fucilieri francesi hanno potuto mettere fine alla vita terrena di questi due uomini ma hanno lasciato intatto lo spirito di libertà del nostro popolo. Il loro atteggiamento e la loro grandezza restano un esempio per tutta la Europa amante della libertà. Essi non sono soltanto un modello per il tempo presente, ma lo saranno anche per le generazioni future. La loro eroica morte rappresenta la più grande e indimenticabile vittoria del nostro popolo.

«Ora — ha continuato l'oratore — in quest'anno così importante e significativo i tirolesi sono stati due volte delusi: la prima il 19 febbraio 1959 quando l'Italia negò il visto di ingresso ad alcune personalità tirolesi impedendo loro in tal modo di partecipare alla celebrazione che si svolse a Reichrieglerhof, presso Bolzano, la seconda proprio alla vigilia dello scorso natale, quando la stessa incomprensibile e deplorevole procedura si è ripetuta con una nuova proibizione da parte del Governo italiano. Due mesi fa leggemmo sui giornali italiani che l'Austria sta affrontando il problema sudtirolese con una premura definita addirittura pericolosa. Dopo aver atteso inutilmente per 14 anni l'adempimento dell'accordo di Parigi, l'Austria assiste ora all'italianizzazione di questa regione che da 600 anni le appartiene.

«L'accordo di Parigi avrebbe dovuto garantire al gruppo di lingua tedesca in Italia un indisturbato sviluppo; ciò è però possibile soltanto se la popolazione di ligua tedesca ottiene una reale autonomia legislativa ed esecutiva».

Una domanda si è posta poi Tschiggfrey: «E invece come vanno le cose? In quasi tutti gli affari più importanti è la maggioranza italiana a decidere. L'immigrazione continua e il programma di abitazioni statali e parastatali è congegnato in modo da portare sempre più italiani nel Tirolo del Sud. Con mezzi statali vengono finanziate grosse industrie che contribuiscono a creare possibilità di lavoro per gli immigrati italiani. Contemporaneamente per i figli dei contadini sudtirolesi vanno sempre più aumentando le difficoltà per accedere ad altre occupazioni. E' pertanto più che comprensibile il fatto che il Tirolo abbia fretta e non possa attendere oltre. Nulla quindi ci può impedire di chiedere al Governo federale austriaco di prendere quel fermo atteggiamento che la situazione richiede. Amaro e delusivo è per ogni sudtirolese il fatto che le promesse del generale Wilson di tracciare la frontiera italiana secondo una linea chiaramente riconoscibile siano rimaste inadempiute. Persino il Presidente Eisenhower nel suo ultimo grande discorso pronunciato davanti all'87.o Congresso il 7 gennaio 1960 ha affermato che nel corso degli ultimi 15 anni 2 nazioni hanno conseguito l'indipendenza politica. Proprio in un tale periodo si nega al Tirolo del Sud di autoamministrarsi.

«Chiara fu allora la causa per la quale i nostri progenitori si batterono e giuste sono oggi le nostre richieste per assicurare e garantire al gruppo etnico sudtirolese la vita, la libertà e l'indisturbato sviluppo delle sue caratteristiche peculiari. Il diritto può e deve vincere quando un popolo che combatte ha Iddio come alleato. A noi non resta altro se non di combattere coraggiosameten con mezzi legali per ottenere l'adempimento dell'accordo. I contadini del 1809 ci hanno lasciato uno sprone esemplare e ci hanno lasciato un'eredità molto impegnativa».

In tutte le scuole del Tirolo è stato commemorato oggi Andreas Hofer. Gli allievi dei due ginnasi di Innsbruck sono stati riuniti in una sala del Municipio, dove il Vescovo Rusch ha ricordato loro la grandezza del popolo tirolese.

A Vienna un corteo guidato da un gruppo di cacciatori delle Alpi in costume ha sfilato oggi pomeriggio dalla Karlsckirche alla Sud Tirol Plaz, dove è stata posta una lapide commemorativa nel piccolo parco che dovrà ospitare il monumento di Andreas Hofer.

Bruno Tedeschi

Continuano le indagini sull'attentato di Merano

Bolzano, 20

Nel più stretto riserbo continuano le indagini per accertare le responsabilità del fallito attentado dinamitardo di Merano, dove due cariche di esplosivo ad alto potenziale sono state scoperte nella cantina di due edifici di recente costruzione. Nel corso della notte è giunto a Merano l'Ispettore generale di P.S. dott. Della Peruta, incaricato dallo stesso Ministro degli Interni on. Segni di coordinare le indagini. Subito dopo il suo arrivo, il funzionario ha presieduto una riunione alla quale erano presenti il gen. Cappiello, comandante la Divisione dei carabinieri «Pastrengo» di Milano, il Questore di Bolzano dott. Testa, ed il col. Loretelli, comandante la Legione carabinieri di Bolzano.

Frattanto il giornale di lingua tedesca di Bolzano «Dolomiten» prende posizione contro il provvedimento di divieto di manifestazioni pubbliche a Bolzano ed a Merano emanato ieri dal Commissario del Governo. «Divieto, — scrive fra l'altro il giornale — A questa parola i sudtirolesi, come nessun altro, si sono dovuti abituare negli ultimi quarant'anni, da quando si trovano sotto sovranità italiana. Con un divieto ha avuto inizio il giubileo hoferiano. Con un altro divieto esso termina. Il Commissario del Governo di Trento proibisce lo svolgimento delle cerimonie a Bolzano ed a Merano, l'antico capoluogo del Land per "eliminare ogni ulteriore elemento di pericolo"».

«Che cosa si intende — si chiede il giornale di lingua tedesca — con l'espressione «elementi di pericolo»? Nemmeno una volta i sudtirolesi hanno provocato «elementi di pericolo» per la tranquillità e la sicurezza pubblica in quest'anno giubilare, così ricco di manifestazioni. Gli elementi di pericolo non possono che venire da parte dei nazionalisti italiani. In tal modo si dimostra l'esattezza di quanto noi avevamo scritto, e cioè che gli «ultras» di Bolzano possono imporre in ogni momento la loro volontà al Governo di Roma».

«Il Commissario del Governo però è stato mal consigliato se ritiene di aver reso un servigio a lunga durata ad una «distensione» con il divieto delle cerimonie conclusive dell'anno giubilare a Bolzano e a Merano».

Da parte sua «L'Alto Adige» di Bolzano rileva come «nel corso di un anno la deformazione dello spirito di Hofer è stata sistematica e progressiva Domani se un'ordinanza dell'autorità di Governo non lo avesse vietato, avrebbero sfilato per le vie di Bolzano, insieme con gli «Schützen» gli ex Wehrmacht nelle loro divise: cioè coloro che portarono per il mondo sulla punta delle loro baionette e dei loro lanciafiamme le teorie neo-pagane che la Chiesa aveva condannato. Non ci interessa molto che la lunga sequenza delle manifestazioni abbia determinato nella stessa popolazione delle valli un logico ed umano senso di stanchezza. Ci interessa invece che la situazione rientri al più presto nella normalità e nel giusto ossequio della verità storica».

«Il miglior omaggio che si può tributare alla memoria di Hofer — conclude il giornale — è di restituirlo al suo tempo, alle sue proporzioni, alle sue ansie, ai suoi sacrifici, alle sue idealità, fuori dal cerchio falso e irruente delle speculazioni».

La situazione

Il consiglio nazionale liberale ha preso in esame la situazione politica esprimendo, attraverso una polemica relazione dell'on. Malagodi e moltissimi interventi dei vari consiglieri, un netto orientamento a favore del ritiro dell'appoggio al Governo Segni. Il consesso liberale preciserà, con un'ordine del giorno, le decisioni, e tale documento sarà portato a conoscenza del Presidente del Consiglio, che prenderà a sua volta le relative decisioni. I liberali hanno proposto un dibattito in Parlamento che chiarisca l'atteggiamento e le ragioni del loro partito e degli altri gruppi politici. Indipendentemente, però, da questo dibattito hanno già espresso la loro sfiducia al Governo.

L'on. Segni ha in Parlamento la maggioranza, anche senza i voti dei liberali; però in tal caso i voti del MSI diventerebbero determinanti. E' probabile che prenderà una decisione solo dopo essersi consultato, sia con i componenti del suo Governo, sia con gli organi dirigenti della Democrazia cristiana. Intanto ha già compiuto un primo esame della situazione con l'on. Gronchi. Nel dibattito in seno al consiglio nazionale liberale non sono mancate le perplessità riguardo alle prospettive per la risoluzione della crisi.

I socialcomunisti nel tentativo di far rimanere aperta la Camera dei deputati che doveva chiudere fino all'8 marzo, hanno fatto mancare il numero legale, cosicchè il Presidente Leone ha stabilito che si terrà seduta anche lunedì. Così le sinistre sperano che si possa subito aprire un dibattito che metta in difficoltà l'on. Segni.

A Palermo l'esecutivo e i parlamentari regionali democristiani hanno ribadito di voler far il Governo con le destre e i liberali. Si ritiene che, salvo complicazioni, lunedì ci sarà la nuova Giunta siciliana. In Alto Adige l'autorità governativa ha proibito comizi e manifestazioni per le celebrazioni dell'eroe tirolese Hofer, per la reazione che potevano provocare nella popolazione italiana dopo il tentativo dinamitardo a Merano.

Nasser ha tenuto un violentissimo discorso, assicurando che la Palestina sarà liberata e che la RAU si prepara a tale scopo. In Francia si è preoccupati per il fatto che nuovi paesi della Comunità francese (Mauritania, Dahomey, Congo francese, Chad) stanno agitandosi per ottenere la indipendenza già concessa al Mali e al Camerun nonchè al Madagascar. Nel Camerun sono avvenuti gravissimi incidenti fra i filo-francesi e gli anti-francesi. A Bruxelles è stato deciso definitivamente che il Congo diventerà indipendente dal 30 giugno.

Gli inglesi sono esultanti per la nascita del terzo figlio della Regina, però non mancano le polemiche sul fatto che Elisabetta ha voluto aggiungere al proprio nome quello del marito Mountbatten. Sarebbero proprio i nipoti del terzo figlio a prendere tale nome.

La relazione di Malagodi

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

vare senza indugi alla rottura. L'on. Biagi ha detto che la situazione mette a repentaglio il partito stesso, «ma non dobbiamo fare gli strumenti della politica socialcomunista». Il dibattito deve avvenire in Parlamento: la crisi non dev'essere extraparlamentare. Secondo il comandante Alesi, la politica del doppio binario non serve alla chiarificazione. Aiutare ancora il Governo significherebbe aiutare la DC a proseguire nella politica di apertura a sinistra. Il consigliere Curiota si dichiara d'accordo completamente con Malagodi. Il consigliere Orlandi, invece, si è detto contrario al segretario del partito, perchè una crisi sarebbe un'avventura. Il consigliere Veronesi si è detto d'accordo con Malagodi

Nella seduta serale si è avuto un ampio e vivace intervento del consigliere prof. Morpurgo, rappresentante dei liberali di Trieste. Il suo discorso è stato molto seguito. Si è imperniato soprattutto sulla questione della Regione Venezia Giulia - Friuli. Tra l'altro, ha sottolineato con particolare calore come nell'eventualità che la regione fosse istituita, si dovrebbe temere il peso determinante degli esponenti dei gruppi slavi nella situazione politica della regione stessa. Attualmente gli esponenti politici slavi non riescono ad avere una decisiva influenza nei Consigli comunali e negli altri organi amministrativi. Ma se la regione fosse costituita, tale pericolo diventerebbe urgente e preoccupante. Morpurgo ha molto insistito su questi concetti e ha ottenuto vasti e visibili consensi.

Ad un certo punto Morpurgo ha chiesto al segretario del partito se nel momento della costituzione del Governo Segni da parte liberale non si erano richieste precise garanzie appunto sulla questione regionale e soprattutto per quanto concerne la Regione Venezia Giulia - Friuli. Ha sottolineato in proposito che i liberali triestini da tempo erano al corrente del fatto che la questione della Regione sarebbe stata portata avanti anche per la insistente richiesta dei democristiani di Trieste, di Gorizia e di Udine, richiesta varie volte presentata agli organi centrali del partito democristiano e in sede governativa. Ora il prof. Morpurgo ha posto una precisa domanda all'on. Malagodi: «Quando fu formato il Governo presentaste o no richieste sulla questione della Regione Venezia Giulia - Friuli?».

Malagodi ha così risposto: «Interessammo l'on. Segni alla questione; una delegazione liberale si incontrò con lui e in tale occasione il problema fu prospettato e si chiese di non mandare avanti la questione della Regione suddetta. La richiesta fu trascritta ufficialmente anche in una lettera contenente le osservazioni del partito liberale, e fatta recapitare al Presidente del Consiglio. In sostanza da parte del PLI fu chiesto di rinviare la istituzione della Regione Venezia Giulia - Friuli. L'on. Segni prese atto». Nel resto della sua risposta l'on. Malagodi ha accennato ad una delle tante promesse non mantenute da parte del Governo e della DC, anche se non è chiaro se ci fu un preciso impegno da parte dell'on. Segni al riguardo. Senza dubbio, comunque, furono dati affidamenti positivi su un tacito rinvio della questione, cosa che invece non è avvenuta.

Il delegato triestino ha concluso dichiarandosi a favore del ritiro dell'appoggio al Governo.

Sulla Regione Venezia Giulia - Friuli hanno parlato a lungo anche il consigliere prof. D'Andrea e il consigliere Giacomelli. Il primo ha dichiarato, tra l'altro, di «rabbrividire» al pensiero della istituzione della nuova Regione; il secondo ha sostenuto che l'istituzione della Regione è una «bestialità».

L'on. Alpino si è detto d'accordo con la relazione Malagodi. Però ha avanzato la richiesta: che cosa avverrà dopo? Egli teme cioè che si possa in tal modo ridare il gioco in mano alle correnti di centro sinistra della DC. Il torinese Ricci, pur concordando con Malagodi, ha espresso timori per quel che accadrà dopo. Premoli, della segreteria, si è detto d'accordo per la rottura immediata. L'on. Palazzolo ha negato, invece, che la DC intenda veramente aprire a sinistra e quindi si è mostrato perplesso sulla rottura. Il prof. D'Andrea si è detto contrario al ritiro dell'appoggio al Governo. Aprendo la crisi, a suo parere, si spingeranno i cattolici all'unione con i socialisti. Una crisi porterebbe ad un Governo DC-PSDI con l'appoggio del PSI e questa sarebbe la soluzione peggiore per il partito liberale. Ha chiesto inoltre che si arrivi alla formazione di un grande blocco di destra.

Hanno poi parlato, tutti a favore di Malagodi, Corbino, Giacomelli, De Micheli, Di Lorenzo, Teso, l'on. Bignardi, Ferioli, vicesegretario del PLI e sostenitore della rottura immediata. Lupinacci ha riproposto la perplessità per quel che accadrà dopo. La lunga serie degli oratori si è prolungata fino a notte tarda.

Alla fine della seduta si è avuta in sostanza la netta impressione di una decisa volontà di ritiro dell'appoggio al Governo Segni.

Per i liberali il ritiro dell'appoggio al Governo Segni è quindi una cosa pacifica. Si tratta ora di vedere come reagirà Segni a questa presa di posizione. Egli, anche senza l'appoggio dei liberali, ha sempre la maggioranza, ma in questo caso i voti missini diventerebbero determinanti, cosa che egli non può accettare, come almeno si dice in ambienti democristiani. Segni, quindi potrebbe decidere di presentarsi al Quirinale per presentare le dimissioni. Senonchè stasera qualcuno ha ricordato che anche Zoli, a suo tempo, si presentò dimissionario da Gronchi, perchè non «contava» nella sua maggioranza i voti missini, ma Gronchi replicò che costituzionalmente non poteva accettare alcuna discriminazione dei voti parlamentari.

C. L.

ALL'ESAME LA SITUAZIONE IN RAPPORTO ALL'ATTEGGIAMENTO DEI LIBERALI

Lungo colloquio di Segni con il Presidente Gronchi

E' calata di tono l'intransigenza di Malagodi: sembra che l'«ammorbidimento» sia opera dell'ex Ministro Martino - Segni non intende affrettare una decisione

Roma, 20

Il Presidente della Repubblica on. Gronchi ha ricevuto e intrattenuto lungamente a colloquio l'on. Segni. Non si sono avute notizie ufficiali sul colloquio; si deve, comunque, ritenere che i due statisti abbiano esaminato dettagliatamente tutti i maggiori problemi della nostra politica interna con riferimento particolare alla posizione assunta dai liberali.

Il dibattito in seno al Consiglio nazionale del PLI si svolge in un'atmosfera molto serena e distesa. La relazione svolta dal segretario del partito è approvata da almeno l'85 per cento dei 120 consiglieri nazionali ma con interpretazione diversa. Molti di loro sostengono che la relazione Malagodi deve essere intesa in questi termini: i liberali ritirano l'appoggio al Governo Segni; se il Governo Segni intende provocare un dibattito chiarificatore in Parlamento, tanto meglio. Così si sono espressi, conversando con i giornalisti, Cortese, Bozzi, Badini Confalonieri e Ferioli. La versione della destra ed anche di una notevole parte degli «indipendenti» è invece la seguente: il PLI ritiene insostenibile l'attuale situazione e chiede al Governo Segni un dibattito chiarificatore che gli consenta di continuare con efficacia la sua opera.

I giudizi contrastanti, che si riflettono poi anche all'esterno del PLI e cioè nella stampa e negli uomini politici, sono causati dall'assenza, nella relazione di Malagodi, di una affermazione esplicita circa l'uscita dei liberali dalla maggioranza. Anche se quello di Malagodi è un chiaro discorso di opposizione, il suo contenuto tuttavia è meno intransigente e drastico rispetto alle previsioni della vigilia. Questo non vuol dire che i precisi riferimenti di Malagodi al referendum, alle Regioni, alla politica estera, ai problemi costituzionali non qualifichino inequivocabilmente il punto di vista della segreteria del PLI. L'ulteriore svolgimento del dibattito e l'ordine del giorno finale che sarà approvato dal Consiglio nazionale, chiariranno le ombre che ancora persistono circa l'atteggiamento del PLI. L'ordine del giorno sarà preparato, probabilmente, dall'on. Bozzi nella giornata di domani; pertanto il suo contenuto sarà certamente influenzato dagli interventi dei consiglieri nazionali più qualificati. Il documento sarà comunicato all'on. Segni, a quanto si prevede, nella giornata di lunedì dal presidente del gruppo parlamentare liberale on. De Caro e dal segretario del partito on. Malagodi. Negli ambienti politici si suppone che l'on. Segni esaminerà questo documento con i presidenti del gruppo parlamentare della DC e, se necessario, in seno al Consiglio dei Ministri.

Si è fatto notare, relativamente alle interpretazioni contrastanti avutesi, che testualmente la frase finale pronunciata da Malagodi, secondo la versione ufficiale data dal partito, suona così: «Perciò la segreteria del partito, confortata da una larga maggioranza della direzione, domanda al Consiglio nazionale di prendere una precisa decisione, constatando che l'attuale situazione nei riguardi del Governo crea per il partito posizioni ormai non più sostenibili, e di chiedere al tempo stesso al Governo che apra immediatamente un dibattito in Parlamento, nel quale non solo i liberali esprimeranno la posizione decisa dal Consiglio nazionale, ma dovranno esprimere chiaramente le loro posizioni anche gli altri gruppi». Si fa però anche notare, come detto altre volte, che non tutto il gruppo liberale è compatto nel sostenere l'orientamento Malagodi.

Gli ambienti missini e monarchici hanno accolto abbastanza positivamente la relazione del leader liberale. Va notato che anche il MSI e il PDI nei giorni scorsi hanno richiesto il dibattito parlamentare invece di una crisi immediata. Dagli osservatori politici si è rilevato che i deputati liberali hanno più modi per provocare un dibattito politico in aula. I due più frequenti sono quelli della presentazione di una interpellanza o di una mozione. La mozione di sfiducia dev'essere corredata da almeno un decimo delle firme dei componenti l'Assemblea, che è composta da 595 deputati. I liberali che sono solo 18, potranno quindi presentare, se lo vogliono, o una interpellanza o una mozione, destinate ad aprire un dibattito, che si potrà poi concludere con la votazione di un ordine del giorno. Ambienti ufficiosi stasera facevano osservare che l'iniziativa dell'apertura del dibattito spetta logicamente a chi lo chiede.

Molti osservatori politici ritengono che il relativo ammorbidimento verificatosi nella «linea Malagodi» all'odierna riunione del Consiglio nazionale sia dovuto in gran parte allo on. Martino. L'ex Ministro degli Esteri che è appena tornato da Washington, dove ha preso parte, come delegato del nostro Governo, ai lavori della Commissione del disarmo delle Nazioni Unite, gode di grande seguito nel partito ed è uno dei suoi più autorevoli esponenti, è inoltre considerato fautore di un atteggiamento più cauto e prudente nei riguardi della DC e del Governo. Comunque lo si voglia considerare, il suo ritorno ha coinciso con il leggero «ammordidimento» che si è rilevato in Malagodi.

La Malfa e Saragat si sono incontrati oggi per un esame della situazione. L'on. Saragat — trattando in un articolo che verrà pubblicato dalla «Giustizia» della eventuale crisi di Governo — propone la costituzione di una maggioranza di centrosinistra (DC, PSDI e PRI) con l'appoggio esterno dei socialisti. Il leader socialdemocratico giunge a questa conclusione e la sostiene con le seguenti argomentazioni: il centrismo, che corrispondeva ad una situazione di frontismo chiuso, è morto perchè la classe lavoratrice non ha più ragione di accettare una democrazia socialmente inefficiente. Alla formula centrista è stata sostituita una prospettiva di centro-sinistra, dalla cui realizzazione dipende il destino della democrazia italiana,

Vivo cordoglio a Firenze per la morte di Adone Zoli

Firenze, 20

La notizia del decesso del senatore Zoli ha suscitato un'ondata di tristezza in tutti gli ambienti cittadini, dove l'ex Presidente del Consiglio, romagnolo di nascita e fiorentino di adozione, era sinceramente apprezzato per il suo carattere gioviale e sereno, per la grandezza dell'animo e la intelligenza, che l'avevano portato ai primi posti della scala sociale nella sua lunga e laboriosa esistenza. Specie nello ambito forense dove il sen. Zoli ha trascorso, si può dire, la intera sua vita, esercitando con passione e somma maestria la professione di civilista, la sua morte ha destato oltre che compianto, un senso di sgomento.

Il Presidente del Consiglio Segni e l'on. Terracini alla clinica «San Pietro» per rendere visita al sen. Adone Zoli appena colpito dal grave malore che ne ha causato la morte

UNA GIORNATA RISOLUTIVA PER LA CRISI SICILIANA

La D. C. farà il Governo con i liberali e le destre

Domani elezioni a Sala d'Ercole - Interrogato dalla commissione d'inchiesta il «mediatore» di Milazzo - Lettera minatoria all'on. Majorana della Nicchiara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palermo, 20

Il direttivo del Gruppo parlamentare e la Giunta esecutiva regionale della DC hanno definitivamente sepolto ogni residua speranza dei partiti dell'ex maggioranza che fino ad oggi avevano confidato di potere reinserire, in un qualsiasi modo, i cristiano-sociali nel Governo della Regione confermando ufficialmente la loro piena fiducia nella realizzazione di un Governo espresssione delle forze assembleari dimostratesi disponibili per abbattere, col milazzismo, il malcostume instaurato dai «frontisti» nell'amministrazione dell'istituto regionale.

Ecco il testo del documento congiunto dei due massimi organi siciliani della Democrazia cristiana emesso dopo il termine della seduta: «Udite le relazioni del presidente del Gruppo on. Lanza, e del segretario regionale on. D'Angelo, e proceduto ad un ampio ed approfondito esame della situazione regionale sulla base dei passati e recenti avvenimenti politici e delle deliberazioni della direzione centrale, dell'esecutivo regionale e del Gruppo parlamentare; la Giunta esecutiva regionale ed il direttivo del Gruppo all'unanimità hanno ritenuto che sia necessario ed urgente procedere alla formazione di un Governo che abbia come fondamento della propria azione: il ripristino dei valori irrinunciabili di ogni società democratica gravemente pregiudicati dal milazzismo e dal frontismo; una seria ed efficace azione per la tutela e lo sviluppo degli istituti autonomistici con la riaffermazione del diritto fondamentale della Sicilia alla sua rinascita civile ed economica, per la quale è necessario pervenire ad un sereno ristabilimento dei rapporti di cooperazione tra Stato e Regione; la formulazione ed attuazione di un chiaro ed ardito programma di sviluppo economico e sociale.

«Hanno ritenuto altresì che, per la formazione di un Governo idoneo ad esprimere siffatte esigenze, non possono, allo stato attuale, considerarsi sinceramente disponibili quelle forze politiche che hanno, fino all'ultimo momento, sostenuto l'esperimento milazziano, che hanno rifiutato di contribuire alla liquidazione del frontismo e del milazzismo e che non hanno compiuto alcun atto politico tempestivo ed irreversibilmente idoneo ad indicare la adozione di un concreto indirizzo di rottura col passato e di apertura alla esigenza politica di liberare la Sicilia dall'ipoteca comunista; di conseguenza hanno unanimemente deciso di proseguire l'azione politica e parlamentare intrapresa, unitamente alle forze assembleari dimostratesi disponibili, per una sollecita costituzione del Governo regionale». E' stata ribadita così l'intenzione dei democristiani di voler far il Governo assieme alle destre e ai liberali.

Quasi contemporaneamente ai due organi DC, pure a Palazzo dei Normanni si è riunito, sotto la presidenza del presidente Buttafuoco e con la partecipazione dell'on. Almirante, della direzione nazionale, il direttivo del Gruppo parlamentare del MSI. A conclusione della seduta è stato diramato il seguente comunicato: «Il direttivo ha preso atto con soddisfazione del fatto che la direzione nazionale DC ha respinto, con votazione a larga maggioranza, un ordine del giorno di preclusione nei confronti del MSI, rendendo così vana la manovra di quei settori del partito di maggioranza che avrebbero voluto sconfessare gli accordi di centro-destra recentemente conclusi e sottoscritti in Sicilia dall'on. D'Angelo e dall'on. Lanza. Il direttivo del Gruppo del MSI ha confermato la piena fedeltà del movimento sociale a tali accordi, che hanno avuto ufficiale e aperta espressione nella mozione di sfiducia a seguito della quale è stato costretto alle dimissioni il Governo Milazzo. Il direttivo ha dato infine mandato all'on. Buttafuoco di proseguire nelle concrete e particolareggiate intese per la realizzazione dell'accordo di centro-destra in vista delle votazioni di lunedì».

Tali risoluzioni erano state precedute dalle ultime vampate, invero assai violente, della stampa paracomunista palermitana e da un invito rivolto dall'unico socialdemocratico di Sala d'Ercole, Bino Napoli agli esponenti della DC e del PSI per il rilancio di una formula a tre: DC, PSI, PSDI e a quattro, aggiungendovi cristiano-sociali. Naturalmente, al punto in cui già stavano le cose, nessuno degli esponenti democristiani si è recato all'«appuntamento» fissato da Napoli.

La giornata odierna è stata così, come previsto, risolutiva per la crisi regionale siciliana. La nuova maggioranza ha ormai accettato di presentare come proprio candidato alla presidenza della Regione il deputato catanese Benedetto Majorana Della Nicchiara. Non avendo alcun altro da contrapporre validamente al parlamentare catanese, la sinistra appoggerebbe la candidatura del deputato monarchico Sergio Marullo. Ciò per un duplice scopo: prima controbilanciare a Messina la situazione politica determinatasi in seguito alle gravi rivelazioni sullo scandalo fatte da Santalco; in secondo luogo per tentare con tale designazione, di impedire che il parlamentare messinese possa aderire, come del resto aveva lasciato comprendere, allo schieramento di centro-destra.

Stasera l'on. Benedetto Majorana della Nicchiara, ha dichiarato di aver ricevuto una lettera minatoria. La lettera accanto al disegno di una pistola, dice testualmente: «Questa è la tua fine. Se non la usi tu, la useremo noi». Il documento anonimo è stato consegnato ai carabinieri che hanno iniziato le indagini del caso. L'on. Benedetto Majorana ha, inoltre, dichiarato di aver ricevuto nei giorni scorsi, subito dopo le sue dimissioni dal Governo, numerosissime lettere di consenso da ogni parte dell'Isola. Allo stesso parlamentare sono pervenute pure lettere di insulti e ingiurie.

Questa mattina, nell'aula gialla del Palazzo dei Normanni si è riunita per la quarta seduta, la commissione d'inchiesta parlamentare nominata per fare luce sullo scandalo provocato dalle dichiarazioni dell'on Santalco. E' stato interrogato per ben sei ore uno strano individuo il signor Mario Signore che, residente dal 1954 a Torino, era venuto appositamente a Palermo per ottenere dal Presidente della Regione Milazzo fondi per potenziare il movimento cristiano-sociale in Piemonte. Il signor Mario Signore era stato nominato da Milazzo segretario regionale per il Piemonte del movimento cristiano-sociale. Il Signore sarebbe il personaggio che avrebbe esplicato la funzione di mediatore per le trattative che furono condotte da Marraro e Corrao da una parte e da Santalco dall'altra. Anche oggi la commissione d'inchiesta ha sentito, ma per pochi minuti, il capogruppo parlamentare democristiano all'Assemblea, on. Lanza.

Franco Desio

LE INDAGINI DELLA POLIZIA PRIMA DELL'ARRESTO DI IGNAZIO MELONE

Folla nell'aula del Tribunale per la deposizione di un commissario

Dall'inchiesta del dott. Dante derivarono tutti i capi di accusa contro il vigile

DAL NOSTRO INVIATO

Frosinone, 20

Folla strabocchevole, questo pomeriggio, a Frosinone per la deposizione del dirigente della Polizia dei costumi di Roma. Tutti si domandavano se poteva scaturire un fatto nuovo: l'interrogativo era scaturito dall'improvvisa e imprevista decisione del Tribunale di rinviare la conclusione dell'istruttoria dibattimentale, ancora di un giorno, unicamente per ascoltare questo teste. Il commissario dott. Ernesto Dante, infatti, è colui che ha svolto a Roma le indagini delle quali, stando ai rapporti in atti, sono derivate le prove a carico del vigile Melone in ordine alle imputazioni che gli sono state poi contestate nel capo d'accusa. Legittima, dunque, la sorpresa per l'improvvisa citazione, in quanto il dott. Dante era stato uno dei verbalizzanti e, in partenza, avrebbe dovuto essere incluso nella lista dei testimoni di cui il P. M. aveva chiesto la citazione.

Il dott. Dante, oltre ad aver condotto le indagini a Roma, dove rintracciò tutte le mondane che avevano avuto rapporti con Melone, è anche colui che ha firmato «per il Questore» il voluminoso carteggio intercorso fra la Questura di Roma e quella di Frosinone prima e dopo che il «vigile del sorpasso» fosse stato tratto in arresto. Addirittura l'avvocato difensore Cassinelli aveva ritenuto di poter vedere dietro la sigla del funzionario apposta alle varie missive, la persona del Questore Marzano e tempestò di domande quest'ultimo, quando venne sulla pedana dei testimoni.

Poichè è risultato ai giudici che il commissario Dante interrogò alcuni testimoni residenti nella Capitale, il presidente ha rivolto al funzionario numerose domande al fine di appurare quale era stata la particolare indagine svolta nei confronti della teste Guglielmina Picci, la domestica già «fidanzata» col Melone, che era già stata interrogata nell'attuale processo.

PRESIDENTE: «Come mai il 7 novembre 1959 interrogaste la Guglielmina Picci nella Questura di Roma, quando fino a quel giorno la teste non era ancora conosciuta dalla Questura di Frosinone?»

DANTE: «Il 7 novembre 1959 seppi in ufficio dell'arresto di Ignazio Melone e degli altri imputati. Siccome da qualche mese avevo appreso, attraverso i giornali, di certi pretesi tentativi di corruzione compiuti da Melone nei confronti della Picci, pensai che sarebbe stato opportuno vedere se il suo racconto potesse essere utile al procedimento che si stava delineando nei confronti del vigile. Feci chiamare subito la domestica veneta, redigendo il verbale del 7 novembre. Quando disposi la chiamata della Picci, non erano ancora giunte alla Questura di Roma richieste telegrafiche da parte di quella di Frosinone. C'erano state soltanto comunicazioni telefoniche per sollecitare indagini su alcuni nominativi e numeri telefonici contenuti in un taccuino sequestrato a Luigi Lavinia.»

PRES.: «La campagna di stampa a cui avete accennato fu condotta da quali giornali?»

DANTE: «Da un settimanale illustrato e precisamente «Lo Specchio», al quale replicarono alcuni quotidiani».

PRES.: «In Questura voi avevate, prima del fermo di Melone, un fascicolo riservato riguardante il vigile urbano?»

DANTE: «No; nell'ufficio di polizia giudiziaria non vi era alcun fascicolo riservato a nome di Melone, che era incensurato. Ma tutto il materiale giornalistico di cui ho parlato era costituito da ritagli di giornali».

PRES.: «La Picci fu convocata in Questura a mezzo di un agente o attraverso il telefono?»

DANTE: «A mezzo di un agente».

PRES.: «Perchè deste importanza alla faccenda della Picci solo dopo l'arresto del Melone?»

DANTE: «Quando seppi che il Melone era stato arrestato per sfruttamento dalla Questura di Frosinone, pensai di interrogare la Picci, ma dalle sue risposte mi resi conto che la teste aveva poco a che vedere con quella faccenda».

A questo punto si è verificato un incidente, essendo intervenuto l'avv. Romano il quale ha chiesto che il teste si limitasse a deporre e non a esprimere giudizi.

Il dott. Dante ha poi precisato che interrogò la Picci di propria iniziativa e che riferì al riguardo al Questore dott. Marzano solo dopo aver inviato il rapporto sull'interrogatorio della donna alla Questura di Frosinone.

L'udienza odierna si è chiusa con un'ordinanza del Tribunale che ha respinto la richiesta di citazione, avanzata dai difensori del dott. Morlacchi, dirigente l'ufficio traffico della Questura di Roma e dell'agente Dip. S. Bove, che sorvegliò il Melone durante la prima detenzione presso la Questura di Frosinone.

Con la deposizione del dott. Dante si è così conclusa l'istruttoria dibattimentale nell'attuale procedimento. Mercoledì 24, data a cui è stato rinviato il processo, il dott. Macrì inizierà la discussione, pronunciando la requisitoria.

A. C.

CADAVERE NELL'AUTO alla periferia di Roma

Roma, 20

Un uomo è stato rinvenuto morto su una «600» ferma all'altezza del numero civico 288 della via Appia Antica. La vettura era stata vista già ieri sera alla mezzanotte ferma sul ciglio della strada. Questa mattina gli abitanti della zona hanno avvertito la Polizia ed i carabinieri. L'uomo è stato identificato per il 50enne Mario Pesce, nato a Taranto e residente a Roma in via Flavia 104. E' risultato anche che il Pesce si è tolto la vita: infatti in una delle tasche della sua giacca è stata trovata una lettera nella quale il Pesce manifesta propositi suicidi.

ERA AL TRAINO DI UN RIMORCHIATORE

Affonda nelle acque pugliesi un piroscafo dell'Honduras

Brindisi, 20

Il rimorchiatore «Ardimentoso» ha comunicato che dopo quattro ore di rimorchio il piroscafo «Hadonis» è affondato a poco più di un miglio di distanza dal semaforo della Palascia. L'«Ardimentoso», dopo avere assistito all'affondamento, ha ripreso la rotta per Brindisi ove giungerà nella nottata. Il piroscafo «Hadonis», battente bandiera dell'Honduras, era stato in precedenza raggiunto dalla nave liberiana «Deneb» che era riuscita ad agganciarlo. La «Deneb» però verso mezzogiorno di ieri comunicava che dato l'eccessivo peso del traino non riusciva a proseguire. Allora partiva l'«Ardimentoso» e agganciava la nave nel tentativo, risultato vano, di salvarla.

IL PONTEFICE IN VISITA al suo autista infermo

Città del Vaticano, 20

Nel pomeriggio di ieri il Papa, accompagnato dal suo segretario mons. Capovilla, si è recato a visitare il signor Angelo Stoppa, suo autista, da molto tempo gravemente ammalato. Lo Stoppa, che è stato l'autista anche dei Pontefici precedenti, Pio XI e Pio XII, fu ricoverato qualche tempo fa nell'ospedale dei Fatebenefratelli ed è ora tornato nel suo appartamento, al palazzo del Belvedere in Vaticano, ove sono le abitazioni di vari dipendenti della Santa Sede.

Il Papa si è amorevolmente intrattenuto con l'infermo e con i familiari, interessandosi allo stato di salute del signor Stoppa; e ha impartito infine una speciale benedizione a lui e alla famiglia. La visita del Papa è durata circa mezz'ora.

TRAGICO BILANCIO ALL'ISTITUTO NEUROPSICHIATRICO «CREMONESINI»

Salite a 32 le vittime dell'epidemia a Pontevico

La protesta di un gruppo di giornalisti per le false informazioni fornite dal direttore del manicomio

Brescia, 20

Il numero delle vittime della epidemia influenzale scoppiata nell'Istituto neuropsichiatrico «Cremonesini» è salito a 32. In tale numero sono comprese due suore. Dall'elenco che l'ospedale di Brescia comunica allo stato civile si sono potuti apprendere i nomi di altre tre delle vittime e precisamente: Ermenegilda Dassatti, di 75 anni, da Biacesa Val di Ledro, Teresa Della Vedova, di 73, da Bornato (Brescia) e Teresa Bresciani, di 68 anni, da Leno (Brescia). Mancano quindi ancora le generalità di tre delle donne decedute: quella spirata nella sua abitazione e altre due che hanno cessato di vivere nell'istituto.

Il medico provinciale di Brescia, dott. Criscuolo, ha ribadito che si tratta di una comune epidemia di influenza da virus, che, avendo colpito una comunità di persone anziane e di salute cagionevole, ha trovato facile esca, provocando il gran numero dei decessi. Oggi il Prefetto, Cappellini, ha compiuto un accurato sopraluogo all'istituto, accompagnato dal medico provinciale dott. Criscuolo, in special modo nel terzo reparto, dove cioè si è manifestata l'epidemia.

Nel paese di Pontevico, che dista 40 km. da Brescia, si è naturalmente diffuso un certo allarme e, secondo le voci che circolano fra gli abitanti, il numero dei decessi sarebbe ancora superiore a quello finora conosciuto. Secondo le notizie di fonte ufficiale, l'epidemia sarebbe invece in fase decrescente. Oggi dieci delle ammalate sono state trasportate all'ospedale di Brescia e i sanitari non le hanno giudicate in condizioni preoccupanti. Durante il trasporto a Brescia di alcune ammalate una autolettiga si è scontrata con un altro automezzo. Due suore ammalate, che si trovavano a bordo della autolettiga, e l'autista sono rimasti feriti.

«Con precisione — ha dichiarato il Prefetto di Brescia — non si può dire se la fase acuta del male sia superata. Così parrebbe, ma è bene limitare le previsioni a un cauto ottimismo. Chi non ha visto l'istituto di Pontevico, non può spiegarsi il perchè l'epidemia abbia avuto conseguenze così gravi. Le ricoverate di Pontevico sono donne sprovviste di ogni efficienza umana e mancano delle normali difese contro il male. Il corpo sanitario dell'istituto è stato rinforzato e son state messe in pratica tutte le precauzioni più idonee per far fronte alla epidemia. L'Ufficio provinciale sanitario ha inviato medicinali e personale. L'epidemia non ha avuto grandi echi nella vita degli abitanti di Pontevico i quali, ha concluso il Prefetto, continuano le loro attività e non si sono assolutamente lasciati impressionare». Il medico provinciale, dal canto suo, ha dichiarato che «clinicamente la epidemia si può definire una forma influenzale con localizzazione polmonare». L'autopsia di alcune delle salme ha confermato questa tesi.

Un gruppo di giornalisti ha inviato al Ministero della Sanità un telegramma in cui «denunciano le false informazioni fornite loro dal direttore dell'Istituto per frenasteniche di Pontevico tendenti a nascondere all'opinione pubblica la vera entità della tragica epidemia».

Consiglio dei Ministri

Approvata la riforma del Codice penale

Roma, 20

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi sotto la presidenza di Segni, ha approvato numerosi provvedimenti tra i quali quello presentato dal Ministro Guardasigilli che reca modifiche al Codice penale. Il provvedimento si prefigge lo scopo di apportare al vigente Codice penale le innovazioni oggi più sentite ed urgenti, per adeguarlo, nell'ambito del suo sistema, ai precetti della Costituzione.

Su proposta del Ministro per il Tesoro Tambroni è stato approvato un disegno di legge contenente integrazioni e modifiche alla legislazione delle pensioni di guerra.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici è stato approvato un disegno di legge col quale si provvede all'aggiornamento della materia concernente la tutela delle strade ed aree pubbliche, non compresa nei limiti della delega che ha consentito l'emanazione del Codice stradale.

Su proposta del Ministro per la Marina Mercantile è stato approvato uno schema di disegno di legge col quale viene snellita e semplificata la procedura, attualmente in vigore, per usufruire dei benefici concessi all'industria delle costruzioni navali e dell'armamento in materia di oneri doganali e di imposta generale sull'entrata.

Il dott. Franco Gioia è stato nominato consigliere della Corte dei Conti. A succedergli nella carica di direttore generale delle Dogane e imposte indirette del Ministero delle Finanze è stato nominato il prof. Ugo Calderoni.

Due fratelli muoiono per un morbo sconosciuto

Cerignola, 20

Due fratelli sono deceduti a poche ore di distanza l'uno dall'altro per un morbo che i sanitari del locale ospedale civile non sono riusciti ad accertare. Si tratta di Giovanni e Celeste Ferraro, di 2 e 9 anni figli di un contadino residente in contrada Fonterosa nei pressi di Manfredonia. Giovanni Ferraro è deceduto poco dopo il ricovero nel nosocomio; la sorella durante il trasporto al pio luogo. I due bambini avevano accusato una crescente difficoltà nella respirazione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi nuvoloso con locali nevicate. Altrove in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali addensamenti che potranno dar luogo a brevi piogge in Val Padana e nelle valli minori. Nebbie sparse persistenti; lungo i litorali, foschie e banchi di nebbia specie nelle prime ore del mattino. Temperatura in leggera diminuzione. Venti: moderati tendenti a deboli intorno Ovest. Mari: Adriatico leggermente mosso; gli altri mari agitati tendenti a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 11; Verona 5, 10; Trieste 9, 10; Venezia 6, 8; Milano 2, 6; Torino —2, 11; Genova 9, 14; Bologna 5, 10; Firenze 10, 14; Pisa 10, 15; Ancona 6, 10; Perugia 8, 10; Pescara 0, 14; L'Aquila 7, 10; Roma 12, 16; Campobasso 7, 12; Bari 1, 19; Napoli 11, 16; Potenza 7, 10; Reggio C. 13, 20; Messina 1, 17; Palermo 14, 16; Catania 9, 20; Alghero 10, 14; Cagliari 11, 15.

Anche il carbone
ha il suo albero genealogico

Dal ceppo unico, il carbone, si dipartono - rami rigogliosi - le materie prime e i prodotti intermedi. Di qui nascono infinite ramificazioni, culminanti talune in farmaci utilissimi per il benessere dell'umanità. Uno dei frutti più preziosi è

ASPIRINA
la piccola compressa dal grande effetto

BAYER
Mal di testa Raffreddore Reumatismi
Aut. Minsan n. 837/6015 Reg. n. 4763
gamma pubblicità artistica

INSONNIA
IRREQUIETEZZA
DISTURBI NERVOSI
EMICRANIA
MELISANA
TRANQUILLANTE SEDATIVO
Aut. ACIS 503 del 10/2/54

TUTTI I PRODOTTI
VOXSON si possono acquistare
A CONDIZIONI VERAMENTE UNICHE
presso la
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

Buda la Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

SABA E MUSSOLINI

DURANTE il ventennio fascista, Umberto Saba nominava abbastanza spesso Mussolini; e lo faceva, se ci si trovava in qualche locale pubblico, abbassando la voce e lanciando occhiate fuggevoli all'ingiro, come accadeva a tutti. Precauzioni quasi inutili da parte sua, d'altronde (e che potevano caso mai insospettire), perchè egli non chiamava Mussolini per nome, nè diceva mai «il duce»; egli lo chiamava «il cubo»; e credo che nessuno, tranne sua moglie, sua figlia, l'impiegato Carletto, Virgilio Giotti, Bobi Bazlen ed io, e forse qualcun altro, sapesse chi fosse questo cubo.

Saba, ad ogni modo, doveva vedere Mussolini in un modo un po' diverso dal nostro; in un modo più complesso, o più completo, o forse anche più contraddittorio, certo con più prospettiva; perchè egli lo conosceva personalmente da lunghi anni, e prima della marcia su Roma aveva avuto con lui parecchi contatti.

Non so con precisione quando e come Saba e Mussolini si fossero incontrati la prima volta, ma suppongo che ciò possa essere avvenuto a Milano tra il 1914 e il 1915, durante la campagna per l'intervento dell'Italia contro l'Austria, a fianco della Francia e degli altri alleati già in armi. E' di quel periodo difatti, oltre a un fervore, a un entusiasmo di Saba, che auspicando l'unione di Trieste all'Italia, vibrava all'unisono con la parte più vivace e più attiva o più giovane e più romantica del popolo italiano, quella che scendeva sulle piazze per invocare l'entrata in guerra («E' stata l'unica volta in vita mia — egli ricordava — ch'io non mi sia sentito solo, ma tutt'uno con gli altri, con folle intere, e non so dire quale felicità ne abbia provata!»); è di quel periodo un episodio che egli amò raccontarmi.

Saba si trovava non so più se in un cinema o in qualche altra sala gremitissima di Milano (ove in quegli anni, o prima, era stato anche direttore, e suppongo intendesse dire amministratore, di un ritrovo notturno, di un «tabarin», egli calcava su questa parola compiacendosi dell'impressione incredula destata in chi lo ascoltasse), quando riconobbe Benito Mussolini e Peppino Garibaldi, che, in piedi, non so se stessero per entrare o per uscire. Vedendo Mussolini, Saba, trasportato dal suo fervore di triestino in attesa della liberazione della propria città, non potè trattenersi dal gridare al suo indirizzo una frase abbastanza singolare, che doveva rispondere a un certo gusto dell'epoca, indubbiamente alquanto dannunziano, ma che in lui era di vero entusiasmo, seppure cordialmente scherzoso.

Saba dunque gridò, fissando Mussolini e indicandolo in tal modo alla folla di cui rigurgitava la sala: — Viva il gran mastro di guerra!

— Ebbi l'impressione — mi raccontava il poeta — che quel mio saluto non riuscisse del tutto gradito a Mussolini, che pure, attraverso il *Popolo d'Italia* (fondato proprio in seguito alla sua uscita dal Partito socialista, ancorato alle proprie posizioni neutraliste) conduceva una campagna ogni giorno più impetuosa per l'entrata dell'Italia in guerra contro quelli che venivano chiamati gli imperi centrali. Capii allora che la sala doveva essere affollata di gente in prevalenza neutralista, cosa alla quale non avevo pensato prima, sicchè Mussolini e Peppino Garibaldi dovettero temere di venire apostrofati e forse anche affrontati e malmenati. Certo non vi fu quella dimostrazione di simpatia ch'io intendevo provocare, e Mussolini e Garibaldi, oscuratisi, se ne andarono quasi subito.

* * *

Più tardi, entrata l'Italia nel conflitto e richiamati alle armi tanto Saba (ch'era cittadino italiano, e non austriaco, benchè triestino) quanto Mussolini, il poeta collaborò al giornale del «gran mastro di guerra»; e, cosa che pochi immaginerebbero, e il cui ricordo divertiva il poeta, non già con scritti letterari, bensì con articoli di attualità bellica e politica, di riflessioni — credo — sull'andamento della guerra e sull'immancabile vittoria delle potenze alleate. Fu una collaborazione ch'ebbe successo, al punto da venire spesso sollecitata da Mussolini. Un articolo in particolare (Saba mi accennò anche il titolo, che dovrebbe essere *Foch e la balena*) ebbe risonanza non soltanto in Italia ma anche all'estero, perchè alcuni giornali stranieri ne riportarono dei brani o lo riprodussero per intero.

Non può stupire dopo tutto questo (ma il poeta se ne ricordava invece con allegria scandalizzata, perchè la cosa non cessava di apparirgli paradossale) che Saba nell'immediato dopoguerra, appena rientrato in Trieste liberata, sia stato, per desiderio espressogli insistentemente da Mussolini, anche il primo corrispondente triestino del *Popolo d'Italia* che ormai era l'organo del fascismo nascente.

Nel 1921 Mussolini venne a Trieste, non so per quale motivo ufficiale, ma certo anche per l'organizzazione e per lo sviluppo dei Fasci di combattimento. Ed eccolo piombare (dopo i colloqui con gli esponenti locali del movimento da lui creato, e coi legionari fiumani e con gli squadristi, e con qualche amico giornalista) nella libreria antiquaria di Umberto Saba in via San Nicolò. — Eravamo qui — mi raccontava anni dopo Saba indicandomi la bottega, — come ci stiamo adesso io e te. E Mussolini mi domandò che cosa pensassi di una nostra eventuale conquista della Dalmazia. Gli risposi che sarebbe stata una cosa senza senso; peggio: una follìa. E gli dissi e gli ripetei che, oltre a tutto, in Dalmazia non ci sono che sassi; sicchè l'Italia sarebbe andata incontro a un'avventura con la sola prospettiva di accollarsi l'indomani un peso. Mussolini mi ascoltò aggrondandosi sempre più; poi esclamò: — Lei è un poeta, e ai poeti si perdona anche quando parlano così!

Ciò che mi stupì di quel colloquio non appena ne udii il racconto, fu che, al contrario di quanto Mussolini aveva mostrato di credere, Saba (il quale, come si sa, conosceva la Dalmazia, seppure poco più che panoramicamente, per essere sceso sino a Cattaro, e salito quindi in Montenegro, durante una sua stramba fuga giovanile) non aveva parlato affatto da poeta, ma con acuto e duro (duro sino a poter riuscire sgradevole) realismo: un realismo che, curiosamente, mancava in quel momento al politico che gli stava davanti.

* * *

E la mia impressione, d'altronde, è che Mussolini (avvertito da precedenti colloqui e dagli articoli di cui ho detto) cercasse in Saba, anzichè il poeta (ch'io non so quanto potesse piacere a uno della sua indole), proprio questo: l'uomo dall'acume realistico, sino alla spietatezza talvolta, e preveggente. Datò da quel momento, comunque, o in quel momento prese forma, l'assoluta divergenza (che la comune passione per la guerra liberatrice della Venezia Giulia aveva sino allora coperto) di due temperamenti e di due forme mentali destinati a non intendersi.

Nel '22 Mussolini era al potere e si avviava a divenire, per l'antifascista di anno in anno più tenace che fu Saba, il cubo. Ma nel poeta (che dava del fascismo un giudizio molto diverso da quello di molti altri antifascisti, in quanto egli non accettava come un segno benigno di normalizzazione il progressivo imborghesimento di esso, dovuto alle grandi, sempre più plebiscitarie ondate successive di nuovi iscritti, ma al contrario limitava — se non m'inganno — l'autentica e rispettabile vitalità del movimento, anche in un senso che avrebbe potuto essere produttivamente politico, all'episodio squadrista, dagli altri in genere aborrito); nel poeta, dunque, rimase sempre, in fondo in fondo, malgrado la cupezza di pensieri cui lo induceva il protrarsi della dittatura del cubo, una particolare, quasi segreta considerazione umana per Mussolini, ch'egli voleva non andasse giudicato alla stregua di Hitler (da lui definito «un automa in preda alle stelle funeste»), il quale lo affascinava (sì, lo affascinava, è proprio la parola), ma di orrore, come può affascinare un sonnambulo lì lì per cadere dal tetto o un serpente che stia per ingoiare un coniglio. Me ne resi conto il giorno in cui un amico gli riferì un responso grafologico (non so quanto esatto) secondo il quale nella scrittura di Mussolini, e anche nella sua firma, si potevano riscontrare delle punte aguzze, le quali rivelerebbero crudeltà.

— No! No! — si ribellò Saba che pure dava molta importanza alla grafologia, agitandosi sulla sedia a sdraio. — Questo no! Assolutamente no! Mussolini è carcerario, ma sanguinario no! (Nacque così probabilmente, lì nella sua libreria, il primo germe di una sua riflessione che accoglie anche questa battuta e che fu poi pubblicata nelle *Scorciatoie*).

Saba ad ogni modo, sebbene non esplicasse alcuna attività cospirativa, avversò nella propria coscienza il fascismo e Mussolini, angosciato, già intorno al 1930, dall'idea, sin troppo preveggente, che la cosiddetta resurrezione dell'impero romano potesse concludersi (come ho raccontato in altro luogo) con la perdita della Venezia Giulia. Sarebbe difficile poter dire come in quegli stessi anni Mussolini ripensasse talvolta a Saba, la cui fama andava lentamente crescendo. Dato ch'egli in genere si preoccupava delle opinioni dei singoli intellettuali con cui aveva avuto amicizia o dimestichezza da giovane, è certo che non ignorò di avere nel poeta un oppositore: a dirglielo sarebbe bastato, del resto, quel colloquio sulla Dalmazia e il fatto che Saba non si fece mai vivo con lui.

Desiderò il dittatore parlare ancora col poeta? C'è motivo di pensarlo, perchè alcune circostanze fanno ritenere ch'egli abbia tentato, durante una sua visita a Trieste, di far organizzare un incontro con Saba.

P. A. Quarantotti Gambini

Il campo italiano di Kash ai piedi del vulcano Taftan. Qui vivono dei tecnici con un paio di interpreti e il pilota dell'elicottero che tiene i collegamenti tra il campo e Zahedan

ALLA SCOPERTA DI UNA LANDA DIMENTICATA

Hanno cominciato da zero gli italiani nel Belucistan

Sparsi nell'immenso territorio i campi dei pionieri
Non comprano mogli neppure se a buon mercato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Zahedan, febbraio

Mizzau è ripartito poco fa. Era rimasto tutta la mattina a discutere nell'ufficio di Gila. Gila è «field coordinator», cioè il capo della zona. Mizzau invece rappresenta l'Italconsult a Teheran, tiene i contatti col Governo, lo informa dei progressi raggiunti, presenta i rapporti. Da Gila dipendono tutti gli uomini della base e dei campi. «Dipendono» forse è un vocabolo inesatto: perchè molti di quegli uomini sono tecnici al cui unico senso di sacrificio e responsabilità è affidato il lavoro da compiere. Ognuno, prima ancora di un tecnico, è un esploratore. Battono in lungo e in largo il Belucistan e il Sistan, e preparano i piani per rendere questi territori meno isolati, meno disperati e meno poveri. Si comincia da niente. Del Sistan e del Belucistan gli stessi iraniani sapevano ben poco. Era necessario intanto disegnare le carte geografiche; poi scoprire dove fosse possibile trovare qualche vena d'acqua, studiare dove si potesse meglio preparare un approdo al sud, verso Chahbahar, e cercare tra le montagne deserte e bruciate qualche possibilità di miniera, mettersi alla caccia di villaggi mai raggiunti prima di ora, conquistarsi le popolazioni, farsi indicare i loro bisogni principali, spesso drammatici.

L'Italconsult ha dunque dovuto mandare non solo ingegneri, ma anche geometri, geologi, sociologi, tecnici minerari, e, in più, meccanici e medici. La «base» resta Zahedan, ma il territorio di operazioni è talmente immenso che non sarebbe pensabile farvi ritorno ogni volta, dopo ogni missione: ecco perchè sono sparsi qua e là i campi: dove per i pionieri vi sia la possibilità di mettere una branda e sistemare un tavolo per lavorare. I nostri hanno bisogno di interpreti: difficile trovar gente che oltre alla lingua nativa, conosca almeno un poco di inglese o di francese. Che conoscano l'italiano, è addirittura impensabile. In Belucistan, dove mancano anche le carte geografiche, figuratevi se si trovano interpreti: bisogna procurarseli dalle zone un po' più evolute, come da Teheran. «Una volta trovato l'interprete, bisogna trovar la strada per convincerlo a venire qui — dice G. —; gli iraniani hanno sentito sempre parlare del Sistan o del Belucistan come di una specie di tomba dei vivi. Naturalmente, parliamo degli iraniani "colti", quelli che almeno un paio di volte all'anno leggono un giornale. Gli altri, non sanno neppure di che roba si tratti. Se non è da mangiare, non interessa».

Quando con l'unico aereo utilizzabile in tempo non è arrivata la valigia, Curato ha mandato un messaggio a Teheran perchè qualcuno tentasse di raggiungere la base con una macchina. Una impresa quasi disperata, ma quella valigia rappresentava molto: almeno il ricordo di un mondo migliore, che avrebbe aiutato ad andare avanti. Una impresa quasi disperata perchè da Teheran una specie di strada — una cosa che somiglia a una strada — arriva sì e no, fino a Kashan, o fino a Isfahan, la capitale antica.

Poi, si salvi chi può. Da Teheran a Zahedan si impiega il tempo che vuole Allah, tre giorni, quattro, cinque. Da venti ore gli uomini della base e dei campi stanno seguendo il cammino di una vecchia Pontiac che corre sulle piste. Da venti ore la macchina è partita e salta sulle buche, nessuna macchina mai è stata tanto amata, immaginata, come questa. Dicono che tra quelli che vi si alternano alla guida, vi sia anche il direttore del «Jam», quello che s'è dimenticato di spedire la roba ed ora cerca di rimediare. (Il «Jam» è il piccolo albergo di Teheran dove vanno a dormire quelli dell'Italconsult di passaggio. Gli affari sono affari, se stavolta gli italiani non hanno la valigia, gli affari col «Jam» entrano in crisi, perciò s'è messo di mezzo il direttore, e speriamo che non gli succeda niente per la strada).

Andiamo a pranzo. Domando al geometra napoletano quanto costi una moglie da queste parti. Costa poco, dipende dal momento. «Qualche settimana fa, sotto Kash, c'era una occasione, duemila rials». Sedicimila lire per una moglie è un prezzo ragionevole. «E lei, non l'ha presa?». Il napoletano prende la domanda molto sul serio. Si vede che ci ha pensato lui stesso: «Eh, sì — risponde un po' stizzito — è una parola; compri una donna. Come si fa?».

Certo è noioso. Prima di tutto, già comperarla non è un affare proprio semplice come allacciarsi una scarpa, spiega. I parenti prima vogliono conoscerti, per decidere. Poi, prendere una donna è facile, liberarsene è più difficile. Per questo puoi prenderne due, dieci, venti. Il Corano spiega che se sei povero, devi accontentarti di quattro. Comunque, due o venti, devi mantenerle, e non è una sciocchezza. Se poi nasce un figlio, peggio. Perciò gli italiani non comprano mogli neppure a buon prezzo, e si accontentano delle fotografie. Nella stanza di Guerritore le pareti sono ricoperte di pagine di riviste, con bellezze bionde e brune. Guerritore è il capo del parco macchine. Nella sua camera da letto, vicino alle pareti, i sogni; nel suo ufficio, vicino alle pareti, gli incubi. Statistiche, numeri di macchine, la quarantaquattro è andata a Bam, la ventisette è in riparazione, il solito radiatore, la diciannove con l'ingegnere a Iranshar, la sei e la sette da rivedere, la nove, la trenta e la trentadue dai minerari a Kash... Qui, la macchina è un cordone ombelicale; se si ferma, si ferma il lavoro, si rischia la pelle; bisogna che tutte siano sempre in ordine, che Guerritore le segua metro per metro, che sappia chi le sta guidando in quel momento, dove si trovano, quali difetti hanno, e quanti chilometri hanno percorso fino ad ora.

Davanti alla mensa la solita folla di bambini lerci, e malati. Vengono dietro ad ogni italiano e piangono. «Buro», va via. Vengono dietro e fanno una vocina sottile sottile. «Buro», va via. Vocina sottile e lacrime vere. «Buro, buro». Un piccolo tonfo, è caduto, s'è rialzato e corre ancora sulla sabbia dietro al «ricco» straniero. Tieni, tieni, tieni, ed ora «buro», va via. «Grazie». Hanno imparato a parlare italiano. Piano piano, tutto il paese impara lo italiano. Gli italiani sono «diversi»: sono quelli che hanno le macchine, che danno i soldi ai bambini, che aiutano gli orfanelli, che cercano l'acqua per i poveri, che studiano per i balucci, che offrono le sigarette ai beduini. Piano piano la gente si apre, gli sguardi si fanno più dolci, nei miseri negozi i mercanti che per millenni hanno parlato persiano dicono «buongiorno». In qualche capanna, un giorno un uomo porta una vecchia immagine di Firenze ritagliata da un rotocalco e l'attacca vicino al muro di paglia e fango. L'Italia è un Paese immenso, favoloso, ricco, dalla gente buona. «Buongiorno, italiano». «Ciao, bellezza».

Antonio Savignano

PERCHE' STEPINAC FU SEPOLTO CON TUTTI GLI ONORI

IL «NUOVO CORSO» JUGOSLAVO NEI CONFRONTI DELLA RELIGIONE

Non mutano i principi ma la tattica può cambiare, soprattutto se lo esigono ragioni di politica interna oppure di convenienza

DAL NOSTRO INVIATO
Zagabria, febbraio

Non so chi sia stato più sorpreso la scorsa settimana a Zagabria quando da Belgrado giunse l'ordine — perchè fu un ordine e non una «concessione» e vedremo perchè fu dato — di tributare solenni onoranze a Stepinac: i sacerdoti, il pubblico, la polizia o i giornalisti stranieri? Ho tentato invano di fare un'inchiesta, come si dice, «in loco», e sono riuscito ad apprendere soltanto poche cose: che noi tutti cademmo dalle nuvole (intendo i giornalisti), tanto che molti dovettero rifare e riadattare il «pezzo» già pronto per essere telefonato; che i fedeli appresero la novità a notte già fatta, quando la bara di Stepinac era già esposta nella Cattedrale; che i sacerdoti la seppero molto tardi e dovettero darsi da fare per approntare in qualche modo la chiesa (e vi furono pochissime corone e pochi fiori); che la polizia... beh, non so, forse è solo un'impressione: ma quando il commissario dell'UDBA, alle sette di sera, ci fermò — noi ignari — all'ingresso della strada per Krasic, e ci disse che non potevamo passare, ho l'impressione che la sua cortesia e la sua distinzione, sia pure configurate nella tipica fermezza dei dignitari comunisti, nascondessero come uno stupefatto senso di annichilimento di fronte a cose più grandi, molto più grandi. Masticava un pessimo inglese, ma ci capimmo ugualmente: e si dette da fare, poveraccio, si dette molto da fare, per accontentarmi. «Proprio non è possibile» disse, al termine di ripetuti colloqui con «su», con Krasic. (Se non fosse venuto l'ordine da Belgrado e se Stepinac non fosse divenuto, improvvisamente, un Cardinale anche per la Jugoslavia e se non fossero stati già a Zagabria tutti i Vescovi del paese, molto probabilmente io e il collega fotoreporter avremmo avuto il solito «no» in risposta alle nostre preghiere: li conosco bene i «no» dei poliziotti comunisti, sono qualcosa di spaventosamente scortese e di spaventosamente ineluttabile).

Dunque la polizia sapeva; o sospettava che il «prigioniero», lassù, aveva cessato — morendo — di essere «prigioniero». Anche i diplomatici presumo che lo sapessero, almeno qualcuno; quello inglese, per esempio, che parlamentò a lungo per telefono con Londra e poi non si fece vedere in Cattedrale. Qualcuno sapeva, dunque, che Belgrado stava per concertare una grossa manovra diplomatica a largo raggio ma con un obiettivo preciso: migliorare i rapporti con il Vaticano.

Due fatti fondamentali

Non so quali siano state le reazioni, alla Segreteria di Stato, a questo interessante e, per molti versi, imprevedibile «ordine» di Tito. Posso immaginare che la tipica cautela vaticana nel trattare simili «affari» si sia ancor più rafforzata, anche se — come ha notato lo stesso Pontefice — «alcune scintille di umana pietà» possono esser state tenute in debito conto. Ma non voglio qui parlare delle reazioni di Roma. Mi interessa approfondire un po' i motivi, lo sfondo su cui si muove questo lentissimo, ma avvertibile progresso verso una maggiore tolleranza religiosa da parte del regime in Jugoslavia.

Come sempre, quando si vuole capir qualcosa della Jugoslavia e della politica di Belgrado, bisogna tener presenti due fatti fondamentali: il primo è che l'unità delle sei Repubbliche esiste, ma solo in quanto viene cementata sia in forma diretta che indiretta da Belgrado; il secondo fatto è che l'attenzione continua di Belgrado è rivolta a questa unità: ogni cedimento, ogni piccola crepa, ogni rigurgito di vecchi rancori fra sloveni e croati, fra croati e serbi, fra macedoni e dalmati, fa scattare il segnale di pericolo al Palazzo Bianco; e si provvede adeguatamente. Così, accade soltanto di raro che una delle sei Repubbliche possa considerarsi la «pupilla del regime» per aver ricevuto maggiori benefici e maggiori attenzioni, anche finanziarie, dal Governo centrale. Il Presidente Tito è un maestro del compromesso interno; e molti regionalisti farebbero bene a studiarsi un po' gli sviluppi del federativismo jugoslavo: concluderebbero che è un vero miracolo se tante razze, dilaniatesi a cicli continui nel corso di una decina di secoli, possono convivere — bene o male — senza continuare a dilaniarsi.

Tanto per fare un esempio: sorse, non so più quanto tempo fa, il problema della scrittura cirillica. Come tutti sanno, appena si entra nel «Kotar» di Belgrado e, ovviamente, anche più a Sud, la scrittura latina sparisce e incominciano i dolori per chi non sa che la P non è «p» ma «r» eccetera eccetera. Alcuni studiosi croati si dettero da fare per sottoporre al Segretario per la Educazione del Governo centrale, un progetto di riforma: unifichiamo l'alfabeto e la scrittura — dissero — facciamo in modo che nelle scuole, a partire da questa generazione, tutti scrivano in caratteri latini. Il progetto aveva due fini, uno plausibile e uno meno. Il primo era quello di accentuare l'«unificazione» del paese anche nella scrittura (e venne sottolineato entusiasticamente a Belgrado), il secondo fine era quello, invece, di tirar acqua al mulino croato, cioè al vecchio spirito di rivalità che anima i croati nei confronti delle altre nazionalità jugoslave e soprattutto nei confronti dei serbi. Umiliare i serbi proprio nella tradizione della scrittura cirillica sarebbe stata una bella soddisfazione per i croati, i quali mal digeriscono il leggero disprezzo che i serbi, a loro volta, dimostrano verso quello che chiamano il «dialetto» croato. Suonò il campanello d'allarme a Belgrado; e tutto rimase come prima, a scanso di pericoli. (Ma la scrittura cirillica si estinguerà da sola, probabilmente, in una ventina d'anni).

Questo, tanto per dire come sia, direi quasi fisiologicamente, instabile la convivenza tra i popoli jugoslavi. La Repubblica è un miscuglio, non un composto chimico; e, come i miscugli, bisogna che sia agitata continuamente, altrimenti tornano ad affiorare, o a precipitare, i caratteri degli elementi che la compongono.

La forza centrifuga

Ora è da parecchio tempo che la Repubblica federativa «non è più agitata». Scoppi di entusiasmo nazionale e di fervore unitario nella difesa dei propri interessi e della propria indipendenza non avvengono più dal 1958, quando i comunisti serbi, croati, sloveni, macedoni, bosniaci e dalmati, si misero a cantare in faccia al delegato sovietico al congresso di Lubiana, strofette lievemente minacciose nei confronti della Russia. Fa senso citarlo, ma per obiettività è necessario: prima di questo episodio accadde l'altro, quello di Trieste e dell'Istria, su cui le sei nazionalità erano d'accordo, entusiasticamente, e in testa a tutte la Slovenia; e, ancor prima, la crisi con il Cominform. Adesso che c'è? C'è una forza misteriosamente centrifuga che «stacca» la Croazia dalla Serbia, la Serbia dalla Macedonia e così via. No, non siamo nella fase delle lotte intestine; ma in quella dei ripicchi, dei piccoli dispetti sì. Ho citato il caso della scrittura cirillica, ma ve ne sono infiniti altri. Nel Kosmet la minoranza albanese e musulmana, lo scorso anno, venne sottoposta a una serie quasi ininterrotta di docce fredde a base di «epurazioni» durante l'aggravamento dei rapporti fra Belgrado e Tirana, e se ne risentì, anche se, tutto sommato, oggi in Jugoslavia, si stia meglio che in Albania. Nella Slovenia mal si sopportano i poliziotti croati, e viceversa. Affiorano qua e là gli antichi sospetti e le antiche tradizioni di rivalità; raramente un croato vi dirà di capire la lingua slovena, e se lo farà vi mostrerà di «snobbarla». Croazia e Slovenia si contrastano anche sul terreno economico e per la supremazia marittima nell'Adriatico.

Ci sono poi le differenze di religione. E qui siamo al punto cruciale, quello che ci interessa. In effetti, in Jugoslavia non vi sono state mai persecuzioni religiose a carattere di «progrom». Bakaric, l'altro giorno, ha avuto buon gioco nel dire che il regime comunista jugoslavo tollera l'esercizio del culto, purchè «i preti non si immischino in faccende politiche» (non ha detto però che fino a poco tempo fa era considerata «politica» anche battezzare i figli in chiesa e sposarsi davanti all'altare); niente fucilazioni in massa, dunque, niente chiese trasformate in sale da ballo o peggio, niente sterminii di monache o di sacerdoti. (Arresti e deportazioni sì, e «pestaggi» anche: ma isolati). Ma se ciò bisogna ammetterlo, obiettivamente, bisogna anche aggiungere che lo isolamento dei fedeli e del clero jugoslavo è stato pressochè totale, fino a pochi mesi fa. Molto ha giocato la paura, l'invincibile e infrenabile paura della gente semplice, che «sentiva» l'ostilità del regime verso la religione e che, ragionando su precedenti esperienze, disertava le chiese o le frequentava di nascosto, per sentire « prediche » incredibilmente caute e quindi assolutamente innocue. Credo che il regime comunista jugoslavo abbia adottato assai raramente il sistema di controllare con i poliziotti i fedeli di una parrocchia: ha ottenuto gli stessi effetti, semplicemente facendo credere ai fedeli di controllarli.

Il piano del Governo di Belgrado era evidentemente quello di annullare progressivamente i sentimenti religiosi nella popolazione, principalmente in quella cattolica (che ancor oggi costituisce quasi la metà della Jugoslavia) su cui l'influsso dei principi cristiani e, eventualmente, anche di direttive del Vaticano avrebbero potuto essere pregiudizievoli per il «prestigio» e gli interessi dello Stato.

E' riuscita questa manovra? Non lo possiamo giurare. Forse sulle nuove generazioni delle città, indifferenti e «esistenzialiste» come poche nuove generazioni nel mondo, il piano ha avuto un effetto. Ma sulle generazioni di mezzo e sulle popolazioni rurali — praticamente la massa dei cattolici jugoslavi — il cedimento spirituale se c'è stato, è stato determinato dalla paura; cessata questa, o attutitasi con il passare degli anni, la ripresa è venuta quasi subito. Così, nel 1959, alcuni giornali jugoslavi misero il dito su una strana piaga: «Siamo giovani comunisti di un villaggio — scrivevano alcuni lettori — e, seguendo le direttive del partito, non frequentiamo le feste dove ci sono preti: però ci accorgiamo che, così facendo, rimaniamo sempre più isolati...». Un giornale, se non sbaglio il «Komunist», rispose con strabiliante candore: «I giovani comunisti non debbono rimanere isolati; frequentino quindi i battesimi, gli sposalizi e tutte le altre feste, anche se ci sono dei preti, purchè questi non facciano politica».

Una buona occasione

Era il primo, avvertibile sintomo di un «nuovo corso» della politica jugoslava verso la religione. Mancava però il resto; quasi tutto. Anzitutto si trattava di discutere il caso Stepinac. Là, più che la religione, c'era di mezzo la politica e — ancora una volta — la questione della rivalità fra croati e serbi. Una delle accuse principali mosse a Stepinac, durante il processo, fu quella di aver «tollerato» il battesimo forzato di migliaia di serbi-ortodossi e di aver collaborato con gli «ustascia» cattolici di Pavelic in odio, appunto, alla Serbia. Colpe oggettive quindi, non soggettive. (Infatti le «prove» raccolte al processo non furono tali da costringere i giudici dell'ex Arcivescovo a comminare pene eccezionali: e del resto non apparve sui giornali di mezzo mondo la foto di mons. Stepinac accanto a quelle dei liberatori della Croazia, nel giugno del 1945? Un criminale di guerra si sarebbe nascosto; o perlomeno non sarebbe stato chiamato a dividere gli onori della vittoria). Comunque, per Belgrado erano colpe gravi, soprattutto perchè tali erano considerate dai serbi, toccati nel vivo della loro nazionalità e dei loro interessi religiosi. Allora la Serbia era la «grande Serbia», la pupilla del regime che non aveva dato fastidi a Tito durante la guerra. Bisognava evitare risentimenti e contraccolpi. Alla Croazia, dove era germinato il movimento di Pavelic, non era necessario badar troppo. (E poi c'era la questione dei confini occidentali a cementare tutto). Così Stepinac fu condannato e il clero cattolico croato messo sotto accusa.

La morte di Stepinac ha dato a Belgrado l'occasione per emendarsi e per liberarsi di pericolosi focolai di mugugno e di cospirazione in Slovenia e in Croazia. Ancora una volta all'unità del paese Tito ha sacrificato un «quid» del credo marxista. A rigor di termini Stepinac doveva morire isolato com'era vissuto nei suoi ultimi anni, con attorno le sorelle e qualche sacerdote, e all'ingresso della strada di Krasic i poliziotti avrebbero dovuto dire «no» a tutti.

Invece ci son stati i funerali solenni, le tremila persone stipate nella Cattedrale e tutto il resto. Ora conviene attendere; se Belgrado cederà anche sul punto dell'insegnamento religioso nelle scuole (che è probabilmente una delle condizioni poste per un avvicinamento con il Vaticano), vorrà dire che la forza centrifuga agiva abbastanza vigorosamente nelle due Repubbliche cattoliche e che il Presidente Tito ha dovuto, anche questa volta, correre frettolosamente ai ripari.

Luciano Cossetto

(«Giornalfoto»)

Nella Cattedrale di Santo Stefano a Zagabria alcuni ragazzini seguono il rito funebre celebrato in occasione delle esequie del Cardinale Primate di Jugoslavia, mons. Stepinac

SE
AVETE ATTESO
FINO AD OGGI
PER L'ACQUISTO
DI UN
TELEVISORE
NON POTETE
CHE SCEGLIERE
UN
VOXSON
GIÀ PRONTO
PER IL
2° CANALE
VOXSON

CRONACA DELLA CITTA'

DECISO L'AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI DELLA FERRIERA DI SERVOLA

Stanziati 13 miliardi e 700 milioni per potenziare lo stabilimento dell'ILVA

Quattro anni di lavoro nell'attuazione del programma predisposto dall'IRI
Intensificata produzione di ghisa - Sarà costruito un nuovo altoforno?

Il comitato di presidenza dell'IRI ha approvato il nuovo «Piano dei programmi di sviluppo del gruppo Finsider», che gli uffici tecnici della Finsider hanno elaborato dopo aver esaminato tutti i problemi connessi con una più efficace organizzazione del gruppo, intesa ad elevarne la potenzialità in base alle indicazioni e previsioni del mercato. Il Piano, per le sue dimensioni, ha un'importanza certamente non inferiore a quella che a suo tempo ebbe il Piano Sinigaglia, la cui realizzazione è stata condizione essenziale dell'eccezionale progresso compiuto dalla siderurgia italiana nel dopoguerra.

In particolare, per quanto concerne la nostra città, è deciso un cospicuo investimento destinato a potenziare lo stabilimento ILVA di Servola, con uno stanziamento complessivo di 13 miliardi e 700 milioni di lire, che saranno così impiegati nei quattro anni di lavoro previsti per l'attuazione dell'ammodernamento degli impianti: cento milioni quest'anno; 4 miliardi e 600 milioni l'anno prossimo; 5 miliardi e 200 milioni nel 1962 e infine 3 miliardi e 800 milioni nel 1963. Il programma punta essenzialmente ad una risistemazione degli impianti per la fabbricazione di ghisa, ferro-leghe e prodotti di ghisa, con una notevole opera di ammodernamento delle attrezzature dello stabilimento di Servola.

Il nuovo Piano ha come traguardo — per tutti gli stabilimenti dell'ILVA — il raggiungimento, nel 1965, di una capacità produttiva annuale di 7,2 milioni di tonnellate di acciaio (in confronto ai quattro milioni attuali) e di 5,4 milioni di tonnellate di ghisa (in confronto a 1,8 milioni attuali). Entro cinque anni si avrà cioè una capacità produttiva di ghisa tripla dell'attuale e una capacità produttiva di acciaio quasi doppia. E' utile ricordare, come termine di raffronto, che l'intera produzione siderurgica italiana prima della guerra superava di poco i due milioni di tonnellate di acciaio e a prezzi molto lontani dai livelli concorrenziali.

Per quanto in particolare concerne lo stabilimento di Servola non sono stati ancora resi noti i dettagli del piano predisposto dall'IRI-Finsider. Consta che tre o quattro diverse soluzioni sono state prese in considerazione dagli organi centrali, ma non è dato di sapere quale sia stata ora prescelta. Le informazioni che si sono avute ieri da Roma implicitamente escludono l'adozione di un impianto a ciclo integrale (e del resto esplicito al riguardo era stato il Ministro Ferrari Aggradi nelle dichiarazioni fatte durante la recente visita nella nostra città). Tuttavia la cospicua mole dello stanziamento — uno dei maggiori concessi per Trieste nel dopoguerra — implica evidentemente una soluzione di grossa portata. Si sa, ad esempio, che i progetti contemplano la costruzione di un nuovo altoforno, modernamente attrezzato anche con riguardo ai servizi ausiliari. Del pari figurava nelle proposte l'impianto di una centrale termica.

E' da compiacersi fin d'ora per questa notizia, che corona l'azione intrapresa dagli enti cittadini e specie dalla Camera di commercio, che proprio la scorsa settimana inviò a Genova, per caldeggiare la sollecita adozione del provvedimento, il dott. Novelli, esponente anche della Camera del lavoro che fattivamente da anni si va prodigando per assicurare a Trieste l'apporto d'attività dell'ILVA, nell'auspicato potenziamento che deve riportare lo stabilimento siderurgico di Servola alla rilevante posizione già in passato raggiunta nella vita produttiva della città. Anche la segreteria provinciale della DC ha immediatamente espresso viva soddisfazione al Ministro delle Partecipazioni Statali on. Ferrari Aggradi e al presidente dell'IRI on. Fascetti. Nei telegrammi inviati, il segretario provinciale Belci mette l'accento sull'importanza determinante del provvedimento, che, assicurando in modo permanente la vita dello stabilimento di Servola ad un livello moderno e adeguato ai tempi, garantisce la stabile e sicura occupazione a tante famiglie di lavoratori, che nel recente passato vedevano discussa la continuità produttiva dell'azienda.

Dibattiti sui problemi della scuola italiana

INIZIANO DOMANI

L'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia inizierà domani, alle ore 18.30, nella sede sociale, al n. 5 di via Polonio, una serie di dibattiti diretta dal chiarissimo prof. Giorgio Radetti, ordinario di pedagogia e filosofia morale all'Università di Trieste, sul tema: «I problemi della scuola italiana d'oggi».

Sono invitati i soci e i simpatizzanti.

Costituito un Centro studi igienico-annonari

Nell'ambito della Associazione tecnici igienico-annonari e sanitari (ATIS) è stato costituito un Centro studi igienico-annonari.

Questo organismo, che accoglie chiunque desideri apportare un fattivo contributo di esperienza alla risoluzione dei complessi problemi igienico-annonari, ha elaborato un progetto di riforma e potenziamento degli uffici d'igiene comunali e dei servizi di vigilanza annessi e lo stesso, in questi giorni, è stato inoltrato al Ministro della Sanità sen. Giardina ed alle autorità competenti locali.

L'opera del Centro sarà affiancata prossimamente dalla rassegna tecnologica «ATIS», la cui pubblicazione ha lo scopo tra l'altro di divulgare tra i consumatori le nozioni igienico-annonarie.

Corsi di addestramento al Centro dell'INAPLI

Il giorno 1.o marzo avrà inizio presso il Centro permanente INAPLI per la formazione professionale dei lavoratori dell'industria, sito in via Giarizzole, 22, il secondo turno dei corsi diurni per le seguenti categorie di mestiere: addestramento per aggiustatori meccanici, elettricisti e radioriparatori; qualificazione per aggiustatori meccanici, elettricisti e radioriparatori. Durata dei corsi: mesi 5, orario giornaliero: ore 6 in ore antimeridiane e pomeridiane.

Per le iscrizioni ogni interessato dovrà presentarsi per il ritiro del prescritto modulo presso il Centro INAPLI di via Giarizzole 22 (S. Sabba) telefono 41-750 nelle ore 8-12 e 14-18; tale modulo sarà successivamente consegnato a cura dello stesso interessato, all'Ufficio Regionale del Lavoro, servizio collocamento, in piazza Oberdan n. 6 (pianoterra). Ultimo termine per le iscrizioni è il 25 febbraio.

Agli allievi che avranno frequentato i corsi di addestramento e superato gli esami finali teorico-pratici, saranno rilasciati «certificati di profitto». A quelli dei corsi di qualificazione saranno rilasciati «attestati di idoneità». I certificati e gli attestati predetti, giuridicamente riconosciuti dalle vigenti disposizioni di legge, costituiscono, fra l'altro, titolo preferenziale per l'avviamento al lavoro.

Agli allievi verrà corrisposto un assegno giornaliero di lire 200 oltre a lire 100 quale assegno ai frequentanti che non fruiscono del trattamento di disoccupazione; a fine corso, ad esame superato, un premio di lire 3000. Tutti gli allievi potranno usufruire del trasporto gratuito con i mezzi filotranviari per il raggiungimento della sede di svolgimento e beneficieranno di una minestra calda.

Concorso per le migliorie ai pubblici esercizi

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo comunica che i termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso per il miglioramento degli impianti ed attrezzature fisse e l'abbellimento dei locali degli esercizi pubblici e stabilimenti balneari marini, situati nella giurisdizione del Comune di Trieste, sono riaperti sino e non oltre il prossimo 29 febbraio.

Sono in palio premi in contanti per 3.500.000 lire.

Il regolamento del concorso ed i moduli di iscrizione possono essere ritirati presso gli uffici della Azienda di soggiorno e turismo al Castello di San Giusto e in via San Nicolò 6.

NASCE UN SATELLITE DELLA CITTA'

Giovedì Borgo San Sergio avrà i suoi primi abitanti

Con l'assegnazione di 120 alloggi inizia la vita della zona residenziale di Zaule

Con la consegna delle chiavi agli assegnatari dei primi centoventi alloggi, giovedì prossimo Borgo San Sergio, il primo satellite urbano autosufficiente, comincerà ad essere abitato.

L'inaugurazione del borgo riveste carattere di rilevante importanza, in quanto viene così ad attuarsi concretamente il vasto programma edilizio interessante la nostra città. Alla cerimonia inaugurale, che si svolgerà alle ore 10, interverranno le maggiori autorità cittadine. La benedizione alle nuove case sarà impartita dal Vescovo mons. Santin, e le chiavi saranno distribuite agli assegnatari dal Commissario generale di Governo, dott. Palamara.

I centoventi alloggi che per primi saranno abitati sono stati costruiti nel quadro della legge n. 640 (legge Romita), e hanno comportato una spesa di 300 milioni. Per dare un'idea esatta dello sforzo compiuto nella vasta realizzazione edilizia basterà citare le cifre complessive. A Borgo San Sergio verranno costruiti in tutto 1468 alloggi, per una spesa di circa quattro miliardi e mezzo. A questa cifra sono però da aggiungere anche quelle relative alla sistemazione degli impianti di interesse pubblico, alla costruzione della scuola e degli edifici pubblici, per cui si superano largamente i cinque miliardi. In particolare è da rilevare che il borgo sarà ultimato entro il '61, gradatamente, e che la maggior parte delle costruzioni saranno completate già nel corso del corrente anno. Oltre ai 120 alloggi già ultimati, sono infatti in corso di costruzione 486 alloggi, che saranno consegnati agli assegnatari fra il novembre del '60 ed il gennaio del '61. Sono inoltre in corso di approvazione i lavori per la realizzazione di 214 alloggi, mentre per i rimanenti edifici sono già stati stanziati tutti i finanziamenti.

Gli enti interessati alla costruzione di Borgo San Sergio, oltre al Comune, cui spetta la sistemazione dei servizi pubblici e la costruzione degli edifici di interesse pubblico, sono l'Iacp, che funge da stazione appaltante, l'Ina-Casa e lo Oapgd.

All'Iacp spetta la realizzazione di 81 edifici per complessivi 422 appartamenti, con una spesa di 1 miliardo 450 milioni, cui sono da aggiungere però le spese per le case che saranno consegnate giovedì. Lo Ina-Casa, con l'Iacp stazione appaltante, costruirà 42 edifici composti da 274 alloggi, con una spesa di oltre un miliardo e 18 milioni. L'Oapgd invece nel quadro della legge 173 realizzerà 350 appartamenti, con una spesa di oltre un miliardo.

Come noto, mentre Borgo San Sergio va configurandosi concretamente, sono stati compiuti passi avanti anche per la costruzione degli altri due nuclei autonomi, e cioè il borgo di Barcola-Boveto e quello di Chiadino-San Luigi.

RIUNITA LA COMMISSIONE SANITARIA

Proposta l'apertura di una farmacia comunale

La Commissione sanitaria comunale ha preso ieri in esame preliminare una mozione che sarà presentata al Consiglio a firma dei consiglieri dott. Weiss (PC) e avv. Pincherle (PSI), sulla costituzione a Trieste di una farmacia comunale. Nel corso di una lunga relazione, che ha fatto protrarre la seduta per parecchie ore, la dott. Weiss ha prospettato alla Commissione, presieduta dal Prosindaco prof. Cumbat, i vantaggi che dalla progettata istituzione di questa farmacia deriverebbero al Comune ed agli enti di assistenza. In particolare, la dott. Weiss si è soffermata ad illustrare gli sconti che potrebbero essere concessi sugli articoli sanitari non confezionati. Naturalmente nessuna diminuzione di prezzo potrebbe avvenire sui medicinali a prezzo fisso, ma tuttavia è stata sottolineata la funzione calmieratrice che in genere la farmacia comunale potrebbe svolgere.

A proposito del funzionamento delle farmacie comunali, la relatrice ha citato esempi di altre città, come Firenze e Reggio Emilia, dove l'iniziativa ha riscosso felice esito e larghi consensi.

La Commissione sanitaria comunale ha preso atto della relazione della dott. Weiss; copia della stessa verrà distribuita a tutti i componenti, in modo che se ne possa fare ampia discussione in una delle prossime sedute, avendo a disposizione già un'ampia documentazione.

In chiusura della seduta il Prosindaco prof. Cumbat ha comunicato ai membri della Commissione il testo dell'ordinanza in corso di firma sulla disciplina per l'impiego dei grassi nella panificazione.

[illegible] di sabato prossimo la Commissione sanitaria comunale tornerà nuovamente a esaminare le proposte relative alla soluzione dei molti problemi che in questo momento sono connessi all'Ospedale maggiore.

Domani le trattative per le mense dei Cantieri

Il problema dell'assunzione da parte delle Cooperative Operaie delle mense del CRDA sarà ridiscusso domani alle ore 10 presso l'Ufficio del Lavoro.

E' stato compiuto un passo avanti nella vertenza in corso al Navalgiuliano. Nella giornata di ieri il titolare dell'azienda cantieristica ha corrisposto agli operai dipendenti due settimane di salario e un terzo dello stipendio dovuto agli impiegati. Non è stato provveduto invece alla regolazione delle gratifiche maturate nel mese di dicembre scorso.

Non è stata pero ancora decisa dai lavoratori la ripresa del lavoro. Proprio per esaminare la situazione e prendere una decisione in merito i dipendenti del Navalgiuliano si riuniranno domattina in assemblea, poco dopo le ore 8, alla Camera del Lavoro.

Orari per le vaccinazioni contro la poliomielite

Il Comune di Trieste rende noto che a partire dal 1.o marzo le vaccinazioni antipoliomielitiche verranno effettuate con il seguente orario e nelle seguenti località:

I condotta (via Madonna del Mare 13): tutti i martedì e giovedì, ore 16-17.

VI condotta (via Puccini 48, già S. M. M. Inf. 1534): tutti i lunedì e venerdì, ore 17-18.

Ripartizione XI - Sanità ed Igiene (via Cavana n. 18, stanza 5): tutti i lunedì e venerdì, ore 16-17; inoltre tutte le mattine, ore 9-10.

IL FESTIVAL DI SANDRIGO

Stamane la selezione per la canzone veneta

Stamane, nella sala del Circolo CRDA, ha luogo alle ore 9 la selezione dei cantanti del Friuli-Venezia Giulia per il Festival della canzone veneta di Sandrigo. Una quarantina di cantanti si presenterà alla giuria presieduta dall'avv. Benetazzo e composta, tra gli altri, dal maestro Cergoli e dal presidente dell'Enal rag. Dacome. I prescelti di oggi sosterranno una successiva selezione con i cantanti delle province trivenete, da cui emergeranno le venti voci che sosterranno altrettante canzoni nelle tre serate del Festival.

La giuria di Sandrigo ha frattanto scelto, tra le 149 composizioni pervenutele, le venti canzoni del Festival. Tra i compositori triestini figurano tra i prescelti la prof. Livia Romanelli D'Andrea con «El nostro cantonsin» e Renato Ruggier con «Romeo e Giulietta».

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 10, minima 8,6; umidità 75 per cento; temperatura del mare 8,8; pressione mb. 1013,5, in lieve aumento; vento km. 12 E-NE; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 5,9.

Oggi: S. Eleonora — Il sole sorge alle 7, tramonta alle 17.38. La luna nasce alle 2.20, tramonta alle 12.09.

Maree — OGGI: bassa alle 12.04, cm. 32 sotto il l. m.; alta alle 19.10, cm. 18 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 0.13, cm. 4 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; dott. Signori, piazza Ospedale 9; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	71	67	28	57	90
CAGLIARI	51	52	15	65	23
FIRENZE	80	70	65	83	33
GENOVA	69	12	54	85	22
MILANO	38	11	57	61	46
NAPOLI	31	87	40	5	21
PALERMO	21	30	20	9	69
ROMA	88	58	40	72	31
TORINO	73	41	36	69	55
VENEZIA	6	38	69	4	67

ENALOTTO:
2, x, 2, 2, x, x, 1, 2, 2, 1, 2, x

I dodici sono stati 4 e percepiranno ciascuno lire 4.561.000. Gli undici sono stati 56 e riceveranno ciascuno lire 244.300. I dieci sono stati 935 e riscuoteranno ciascuno lire 14.600.

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti un undici e 63 dieci. L'undici è a Trieste, anonimo, su scheda doppia giuocata al Banco lotto di via Schiaparelli 58.

IL CEDIMENTO DOPO LA PIENA DELL'ISONZO

Sollecitato a Sagrado un ponte di emergenza

Vive preoccupazioni espresse dagli industriali

La voce di Trieste, Udine e Gorizia in merito ai problemi e ai disagi determinati dal cedimento del ponte di Sagrado, verificatosi a causa delle recenti piene dell'Isonzo, si è fatta sentire in una riunione di industriali svoltasi ieri a Gorizia. Come è noto il grave inconveniente rende impossibile il transito ai mezzi pesanti oltre quaranta quintali e tale fatto origina degli inconvenienti notevoli che sono stati esaminati nel corso della riunione. Si deve, infatti, notare che il ponte di Sagrado è uno dei tre ponti sull'Isonzo e più precisamente quello di mezzo, conseguenza questa che obbliga i veicoli pesanti e le autocorriere a seguire più lunghi percorsi, sensibilmente antieconomici e che interrompono forzatamente le comunicazioni tra la zona del ponte e gli altri centri del Friuli.

Gli industriali delle tre province hanno quindi votato un ordine del giorno nel quale si lamentano i «gravi danni che derivano dalla situazione alle attività economiche, per il dirottamento del traffico di merci e passeggeri, che aumenta notevolmente il percorso da compiere». Altresì nell'ordine del giorno si considera che, per la stessa affermazione dei tecnici competenti, la riparazione del ponte richiederà un tempo molto lungo, tale da arrecare gravami così forti alle aziende, da poter provocare la chiusura di talune di esse e il conseguente licenziamento della manodopera impiegata. Pertanto gli industriali hanno rivolto un urgente e pressante invito al Ministero dei LL.P.P. e alle autorità preposte, affinchè «nel più breve tempo possibile sia organizzato un passaggio dell'Isonzo, presso Sagrado, accessibile agli autocarri ed autocorriere di qualsiasi portata e che rimanga in funzione per il tempo occorrente al ripristino del vecchio ponte o alla costruzione di uno nuovo».

In proposito è stato fatto rilevare che il Genio militare potrebbe risolvere temporaneamente la precaria situazione gettando uno dei suoi ponti attraverso le sponde dell'Isonzo.

LE ORE DELLA CITTA'

«Incontri dello spirito»

Questa mattina, alle 9.45, da Radio Trieste, andrà in onda un servizio di Italo Orto dal titolo: «I templi di Diana e di Santa Maria ad Efeso». Notizie di vivo interesse concernenti la conversione degli efesini ai tempi dell'Apostolo Paolo e nei secoli successivi danno al servizio una nota di importanza non ordinaria.

Rotariani sulla «Saturnia»

Una ventina di «rotariani» del Veneto orientale e del Friuli lasciano Trieste questa mattina a bordo della «Saturnia», diretti a Napoli. Altri soci saranno imbarcati a Venezia, per un totale di quasi duecento persone. La «Saturnia», che si accinge a compiere una nuova traversata transoceanica, uscirà dal Mediterraneo a pieno carico, dopo aver toccato i porti nazionali previsti dal suo itinerario.

Pagherete fra 4 mesi

Volete farvi consegnare subito il televisore, ed iniziare il pagamento a piccole rate mensili fra quattro mesi? Rivolgetevi a Radiovalmaura, via Valmaura 1, telef. 44140 e via dell'Istria 129, telef. 73250. Scegliete il modello che più vi piace, e per il momento non preoccupatevi di dover pagare. Verserete l'acconto il 1.o giugno 1960. La combinazione è limitata al solo mese di febbraio. Televisori delle seguenti marche: Radiomarelli, Philips, Siemens, Voxson, C.G.E., Phonola, ecc. Perfetta assistenza tecnica.

Soldi risparmiati a casa

Con un buon televisore si passano le serate a casa, senza spendere quattrini e divertendosi. Se volete il meglio scegliete un *Philips*, la marca garantita di fama mondiale, visitando *Pietro Delponte*, via Timeus 12, che vi offre le massime facilitazioni.

Nozze Babudieri - Petrich

Si sono uniti ieri in matrimonio la signorina Fulvia Petrich con il collega Fulvio Ajace Babudieri, dell'Ufficio stampa del Lloyd. Agli sposi giungano le espressioni del nostro augurio e le più vive felicitazioni.

Laurea

La signorina Rosetta Weintraub, si è brillantemente laureata in lettere, in questi giorni, presso la nostra Università, discutendo con il chiar.mo Prof. Nemi D'Agostino, una tesi di letteratura americana. Congratulazioni vivissime.

L'acconciatore Gianfranco

L'acconciatore Gianfranco Delbello rende noto alle gentili Signore che mercoledì 24 febbraio, alle ore 16, inaugurerà il suo nuovo salone in via San Nicolò 23 (ammezzato, telefono 38745).

È arrivata una t...

una tonnellata di gonne in Terital lana. Tutti i colori di moda, i più svariati tipi di plissè. Prezzi ribassati: da L. 4900 in poi. *Cavaliero*, reparto Signore, Largo Barriera Vecchia, 1.

Mode Bianca

Con lunedì finisce improrogabilmente la svendita straordinaria, per il rinnovo dei locali, a prezzi ulteriormente ribassati. Da martedì la gentile clientela potrà rivolgersi alla filiale di viale XX Settembre 17. Mode Bianca di via S. Caterina 7, rende noto, che riaprirà il rinnovato negozio al più presto, con l'ultimo grido della nuova moda internazionale.

L'Autoscuola Rufo

in Piazza Ospedale 6 (angolo via Fonderia), comunica che le visite mediche vengono effettuate nella stessa Autoscuola dal proprio medico.

Il cuore dei lettori

Dopo chiusa la sottoscrizione per Mariano Tosches, l'invalido cui necessitava un arto ortopedico, ci è pervenuta un'altra offerta da parte di N. N., di lire 500. Pertanto il totale complessivo ammonta a lire 128.050. Sono continuate a pervenire anche offerte per la signora Anna Rosati, vedova con sette figli a carico, le cui condizioni familiari sono apparse degne di ricevere l'aiuto sperato. Sulla somma di lire 3000 già fatte pervenire dal prof. Guido Devescovi vanno ora ad aggiungersi altre 6000 lire offerte da A. R. I. Il totale complessivo per «mamma Rosati» ha così raggiunto lire 9000.

Il «Ballo in Maschera»

dell'Associazione Esercenti rinnova *Sabato Grasso* 27 febbraio nelle sale dell'Albergo Excelsior Palace la grande veglia di Carnevale. Il biglietto d'ingresso dà diritto a partecipare *gratuitamente* al sorteggio di un Frigorifero Norge da 150 litri e di 4 radio portatili a transistor, offerti dalla Ditta H. Hausbrandt, e di un Televisore Phonola offerto dalla Torrefazione Excelsior. Gara d'Arte Gastronomica, Concorso delle Maschere con premi per 100 mila lire, classica e vistosissima Lotteria di Carnevale con premi offerti dalle maggiori Ditte locali e nazionali. La Stock presenta: «1951-1960 i festivals di Sanremo». La Perugina riserva alle gentili signore una grossa sorpresa. Gare, giochi, cotillons e girandola di mille palloncini. Allieteranno le danze: orchestra del m.o Paoletti con il concorso del pianista Manzetti, Ico Rubino e i suoi «baronetti», Quintetto Giannetti. Prenotazione tavoli: Associazione Esercenti (FIPE), piazza S. Caterina 4 (tel. 24-193); Bar «Al Tribunale», via Coroneo 19; Bar «Degustazione Centrale», piazza S. Giovanni 3; Bar Venier, piazza Goldoni 11.

Carnevale al C.M.M.

Il Comitato Festeggiamenti del Circolo Marina rende noto il calendario delle manifestazioni che si svolgeranno durante l'ultima settimana di carnevale: Giovedì 25-2, tradizionale Cena del Berlingaccio; Sabato 27-2, Veglioncino Mascherato, durante il quale verranno premiate le più belle maschere; Lunedì 29-2, Ballo Mascherato dei Bambini, durante il quale si esibirà il balletto diretto dalla signora Erminia Gorchi-De Marco accompagnata al pianoforte dalla maestra Lina Servini; Martedì 1-3, Gran Baccanale Finale. Per le suddette manifestazioni continuano le prenotazioni presso la Segreteria sociale di via Rossini n. 6 (Tel. 36732).

Ballo al «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, tel. 99177). Oggi NO STOP dalle 16 alle 24. Nella meravigliosa sala da ballo di Trieste suoneranno i virtuosi della musica leggera: i Golden Kisses. American Bar. Posteggio interno. Sono aperte le prenotazioni per l'Ultimo di Carnevale.

Al «Moulin Rouge»

del Jolly Hotel l'addio al Carnevale sarà dato dai formidabili «Cinque B.»

Ballo al Bar Ariston

via Romolo Gessi 16. Oggi ballo dalle 21 alle 24.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio dalle 17.30 alle 20.30 avrà luogo al Circolo Marina il consueto trattenimento danzante. Canterà Lucio Manfreda.

Tè danzante al «Corona»

di Sistiana dalle 16.30 alle 20.30.

Bambini alla Ginnastica

Giovedì 25 ballo mascherato dei bambini — ricchi premi — prenotazione tavoli in segreteria sociale, tel. 95-802.

Ballo Sociale alla Ginnastica

Sabato 27 con la partecipazione dei soci dei Gruppi Corali Cittadini — Ballo Sociale — prenotazione tavoli in segreteria sociale, tel. 95-802.

Ballo alla Ginnastica

Oggi pomeriggio dalle 17 alle 20.30 tradizionale trattenimento danzante con l'orchestra Bailo's Melody.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica (svedese) in legno teak e quelli rivestiti in formica adatti per qualsiasi ambiente e creati soprattutto per quegli ambienti aventi piccola disponibilità di spazio. Inoltre vengono qui forniti gratuitamente su richiesta e dopo eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento, corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prezzi convenienti per l'acquisto diretto dal produttore. Orario di apertura della Mostra: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9.30-13. Telefono 41440.

Da Salvagno

ancora per pochi giorni continua la vendita dei saldi stagionali di camicie, calze, sciarpe, pullower, giacche, vestaglie delle sue primarie marche a prezzi eccezionalmente bassi.

MARCHI Gomma

Benzina a Lit. 117 N. O. 84-86.
Super a Lit. 127 N. O. 98-100.
Miscela a Lit. 137 con i migliori olii. Presso i distributori della *Marchi Gomma* in via Zonta, 9 e viale Miramare, 273 (Bagno Cedas). Esclusivista pneumatici Continental.

Anita De Rosa

via S. Spiridione, 8, con il mese di marzo inizia il lavoro di sartoria con i tessuti delle signore clienti. Approfittate degli ultimi giorni per gli acquisti sotto prezzo di tutta la merce invernale.

Sconti eccezionali

vi verranno praticati dalla ditta *Mario Bonifacio*, via Roma 20, su lampadari, elettrodomestici, cucine a gas, frigoriferi, radio, televisione. Visitateci, e vi convincerete della effettiva convenienza.

Wilma de Angelis canta

al Ballo «Paradiso» via Flavia, fil. 20, tel. 99177. La cantante reduce dal suo successo al Festival di Sanremo parteciperà al Veglione del 25 febbraio — giovedì grasso — che si terrà nella meravigliosa sala da ballo di Trieste. Prezzi d'ingresso: Signore lire 500. Signori lire 800. Prenotazioni tavoli alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti e alla cassa del Ballo Paradiso.

Da Oscar Canarutto

l'orafo orologiaio di fiducia (via delle Torri 2) grande assortimento in *novità* per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

IL VEGLIONISSIMO ALLA MARITTIMA

Dall'urlo di Dallara al sorteggio di un «finn»

Nuove attrazioni della Cavalchina in rotocalco Johnny Dorelli e l'orchestra di Franco Russo

Franco Russo si è già imbarcato per il «Passaggio dell'Equatore»

La Stazione marittima è lo ambiente che meglio si adatta ad una trasformazione coreografica avente per oggetto il passaggio dell'Equatore. All'insegna del mare si svolgerà giovedì la «Cavalchina in rotocalco», seconda edizione di una fortunata iniziativa voluta dai giornalisti e dalla CRI, per offrire agli amanti del ballo, del canto e del divertimento carnevalesco il più attraente veglione che la città possa desiderare.

Organizzata in collaborazione della Delegazione provinciale della Croce Rossa Italiana e dal Circolo della Stampa, la «Cavalchina in rotocalco» promette infatti di superare il successo realizzato lo scorso anno. Tony Dallara e Johnny Dorelli sono le attrattive di maggiore risonanza della grande festa danzante, ma non sono le sole, con tutto il rispetto che è dovuto a questi due assi della canzone. Gli organizzatori infatti hanno provveduto ad assicurarsi le prestazioni di Franco Russo e del suo complesso, con la cantante Jolanda Bernardini, del dinamico quintetto «Italy's Harlems Five» e dell'orchestrina Muscovi. Un'attrattiva particolare viene esercitata inoltre dal premio messo in palio con la lotteria: un «finn» da regata, costruito in resine poliesteri dai CRDA, che hanno voluto donarlo proprio con quella destinazione.

L'allestimento della Stazione marittima è già a buon punto. Estro e fantasia sono gli ingredienti principali nelle mani dello scultore Marcello Mascherini, del pittore Marino Sormani e degli scenografi del Teatro Nuovo, che si sono assunti l'incarico di dare a quelle sale un aspetto decisamente equatoriale. Rivelare i motivi della decorazione vorrebbe dire togliere a coloro che interverranno alla «Cavalchina in rotocalco» il piacere della sorpresa che li attende. Ci guarderemo bene dal commettere simile sgarbo. Ricordiamo piuttosto che i biglietti sono in vendita nei consueti sportelli e che gli studenti godranno di un trattamento di favore nell'acquisto dei biglietti stessi.

Riunione interprovinciale al P.S.I. per la Regione

Il comitato direttivo della Federazione triestina del PSI, dopo una ampia discussione, ha accordato, a maggioranza, con la relazione del segretario nazionale, on. Nenni, e con le indicazioni politiche contenute nella risoluzione finale approvata dal comitato centrale del partito socialista. In base a tali indicazioni la federazione triestina del PSI si propone di creare in loco «le condizioni per una svolta a sinistra della situazione politica, resa oggi più che mai necessaria dopo l'accordo della D.C. con i missini e monarchici per la formazione del governo regionale siciliano».

Il comitato direttivo provinciale ha infine deciso di promuovere una riunione interregionale per esaminare il problema della regione Friuli-Venezia Giulia. Tale riunione avrà luogo a Trieste il 28 febbraio.

Onoranze a benefattori dell'Ospedale infantile

Domani alle ore 9.30, nel trigesimo della morte della signora Fulvia Fabricci, verrà celebrata nella chiesa dell'Ospedale infantile di via dell'Istria, una Santa Messa in suffragio dei benefattori dott. Decio Fabricci e Fulvia Fabricci. La presidenza dell'Ospedale infantile invita alla funzione religiosa gli amici ed estimatori dei defunti benefattori, i soci e le patronesse della pia Istituzione, nonchè i genitori dei piccoli degenti.

Nel 40.o anniversario di matrimonio di

AMELIA
e MARTINO CLEMENTI

il figlio ROBERTO augura molti anni felici.

Parenzo-Trieste 17/2/1920-1960

† Il giorno 20 corr. è spirata nella grazia del Signore, munita dei conforti religiosi

Vita Maria ved. Babuder nata Palombella

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO (assente) con la moglie SABINA ALBORGHETTI e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada alle Suore Orsoline per le costanti ed assidue cure prodigate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno domani lunedì 22 corr. alle ore 9 dalla Casa di Riposo delle Suore Orsoline di via G. Ascoli n. 3 per il Cimitero di S. Anna in attesa di trasportarla nella tomba di famiglia a Capodistria.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

† Munita dei conforti religiosi all'età di 83 anni, è spirata il 20 corr.

Antonietta Casa ved. Risigari

lasciando nel più profondo dolore il figlio VIRGILIO, i nipoti CARMELA e ALFIERI CASA, e ALMA VIDALI PISSEK.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Enzo De Rosa e a tutti coloro che presero parte al nostro lutto.

I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 16 dall'abitazione di via D. Rossetti n. 93.

† Il nostro amato

Mario Poglia

si spense cristianamente il 20 corr.

LIA e MARCELLO MARSI

I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 20 corr. si è spento

Giuseppe Nardò

Addolorati ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dall'abitazione di via San Francesco 36.

Profondamente commosse, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutte le gentili persone che presero parte in vario modo, al grave lutto per la perdita del caro

Antonio Seles

Famiglie: SELES
e congiunti

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto espresse da tante gentili persone, nel triste trapasso della nostra adorata

Bianca Maria

nell'impossibilità di rispondere personalmente porgiamo i più sentiti ringraziamenti

RINA e ANTONIO
CANOVARI

La famiglia SFERZA, commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Francesco

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia quanti in vario modo presero parte al suo dolore.

Ringrazio tutti coloro che presero parte alla tumulazione della salma di mio marito

Emilio Milic

Un grazie particolare alle Autorità.

OLGA OSTROUSKA
ved. MILIC

Ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al lutto per la scomparsa del nostro caro

Battista Degenhardt

I familiari e i parenti

† Addì 18 febbraio è spirata

Carmela ved. Napp nata Costanzo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i dolenti figli:

MARIA col marito CORRADINO GIUMMO,
FEDERICO con la moglie JOLANDA e la figlia MARISA,
BRUNO con la moglie ONDINA e il figlio PIERO,

assieme alla diletta cognata MARIA COSTANZO e alla fedele PINA.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

Trieste, 21 febbraio 1960

† Ieri mattina alle ore 6 ci ha lasciato per sempre il nostro adorato

Roberto Varani

d'anni 15

Lo piangono inconsolabili la nonna, la mamma, il papà, la zia RENATA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 22 corr. alle 14.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
VARANI e MARASPIN

† **Carlo Montani**

si è spento il giorno 18 corr.

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio le desolate figlie, i fratelli, unitamente ai parenti tutti.

Famiglie: MONTANI,
BRONZIN, FURLAN

Porgiamo il nostro grazie più sincero a tutte quelle persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro caro scomparso

Giovanni Fragiacomo

Un particolare sentito ringraziamento esprimiamo alle famiglie Prenci, Mioni e Benci, al dott. Ettore Levi, ai rev.di don Schuller e don Fragiacomo, al direttore della Scuola «F. Filzi», alla Presidenza, Giunta e Consiglio direttivo dell'Associazione commercianti al dettaglio, nonchè ai colleghi, e alla valente collaboratrice sig.ra Lidia Balsini che si prodigò in modo particolare nel triste momento.

LA FAMIGLIA

Il marito ed il figlio unitamente ai familiari commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate alla memoria della loro cara

Amalia Canciani

ringraziano sentitamente amici, conoscenti e tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

Un ringraziamento particolare vada all'amica Liliana per la costante e generosa assistenza prestata alla cara Estinta.

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Silvia

ringraziamo quanti, in vario modo presero parte al nostro immenso dolore.

Un grazie particolare al Preside, ai professori, agli alunni dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci e dell'Istituto commerciale G. R. Carli.

Famiglia ZECCHINI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna ved. Zoratti nata Gasparutti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

LA FAMIGLIA

Nel trigesimo della morte della N. D. Fulvia Fabricci, lunedì 22 corrente alle ore 9.30 la Presidenza dell'Ospedale infantile e Pie fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi farà celebrare una S. Messa di requiem nella chiesa dell'Ospedale stesso in onore dei grandi benefattori

dott. Decio Fabricci
N. D. Fulvia Fabricci

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

Ringrazio pubblicamente la Spett. Compagnia Assicurazioni

«LA PREVIDENTE»

per la correttezza e sollecitudine dimostrata nel rimborsare le spese occorsemi per interventi chirurgici.

GIUSEPPE ZAROTTI

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

BOLZANO - MERANO giornal.
CORTINA ma. gio. 7.30, sab. 15.
FIUME giornal. ore 8 e 17.30.
GENOVA via Mantova - Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 9 e 21.
SESANA - AIDUSSINA ore 7.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
TARVISIO domenica ore 5.30.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

PERCHÈ NON PROVARE?

Non sono amico unico dell'uomo! Il CEROTTO LUGARESI per chi soffre di reumatismi, sciatiche, lombaggini, distorsioni, affezioni bronchiali è un altro amico che trovasi in farmacia
Aut. Acis 11103 19-2-54

LA STORIA SI FA SEMPRE PIU' CONFUSA

Al processo del contrabbando è scoccata l'ora delle amnesie

Una baracca in Punto franco per coltivare fiori
Come uno degli imputati conosceva bene i cavalli

Il processo dello zucchero comincia prima del previsto a non aver più storia. Si pensava, infatti, che almeno i primi gruppi di imputati, quelli a cui carico è ascritto il delitto di associazione per delinquere e, per alcuni, di corruzione, nonchè le guardie di Finanza, avessero qualche cosa da rivelare; si pensava che avessero da fare ammissioni capaci di dare luce definitiva alle contrastate circostanze; oppure che avessero da fare chiamate di correo nei confronti di altre persone, già imputate o anche no; oppure che avessero da portare a propria discolpa argomenti inoppugnabili e spontaneamente convincenti.

Finora c'è stato un poco di tutto questo; ma gli ultimi sintomi, quelli dell'udienza di ieri, stanno a indicare che del nuovo, in qualsivoglia senso, ce ne sarà sempre meno. E' suonata l'ora delle reticenze, delle amnesie, dei «distinguo»; ormai dagli imputati il Presidente riesce a ottenere risposte certe soltanto su argomenti del tutto collaterali, quand'anche non del tutto estranei alla materia di cui al capo d'imputazione. Su queste zone limitrofe alle circostanze essenziali la luce della memoria si è conservata abbastanza bene; su tutto il resto è buio pesto.

Mario Cragnolin, uno dei quattro fratelli accusati di associazione per delinquere, è stato ingaggiato da Passante e Fichera per le operazioni di carico e scarico. Non ha visto come avvenisse l'uscita dei camion, non è in grado di confermare che il Montagna teneva la contabilità e Fichera i contanti. Una cosa ricorda: quando sono iniziate le indagini il Montagna gli ha detto: «Ognuno cerchi di arrangiarsi come meglio crede».

Più lungamente ha deposto Aladino Cragnolin. A suo tempo, in istruttoria, Aladino aveva indicato alcune guardie, quelle che ora siedono tra gli imputati, dicendo di averle notate ai varchi quando uscivano i camion. Adesso ricorda ancora di aver visto Passante e Fichera a colloquio con la guardia Di Stefano, ricorda di aver visto anche le altre guardie, ma non può dire se in occasione dell'uscita dei camion o in altro momento; del pari i colloqui con il Passante e Fichera potevano vertere anche su argomenti del tutto estranei al processo. Quando poi ha detto di aver visto il Passante andare negli uffici di Dogana, il Passante si è alzato: «Signor Presidente, era l'Antonio Venier che andava in Dogana, non io». Cragnolin: «Non ho visto il Venier andare in Dogana». Il Venier era il datore di lavoro dei fratelli Cragnolin, titolare di una ditta di ricuperi di bordo. Aladino ha visto che ai sacchi di zucchero veniva tolto l'involucro esterno, portante l'indicazione della provenienza estera, ma non se n'è stupito. «So che il commercio è tutto un trucco, oggidì», ha detto. Ha visto il Passante anche fuori del porto, ai trasbordi del carico che qualche volta sono avvenuti in via della Tesa. Passante: «No, io non lavoravo mai fuori del porto». Cragnolin: «Ricordo di averlo visto qualche volta». Passante: «Non è vero».

Quando sono iniziate le indagini, il Fichera ha detto che tutto era regolare; in ogni caso ha raccomandato che non dicessero niente, perchè non esistevano documenti. Aladino, in istruttoria, aveva detto di aver fatto controlli anche fuori dei valichi, per vedere se non vi fosse un'ispezione, prima che uscissero i carichi; in aula ha ieri negato tale circostanza. Alle contestazioni del Presidente, non sapendo più che dire: «Xe cinque o sei mesi che no capisso più gnente», sconsolato.

Infine, Giulio Baroli, da Sassari, anni 54, detenuto. E' accusato, oltre che di contrabbando, di corruzione, per aver ricevuto, in qualità di guardia di Finanza, somme imprecisate di denaro per fare atto contrario ai doveri d'ufficio e precisamente per aver in più circostanze permesso l'uscita di camion con merce per cui non erano stati pagati i diritti di confine.

Per le deposizioni delle guardie di Finanza c'era notevole attesa; per ora si può dire che l'attesa è stata delusa. Il Baroli ha tentato di dare una lezione al Tribunale sui doveri delle guardie operanti nel Punto franco e ha provocato anche qualche severo ammonimento da parte del Presidente. E' al servizio dello Stato dal '24. Nel '59 guadagnava circa 70 mila lire al mese doveva mantenere la moglie, da cui è separato e che risiede a Milano, alla quale inviava un assegno di 13 mila; un affiliato che ha ora 14 anni e convive con la madre (10 mila); la donna con cui convive e un altro affiliato, di 8 anni. Ha anche un figlio, ormai maggiorenne. Nel 1957 ha comperato in Punto franco una baracca di proprietà del Passante per 40 mila lire; aveva già una baracca in affitto, ma questa, a differenza di quella, era provvista di acqua corrente. Se ne serviva per la coltura di fiori.

Giudice Farinaro: «Ma quando ha comperato la baracca non aveva in mente qualche altra attività?».

Imputato: «Sì, pensavo di potermene servire un giorno o l'altro; ma non sapevo per che cosa».

Farinaro: «Ma lei paga l'affitto di una baracca per dieci anni, poi ne compera un'altra e non sa che cosa farne?».

Imputato: «E lei può sapere che cosa farà di qui a dieci anni?». E' stato zittito dal Presidente.

Per il resto, il Baroli non solo ha rigettato ogni accusa di corruzione, ma ha anche sostenuto di aver sempre compiuto il suo dovere con scrupolosità. Per i controlli dei camion all'uscita e il «via» ha indicato la preponderante responsabilità del capoposto, un graduato o sergente. A questo proposito è noto che le indagini si sono estese anche ad altri membri della Guardia di Finanza, sul cui conto non è però stata raggiunta prova sufficiente per un rinvio a giudizio; sembra però che qualcuno sia stato trasferito.

Il Baroli ha anche parlato del suo libretto di risparmio. Nel '59 vi figurano numerosi versamenti, per cifre che non sono state precisate. Egli ha detto che quegli introiti discendevano da vincite al gioco, in particolare al Totip e al totalizzatore delle corse. E' stata un'annata veramente fortunata per il Baroli, ha osservato il Presidente, se ha potuto fare tanti versamenti. E' stato notato, per esempio, che alcuni versamenti sono stati effettuati a brevissima scadenza: il 28 aprile, il 30 aprile, il 2 maggio. L'imputato ha replicato che si trattava delle sue vincite al gioco.

Il processo riprende martedì mattina.

Pres. Boschini; P.M. Pascoli; canc. Urbani. Difesa avvocati: Amodeo, Annoscia, Antonini, Battino, Berton, Borgna, Comand (Udine), D'Angelo, De Senibus, De Vincentis (Milano), Gefter Wondrich, Grilli (Milano), Girometta, Ghezzi, Iacuzzi, Jona, Kezich, Kostoris, Lizzani (Como), Magrone (Milano), Morgera, Moro, Nardi, Petracco, Camillo e Pierpaolo Poillucci, Radice (Milano), Sadar, Sardillo (Milano), Sbisà, Sblattero, Sorosetti (Milano), Tiberini, Uglessich, Vecchi, Vinciguerra, Volli senior e junior.

CALA IL SIPARIO sulla «Cagnotte»

Lino Savorani, Leonardo Cortese e Pina Cei in una scena de «La Cagnotte» di cui oggi si concludono le repliche al Nuovo

Colpito al capo da una scala a pioli

Un operaio che poco dopo le 13 era intento a smontare delle vetrate all'interno di un ufficio dello stabilimento «Stock» di Roiano, è stato accidentalmente colpito al capo da una scala a pioli che egli stesso aveva appoggiato a una vicina parete e all'improvviso si era sbilanciata rovinandogli addosso. Vittima dell'infortunio è rimasto il muratore Giovanni Scher di 50 anni, abitante in Strada del Friuli 287, il quale ha dovuto farsi trasportare all'Ospedale maggiore avendo riportato una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, cefalea e stato di choc; è stato pertanto ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

I sanitari della CRI hanno trasportato alle 10 all'Ospedale maggiore il bracciante Francesco Bruna di 59 anni, abitante in Scala Santa 3', il quale presentava la frattura del gomito destro, e quindi è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni. Egli lavorava per conto della compagnia «ex Scaramelli», nei pressi dell'hangar 9 del Porto Vecchio, quando è stato investito da una virata di legname oscillante.

Sbatte con un ginocchio contro il cruscotto

Un'anziana signora che alle 17 viaggiava sulla strada Fernetti-Opicina a bordo dell'autovettura TS 35402, guidata dal nipote, ha riportato una lesione a un ginocchio, sbattendo contro il cruscotto, quando egli è stato costretto a frenare assai bruscamente per evitare l'investimento di un ciclista.

Il guidatore, che è il signor Antonio Moscarella di 45 anni, abitante in via Galatti 16, si è quindi diretto difilato all'Ospedale maggiore perchè la vittima fosse visitata. La pensionata Giuseppina Dulc ved. Antoniazzo di 77 anni, che coabita col nipote, presentava la sospetta frattura della rotula del ginocchio destro con versamento sinoviale, per cui è stata trattenuta nel reparto ortopedico con prognosi di una trentina di giorni.

MACCHINE, FUCILI, CARTUCCE E RASOIO

Colpo da un milione in un deposito di laterizi

Ricuperata rapidamente la refurtiva Fermati gli autori tuttora senza nome

Un audace furto è stato perpetrato nella notte fra giovedì e venerdì nel deposito di laterizi di via dell'Istria 155, di cui è titolare il signor Ernesto Ugussi, di 37 anni, abitante a S. Giacomo in monte 2-1; questi ha constatato l'altra mattina che il suo magazzino aveva subìto un'incursione ladresca, non appena ha fatto per aprire la porta d'ingresso; la serratura risultava infatti forzata e i battenti erano solo accostati. I ladri dovevano essere stati più d'uno, e con tutta probabilità dovevano anche essersi serviti di un mezzo di trasporto, in quanto gli oggetti che sono riusciti a trafugare erano di notevole peso e mole, tali certamente da non poter essere messi in tasca o infilati sotto il cappotto. Al signor Ugussi erano infatti sparite una macchina calcolatrice marca «Everest», una macchina da scrivere «Olivetti», un fucile da caccia tipo «Krupp-Essen»; e inoltre un cospicuo quantitativo di cartucce, un altro fucile (marca Beretta), un rasoio elettrico e la somma di 500 lire in monete spicciole.

Gli autori del «colpo» avevano racimolato così una refurtiva d'ingente valore; al titolare del deposito hanno infatti procurato un danno di un milione di lire.

Il derubato si è precipitato quindi in Polizia per denunciare il fatto. Gli agenti hanno dato inizio a rapidissime indagini e già ieri mattina sono riusciti ad operare vari fermi (che certamente verranno in seguito tramutati in altrettanti arresti) e a ricuperare l'intera refurtiva. E' stata un'operazione-lampo, della quale si ignorano i particolari, dato il rigoroso riserbo mantenuto dagli inquirenti: anche se scoperti, i ladri restano pertanto... ignoti ancora per qualche giorno, fintantochè i poliziotti — riconosciuti nei fermati gli autori del colpo da un milione — non avranno accertato se gli stessi non si siano resi responsabili in passato d'altre imprese che finora erano state accreditate ai soliti ignoti. Macchine, fucili, cartucce e rasoio sono state in serata restituiti al legittimo proprietario.

Cade l'agricoltore sulla soglia della stalla

Ha raggiunto ieri mattina lo Ospedale maggiore l'agricoltore Emilio Hrovatin di 56 anni, abitante al n. 371 di Villa Opicina, il quale era rimasto vittima di una seria caduta, mentre si accingeva — il pomeriggio precedente — ad effettuare la pulizia della propria stalla. Egli era accidentalmente scivolato sul gradino d'ingresso e piombato a terra aveva riportato la frattura dislocata del polso destro; pertanto è stato trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di una cinquantina di giorni.

Capitombolo nei pressi del posto di blocco

Due amici percorrevano ieri sera in motoretta la strada per il valico di Coriano, per raggiungere il nostro territorio, quando il mezzo ha subito un pauroso slittamento ed entrambi si sono rovesciati; il pericoloso incidente si è verificato verso le 19 in zona jugoslava a duecento metri dal posto di blocco. Entrambi sono stati accompagnati fino al valico e di là sono proseguiti per l'Ospedale maggiore con una autolettiga della CRI.

Il guidatore della motoretta, il manovale Vittorio Oriel di 39 anni, abitante al n. 13 di Sales, ha riportato un vasto ematoma alla regione zigomatica-orbitale sinistra con sospette lesioni ossee, una ferita lacero contusa al labbro superiore e l'infrazione del primo incisivo superiore destro, per cui è stato trattenuto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una quarantina di giorni.

L'amico che viaggiava sul sellino posteriore, l'agricoltore Giovanni Grilanz di 53 anni, abitante a Sales 2, è stato solo medicato all'astanteria e quindi dimesso con prognosi di una decina di giorni per delle escoriazioni multiple al viso e una contusione alla cresta iliaca sinistra.

Brusca frenata brutta scivolata

Un operaio percorreva alle 13.30 la via dell'Istria in direzione di Valmaura, quando all'altezza dello stabile n. 155, è stato costretto a frenare bruscamente poichè una vettura che lo precedeva aveva rallentato la corsa; senonchè a causa del terreno reso scivoloso dalla pioggia il motomezzo è slittato e il guidatore è andato a sbattere col viso contro la parte posteriore dell'auto.

Vittima del pericoloso incidente è rimasto il bracciante Nazario Strukel di 60 anni, abitante in S. M. M. inf. 502, che a quell'ora stava rincasando dal lavoro; soccorso dai sanitari della CRI, egli è stato invece avviato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica; presentava una vasta ferita lacero contusa alla regione sopracciliare e allo zigomo destro, per cui è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Ballo delle bambole all'A. S. C. Acegat. Giovedì 25 c.m. con inizio alle ore 16, presso la sala maggiore dell'A. S. C. Acegat (via Crispi 7) avrà luogo il tradizionale ballo mascherato dei bambini. Ricchi premi per le migliori mascherine.

PRIME VISIONI

«Genitori in blue-jeans»

Regia: Camillo Mastrocinque. Interpreti: Peppino De Filippo, Ugo Tognazzi, Catia Caro, Alberto Talegalli, Irene Tunc, Lynn Shaw, Sylva Koscina, Mario Carotenuto.

«Genitori in blue-jeans» capita fortunosamente sulla scia della «Dolce vita», e poichè tanto rumore non si fa per nulla, pensiamo che tutto sommato al film di Camillo Mastrocinque (regista di fiducia di Totò) il confronto immediato e le pur vaghe analogie gioveranno.

Fosse uscito tra un paio di mesi, per «Genitori in blue-jeans» sarebbe stato legittimo parlare di parodia; oggi invece va interpretato in chiave di pura coincidenza. Si tratta di una ennesima variazione sul modo di divertirsi di certa media borghesia (esclusi quindi anche qui coloro che lavorano per davvero), visto strettamente in funzione del cast artistico: ovvero in chiave caricaturale. L'unico lieve contrappunto serioso è costituito dai figli, che si applicano allo studio e sono preoccupati della scapestratezza dei genitori, a lungo andare portatrice di infarti e di divorzi. Comunque il rovesciamento delle posizioni tradizionali non diminuisce l'allegria del film, che in Peppino De Filippo, Ugo Tognazzi e Mario Carotenuto ha i più validi interpreti; diciamo di più: proprio da Tognazzi riceve l'indicazione umana e reale con il discorsetto che fa alla ragazza sui genitori quarantenni e i figli ventenni.

Sull'altro fronte, quello decorativo per intenderci, c'è la consueta passerella di belle donne con vaste zone di epidermide al sole (inutile giro di frase per significare bikini e spogliarelli); i nomi — se interessano — sono nel tabellino sotto il titolo. Un cenno particolare infine alla colonna sonora: è di Piero Umiliani, autore di quella — notevole — dei «Soliti ignoti», nonchè «leader» dei nostri uomini da jazz.

ma.

Oggi la seconda di «Peter Grimes»

Piero Guelfi in «Peter Grimes»

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione di «Peter Grimes» di Benjamin Britten, con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Nino Verchi.

Giovedì l'opera verrà replicata in turno di abbonamento B per la platea e parchi e C per le gallerie e loggione.

Venerdì prima rappresentazione di «Falstaff» di Giuseppe Verdi.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis, avrà per protagonista Tito Gobbi e Mariella Angioletti, Maria Giovanna, Fedora Barbieri, Annamaria Canali, Luigi Alva, Piero Cappuccilli nei ruoli principali.

Maestro del coro Adolfo Fanfani. Regia di Alessandro Brissoni. Coreografia di Anna Giani. Scene su bozzetti di Giancarlo Bartolini Salimbeni.

Mentre continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la rappresentazione odierna, si inizierà domattina quella per le recite di giovedì e venerdì.

«I Musici» alla S.d.C.

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suoneranno «I musici» con il programma già pubblicato.

Cinema all'USIS sul servizio dell'atomo

Mercoledì 24 febbraio alle ore 18.30 avrà luogo al Centro culturale USIS — via Galatti 1 — una speciale serata cinematografica dedicata al progresso della scienza americana nel campo delle applicazioni nucleari.

Il programma è il seguente: «Progresso scientifico» (sviluppi pacifici degli studi atomici). «Collaborazione internazionale» (accordi tra scienziati e Governi). «Addestramento degli scienziati» (scuola internazionale di Oak Ridge).

Il commento parlato dei documentari è in italiano. L'ingresso è libero.

QUASI UN PARADOSSO PER LA MOSTRA DELLE REGIONI

Nell'«Italia '61» si esalteranno le funzioni europea e nazionale

Contributo della Venezia Giulia e questioni finanziarie

Come annunciato si è riunito, presso la sede dell'Amministrazione provinciale e sotto la presidenza del prof. Ettore Gregoretti, il comitato regionale esecutivo per la Mostra delle Regioni — Italia '61.

Si è trattato di un'importante seduta perchè il comitato, basandosi sulle decisioni adottate dal comitato generale che tenne una sua riunione nei giorni scorsi, ha elaborato il piano preliminare relativo ai temi che dovranno esprimere la sintesi delle peculiarità culturali, storiche, sociali, artistiche ed economiche della Regione, appunto nel quadro delle celebrazioni dell'Unità d'Italia.

Tutti gli intervenuti, rappresentanti, com'è noto, delle tre province di Trieste, Udine e Gorizia, hanno preso la parola e in nutrite discussioni, hanno messo a punto le conclusioni che serviranno al presidente, prof. Ettore Gregoretti, per esprimere il punto di vista della Regione nella prima adunanza nazionale che sarà tenuta a Torino giovedì e venerdì 25-26 corrente, e che sarà d'impostazione generale della mostra nazionale ordinata sotto la regia di Mario Soldati in una apposita e spaziosa zona sul lungo Po di Torino.

Particolarmente interessanti sono stati gli interventi degli esperti di tutte e tre le province prof. de Szombathely, prof. Rutteri, ing. Rizzani e prof. Someda. Particolarmente notati gli interventi conclusionali dei Presidenti delle Amministrazioni provinciali Candolini, Culot e Gregoretti.

I temi avrebbero dovuto articolarsi sotto i titoli: a) funzione europea della regione; b) arte e costume della regione; c) economia della regione.

L'accalorata e costruttiva discussione ha però portato, similmente per quanto è avvenuto per la regione lombarda, alla unificazione dei temi nell'espressivo titolo di sintesi «La funzione europea e nazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia».

E' evidente che in così riflessibile manifestazione gli esperti regionali e i professionisti che saranno chiamati alla realizzazione concreta del padiglione riservato alla nostra regione, avranno larga ed elastica possibilità di un racconto e di un eloquio molto più espressivi e molto più coordinati, tanto più se si pensa che oltre alla Mostra delle regioni, in concomitanza saranno ordinate anche la Mostra del lavoro e la Mostra storica del Risorgimento.

Consolidata questa importante fase del lavoro preparatorio e conferito al presidente prof. Ettore Gregoretti l'opportuno mandato di recare il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia alla riunione preparatoria di Torino, il comitato è passato alla trattazione di questioni finanziarie, soprattutto volte a ripartire il carico delle spese, non per altro ancora attendibilmente previste, fra tutte e tre le province costituenti la Regione, con la precisazione dei criteri amministrativi e contabili sui quali basare il rapporto stesso.

Infine il comitato ha deciso di autorizzare la costituzione di particolari comitati provinciali, di modo che il lavoro del comitato esecutivo regionale risulti coordinatore delle ricerche, delle iniziative e delle proposte dei tre sottocomitati provinciali, ed è stato messo in evidenza che spetterà al dott. Honoré Bianchi di essere l'animatore del coordinamento stesso.

Il presidente prof. Gregoretti non ha poi mancato di sottolineare l'importanza della collaborazione che le sezioni provinciali degli istituti della storia del Risorgimento potranno dare ai comitati locali e, quindi, la seduta si è conclusa con la riserva di riconvocarsi subito dopo la riunione di Torino, anche in vista dell'attesa visita in loco del regista Soldati.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 25 aprile se a scadenza sei mesi e 5 ottobre se a scadenza tre mesi.

ANCHE DOPO MINUZIOSI ACCERTAMENTI

Rimane un enigma la donna schiacciata

Difficile stabilire le cause del mortale incidente

Minuziosi accertamenti sono stati eseguiti dagli agenti della Polizia stradale per ricostruire le circostanze del tragico incidente stradale, verificatosi l'altra sera davanti al campo profughi di Padriciano, dove una jugoslava è stata schiacciata dalle ruote di un'autocorriera. Ma tuttora non è stato esattamente accertato come sia accaduta la disgrazia, pur avendo gli agenti provveduto a interrogare numerosi testimoni.

La vittima, come abbiamo già riferito, è la casalinga Antonia Bencic in Miholaucic, nata 53 anni fa a Rozzo di Pinguente e residente a S. Pietro di Buie; la donna era giunta espressamente a Trieste per recarsi in visita dalla giovane figlia e ad altri due figli, tutti alloggiati a quel campo. E aveva preso, giunta in città, la corriera delle «Autovie Carsiche» che collega Trieste con alcune località dell'altipiano, ed è scesa alla fermata davanti al centro profughi di Padriciano.

Usciti i passeggeri, il fattorino ha dato il «via!» al guidatore, e questi ha messo in moto il veicolo, ha percorso una decina di metri e si è arrestato di botto udendo alte grida: la Miholaucic era inspiegabilmente finita sotto le ruote posteriori. Com'è avvenuta la disgrazia? Nessuno è stato in grado di fornire spiegazione convincente, in quanto neanche uno dei passeggeri scesi alla stessa fermata ha visto — forse per l'oscurità — la donna scivolare sotto la corriera; ne hanno scorto invece il corpo disteso sull'asfalto in una larga ozza di sangue solo quando il mezzo si è mosso.

Che cosa è capitato alla sventurata passeggera quando è scesa dalla porta posteriore del rimorchio posta (trattandosi di un pullman articolato) mezzo metro prima delle ruote gemelle? Si sono potute soltanto avanzare supposizioni sulle cause della disgrazia: la vittima ha forse perduto l'equilibrio scendendo dal predellino e cadendo è andata a infilarsi subito sotto il mezzo; oppure già aveva posto piede a terra e tenendosi eccessivamente accostata al mezzo è incespicata finendovi sotto. Nel primo caso la corriera si sarebbe mossa proprio mentre lei si accingeva a scendere; nel secondo, già la portiera doveva essere chiusa. Pertanto gli agenti stanno vagliando l'eventuale responsabilità del fattorino e dell'autista. Un'indagine difficile dal momento, ripetiamo, che nessuno ha assistito all'incidente e di esso ci si è accorti solo a fatto compiuto.

Sulla salma della sventurata donna, che aveva il capo sfracellato, è stata stesa una coperta, per impedirne la vista alla folla che in breve si è raccolta sul posto, assistendo quindi ai rilievi tecnici della Polizia; saranno state circa duecento persone ad assieparsi ai lati della strada. Tutti gli ospiti del campo si erano infatti riversati all'esterno, partecipando coralmente alla tragedia che aveva colpito i figli della vittima, schiantati dal dolore.

I funerali della Miholaucic avranno luogo lunedì; la salma verrà infatti inumata a Trieste.

Atterrato dall'auto mentre attraversa

Un pedone è stato atterrato da un'auto alle 22.45 in via dell'Istria; si tratta del falegname Attilio Tomizza, abitante al n. 28 della stessa via, il quale si accingeva ad attraversare la strada all'altezza del cinema «Moderno».

La macchina investitrice, targata TS 27471, era guidata dall'impiegato Livio Raluza di 23 anni, abitante in via dell'Istria 98, che a quell'ora stava rincasando. I sanitari della CRI hanno quindi soccorso il pedone, feritosi seriamente al volto, e l'hanno avviato d'urgenza all'Ospedale maggiore. Al Tomizza sono state riscontrate ferite lacero-contuse ed ematomi alla regione parieto-temporale sinistra e alla regione occipitale, e stato di choc, per cui è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni.

Martedì alle ore 19.30, presso la sede sociale del M.S.I., via Roma 28, avrà luogo una riunione alla quale sono invitati tutti gli iscritti della II Sezione. Si pregano gli interessati di non mancare.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi, ore 16: Seconda rappresentazione: «Peter Grimes», di B. Britten (novità per Trieste). Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. 17: «La Cagnotte», commedia con musiche di Labiche. Uno spettacolo all'insegna della risata. Ultima replica. Grande successo. Regia di Giacomo Colli. Fuori abbonamento. Settore A lire 650, settore B 450, galleria 250. Vendita biglietti al botteghino del teatro.
TEATRO NUOVO. Questa sera ore 21 per il C.U.C.: «Till Eulenspiegel», di G. Philipe e J. Jvens (ciclo «personale d'attore»).
TEATRO FILODRAMMATICO. 14 (ult. 22): Successo eccezionale. Addio della Compagnia «Clan Parade Revue 1960», nella rivista: «Appuntamento al Grand Hotel». Sullo schermo, ad alta tensione: «I piloti dell'inferno», con S. Baker e P. Cummings.
COMMEDIANTI (tel. 93400) Ore 16 e 21: «Avvocato difensore», di Mirais.
MODERNO. Domani Rob Nebbia (l'ultimo astro nascente dell'urlo), Rosy Grisou e i diabolici, nella rivista «Frenesy Show» con la partecipazione di Lino Roby.

ARCOBALENO. 13.45: «I cosacchi» con Edmund Purdom, John Barrymore, Giorgia Moll. L'urlo dei cosacchi scatenati esplode con tutta la sua selvaggia potenza, in un film cinemascope technicolor.
EXCELSIOR. Oggi, ore 10 e 11.30 grande mattinata per grandi e piccini con «La meravigliosa avventura» di uno scoiattolo e un gruppo di ragazzi attori. Prezzi: indistintamente lire 100. Il locale è riscaldato.
EXCELSIOR. 14.30, 18.15, 22: «La dolce vita», in Totalscope. Un film di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg. Vietato ai minori. Data l'eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (inizio film) avrà luogo alle ore 22 precise. Sospese le tessere.
FENICE. 14: «Il mattatore», in cinemascope, con Vittorio Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero, Mario Carotenuto, Peppino De Filippo.
SUPERCINEMA. 14: «Nemici di ieri». Un violento episodio di guerra narrata con crudezza impressionante con Stanley Baker e Guy Rolfe.
FILODRAMMATICO. Vedi teatri
GRATTACIELO. 14: P. De Filippo, U. Tognazzi, T. Murgia, A. Talegalli, S. Koscina, Irene Tunc, Franco Fabrizi, S. Gabel, M. Carotenuto interpretano l'allegrissimo film: «Genitori in blue-jeans». Vietato ai minori. Sospese le tessere.

ALABARDA. 13.30, ult. 22.30: «Lo specchio della vita», il capolavoro dell'anno in technicolor, con Lana Turner e John Gavin. Successo.

AURORA. 14 (cassa 13.30): «La bella addormentata nel bosco», di Walt Disney, in technirama e technicolor. Segue il meraviglioso documentario «Gran Canyon».

CAPITOL. 15: Simone Signoret in «La strada dei quartieri alti», con Laurence Harvey, Donald Wolfit. Vietato ai minori.

CRISTALLO. 14: Susan Hayward premio Oscar per la migliore attrice in «Ossessione di donna», con Stephen Boyd e B. Nichols. Cinemascope Fox, colore De Luxe.

Da domani al MODERNO
Rob Nebbia - Rosy Grison
ed I Diabolici
nella rivista
FRENESY SHOW

GARIBALDI. 14.30: «Femmina». Technicolor cinemascope con Brigitte Bardot, Antonio Vilar, Dario Moreno. Un film di Julien Duvivier. Vietato ai minori.

IMPERO. 14, 16.30, 19, ult. 21.45: «I segreti di Filadelfia», con P. Newman. Eccezionale capolavoro Warner. Sospesi tessere e omaggi.

ITALIA. 14.30, 16.40, 19, 21.30: «Lo specchio della vita», il capolavoro dell'anno, in technicolor con Lana Turner e John Gavin. Enorme successo.

MASSIMO. 14: «Il figlio di Tarzan». Travolgenti avventure nella giungla selvaggia, con Johnny Weissmuller, Maureen O'Sullivan e Cita (M.G.M.).

MODERNO. 14: «Come prima», con Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor, Johanna von Koczian. Un colosso technirama technicolor M.G.M. Ultimo giorno.

VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «Fantasia animata» MGM. Meravigliosi cartoni animati in technicolor.

VIALE. 14: «La battaglia di Maratona», con Steve Reeves e Mylene Demongeot. Uno spettacolo entusiasmante in technicolor cinemascope.

ALDEBARAN. 14: «Tipi da spiaggia». Donne bellissime, canzoni di successo e risate a non finire, in questo scintillante cinemascope in technicolor, con Ugo Tognazzi, Christiane Martel, Lauretta Masiero e Johnny Dorelli.

VITTORIO VENETO. 14: «Il vedovo», con Alberto Sordi sempre più bravo, simpatico e divertente assieme a Franca Valeri e L. Lorenzon. Un successo d'ilarità.
ALCIONE (ex San Vito). Filovie 15 - 16 e 30. Locale completamente rinnovato, elegante e confortevole. Dalle 14: Cinemascope-technicolor: «Zarah Khan». Anita Ekberg, Victor Mature. Spettacolare.
ARISTON. 14: «I soliti ignoti». La più esilarante e umoristica storia portata sullo schermo negli ultimi tempi. Uno spettacolo che vi farà piangere dal gran ridere, con Gassman, Totò, R. Salvatori, M. Mastroianni, M. Carotenuto, Carla Gravina, C. Cardinale. Grandioso successo. Precede esilarante cartone animato in cinemascope technicolor.
ASTRA. 14.30: «Europa di notte». Lo spettacolo degli spettacoli. Technicolor Warner. Severamente vietato ai minori.
IDEALE. 14.30: «Questo corpo tanto desiderato». Il dramma di una donna troppo amata con Daniel Gelin, Dany Carrel, Maurice Ronet e Belinda Lee. Vietato ai minori.
MARCONI. 14.30: «Erode il Grande». Spettacolare cinemascope in technicolor con Edmund Purdom e Sylvia Lopez.
RADIO. 14.30: «Orlando e i Paladini di Francia». Cinemascope technicolor con Rick Battaglia e Rosanna Schiaffino.
SAVONA. 14.30: «Il figlio di Alì Babà». Tony Curtis e Piper Laurie in uno splendido technicolor.
S. MARCO. 14: «Policarpo ufficiale di scritture». Spettacolare technicolor con Renato Rascel, Carla Gravina, Renato Salvatori, Lidia Martora Maresca, P. De Filippo.

AZZURRO. 14: Gary Cooper, Maria Schell nel capolavoro «L'albero degli impiccati». Technicolor.
LUMIERE. 14: «La spada e la croce». Cinemascope technicolor con George Mistral, Yvonne De Carlo e Rossana Podestà.
NOVO CINE. 14: «Tempi duri per i vampiri». Divertentissimo technicolor con Renato Rascel, Christofer Lee (Dracula) e Sylva Koscina.
ODEON. 14: Eva Bartok in «Le veneri del peccato». Un film che mette a nudo il mondo del vizio. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

CINEMA DI MUGGIA

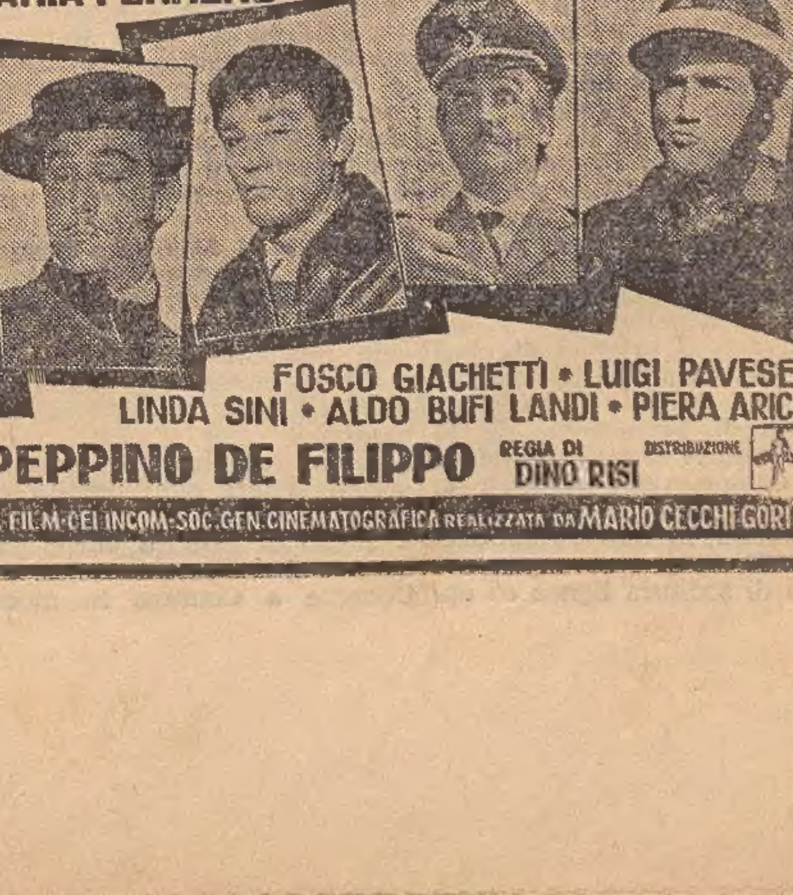
EUROPA. «Il terrore dei barbari».
VERDI. «La grande guerra», con Alberto Sordi e Vittorio Gassman.
VOLTA. «Sotto coperta con... il capitano», con John Gregson e Peggy Cummings.
ROMA. «La spada invincibile».

All'ARCOBALENO
grande successo
I COSACCHI
TOTALSCOPE | EASTMANCOLOR
UN FILM di W. TOURJANSKY
EDMUND PURDOM
JOHN DREW-BARRYMORE
GEORGIA MOLL
ELENA ZARESCHI
PIERRE BRICE - ERNO CRISA
GRAZIA MARIA SPINA
LOUIS SEIGNER
MARIO PISU - LAURA CARLI
MASSIMO GIROTTI
REGIA di GIORGIO RIVALTA
COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE - WANGUARD FILM - FARO FILM - EXPLORER FILM, ROMA - C.F.P.C. PARIGI
DISTRIBUZIONE
EURO INTERNATIONAL FILMS

OGGI grande successo al
SUPERCINEMA
LA PIU' SPIETATA VERITA' SULLA GUERRA!
NEMICI DI IERI

concessionario della
RADIOMARELLI
RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4
Presso l'Universaltecnica potrete godere di facilitazioni di pagamento veramente magnifiche!

ALL'EXCELSIOR
TERZA SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE
LA DOLCE VITA
di FEDERICO FELLINI
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI
Segue il cinegiornale più applaudito d'Italia:
IERI OGGI DOMANI



AL FENICE SECONDA DOMENICA DI ESILARANTE SUCCESSO
Un amichevole consiglio: perchè il vostro divertimento sia completo, ridete piano. Potrete così sentire e far sentire ai vostri vicini le esilaranti battute del film
VITTORIO GASSMAN **IL MATTATORE**
DORIAN GRAY • ANNA MARIA FERRERO
MARIO CAROTENUTO
ALBERTO BONUCCI
FOSCO GIACHETTI • LUIGI PAVESE
LINDA SINI • ALDO BUFI LANDI • PIERA ARICO
e con PEPPINO DE FILIPPO REGIA DI DINO RISI DISTRIBUZIONE
UNA PRODUZIONE ASSOCIATA MAXIMA FILM-CEI INCOM-SGC GEN.CINEMATOGRAFICA REALIZZATA DA MARIO CECCHI GORI

LE OPERE D'ARTE ALLA JUGOSLAVIA

Più che di una restituzione si tratterebbe di uno scambio

Al lavoro la nostra Commissione di esperti
Un incontro è previsto per il prossimo mese

Molto interesse su tutta la stampa nazionale ha suscitato la notizia secondo cui a Milano si era riunita alla fine della scorso mese una conferenza italo-jugoslava, alla quale venne affidato il compito di discutere e possibilmente risolvere il problema della restituzione dei beni artistici che già furono nei territori passati alla Jugoslavia, e che attualmente si trovano in Italia, perchè trasferiti durante il periodo della guerra, al fine di preservarli da eventuali danni e distruzioni derivanti dalle operazioni belliche.

E' una questione vecchia questa della restituzione, e le prime richieste jugoslave ufficiali vennero avanzate già nel 1948; da allora sistematicamente, per le normali vie diplomatiche, vennero ripetute, e più volte le commissioni si riunirono in varie città d'Italia per discutere lo spinoso problema che esiste in quanto nel Trattato di pace, all'art. 4, si parla appunto di questa «restituzione».

Sino ad oggi le trattative, per un motivo o per un altro, vennero sempre insabbiate, ma dal 1948 molte cose sono cambiate nei rapporti con la Jugoslavia: un riavvicinamento è in atto ed il problema della restituzione delle opere d'arte, ancora completamente aperto, non lo favorisce, almeno secondo gli jugoslavi. Per questo ora gli jugoslavi hanno riavanzato le loro richieste.

Notizie ufficiose permettono di affermare che i lavori delle commissioni riunite a Milano sono stati aggiornati al prossimo mese, ma la nuova data di convocazione non è lontana, e prima o poi bisognerà giungere a una definizione della vertenza. A quanto consta le richieste jugoslave riguardano i beni di proprietà dello Stato o dei singoli comuni, per fare alcuni esempi: i quadri e gli oggetti dei Musei di Capodistria, Parenzo e Pola, l'archivio comunale di Capodistria, quello dannunziano, quello della Società istriana di storia patria. Resterebbero escluse tutte le opere d'arte di proprietà di ordini religiosi che si trovano già in terra italiana. Viene comunque esclusa la notizia, risultata subito infondata, secondo cui sarebbero state avanzate delle richieste sugli oggetti d'arte esposti nella mostra allestita alcuni mesi or sono nelle sale del Circolo Marina Mercantile, in quanto tutti erano di proprietà privata ed appartenenti a persone residenti, seppur esodate, nel nostro territorio.

Da parte degli esperti italiani si sta attualmente studiando l'elenco dei beni la cui restituzione viene richiesta, e si stanno preparando le controrichieste. Non è detto quindi che tutto quanto è stato richiesto verrà restituito, anche se i trattati sono molto chiari al riguardo. I nostri delegati avanzeranno le loro richieste, ed in tal modo non si parlerà di restituzione, ma di scambio ed il materiale artistico del quale noi potremo chiedere la restituzione non è tanto poco anche se il suo valore venale è di molto inferiore alle opere dei vari Bellini, Carpaccio e Vivarini che dovrebbero ritornare in Istria.

Sono rimasti oltre confine i beni appartenenti ai padri benedettini dei due conventi di Daila e S. Onofrio, i cui religiosi sono stati costretti a fuggire, mentre altri venivano imprigionati e condannati. Si tratta di preziose biblioteche, di quadri e vasi sacri delle due chiese, che vanno aggiunti alla biblioteca, dotata di 12.000 volumi, del convento francescano di S. Anna di Capodistria. Numerose sono poi le biblioteche delle famiglie di antica prosapia rimaste al di là, tra le quali ricorderemo quella dei de Franceschi, degli Scampicchio, dei Polesini, ed ai volumi vanno aggiunti mobili e quadri e sculture che ornavano le vecchie case.

Si devono poi aggiungere i singoli volumi sequestrati a coloro che erano in procinto di esodare, sequestri effettuati in dispregio al Memorandum, in quanto le autorità jugoslave non permettevano l'asporto di materiale bibliografico e artistico di valore, perchè definito «patrimonio della zona» e permiò inamovibile. Di questi sequestri abusivi il più noto è quello operato ai danni della famiglia capodistirana dei marchesi de Gravisi, che venne privata della preziosa biblioteca, di tutto l'antico archivio di famiglia e di numerosi mobili e altri oggetti. Sempre a Capodistria considerevoli beni artistici vennero sequestrati alle famiglie de Belli e de Madonizza.

Non è un mistero che molte di queste cose che avrebbero dovuto venir depositate nel locale Museo o biblioteca, mai vennero catalogate e presero la via delle botteghe di antiquari (in particolare francesi e americani), i quali per un certo periodo corsero l'Istria facendo ottimi affari. Anche a Trieste molte cose vennero offerte e vendute.

Bisogna poi tener ancora presente che non tutte le opere attualmente dei musei della Venezia Giulia sono di proprietà dei musei stessi, ma come appare dai cataloghi, esse sono in deposito da parte di privati cittadini i quali attualmente sono esodati e che sono pronti, potendolo, a disdire i prestiti ed a ritornare in possesso degli oggetti che non hanno potuto prelevare al momento dela partenza.

Tra i beni artistici di maggior valore rimasti nei territori non più italiani figurano gli attrezzi da processione di tre confraternite capodistriane, e che devono venir richiesti al momento dello scambio. Questi attrezzi, in numero superiore ai 60, sono spesso pregiate opere di scultura lignea ed appartengono alle confraternite dei pescatori, dei «paolani» e del «SS. Crocefisso»; questi ultimi sono di esclusiva proprietà delle famiglie Calogiorgio-de Gravisi. Le due confraternite dei pescatori e dei «paolani» si sono già ricostituite a Trieste ove risiedono la maggior parte degli aderenti, i quali hanno rivendicato il possesso di quei loro beni. Giuridicamente non vi dovrebbero esser ostacoli per l'ottenimento del trasferimento a Trieste dei fanali e dei segnali da processione, i quali potrebbero ridare vita alle tradizionali caratteristiche processioni che si svolgevano nella veneta cittadina ed a Trieste richiamerebbero un gran numero di turisti, offrendo uno spettacolo unico del genere, tanto più che a Capodistria non servono più.

I nostri delegati poi dovranno far presente ai rappresentanti jugoslavi quanto dal 1945 ad oggi è stato distrutto del materiale artistico nella Venezia Giulia, e si tratta di lapidi, stemmi, leoni veneti, orme e monumenti, dipinti, affreschi, capitelli. L'elenco diventa molto lungo a mano a mano che si passano in rassegna le varie località, perchè in ogni luogo qualche cosa è stato distdutto, rovinato o disperso. E' necessario però che quanti sono in grado di fornire dati ed informazioni sul materiale sequestrato o andato disperso, si affrettino a mettersi in contatto con i rappresentanti comunali, i quali li rimetteranno ad una apposita commissione che da mesi è già al lavoro per elaborare il materiale da fornire ai nostri componenti della commissione designata a trattare.

E per finire, sempre in tema di scambio, dovrebbero essere restituiti all'Italia i resti della «Elettra», il panfilo di Guglielmo Marconi che giace affondato in acque jugoslave e che sembra abbia questa volta risvegliato il problema della «restituzione». Il relitto ha un valore morale più che materiale, ma ci sono invece in jugoslavia sette dipinti di grandi maestri del passato, che furono a tuo tempo asportati dai tedeschi e che gli jugoslavi, a guerra finita, riuscirono ad impossessarsene, ingannando gli americani che avevano in consegna i tesori d'arte in una località germanica.

Concorso per 250 posti all'Istituto di statistica

E' indetto un concorso per titoli ed esami a 250 posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Istituto centrale di statistica. Il bando di concorso con il programma d'esame è esposto a disposizione degli interessati all'albo della Camera di commercio.

In Spagna e Portogallo con l'Università Popolare

L'Università Popolare, in occasione della «Settimana Santa» e di Pasqua organizza, per i soci, un viaggio in Spagna e Portogallo che avrà luogo dal 31 marzo al 20 aprile, col seguente itinerario: Trieste, Nizza, Barcellona in treno, con sosta a Nizza; Barcellona, Valencia, Granada, Cordova, Siviglia, Lisbona, Fatima, Coimbra, Salamanca, Avila, Toledo, Madrid, Saragozza, Barcellona in pullman da gran turismo; Barcellona, Genova con la m/n «Conte Biancamano»; Genova, Trieste in pullman. Programmi ed informazioni più dettagliate si possono avere nella sede sociale di piazza della Libertà 6, tel. 35435. Il viaggio è stato autorizzato dalla Direzione gen. del turismo, Roma, con lettera n. 36395/737 dd. 22 dicembre u.s.

AUTOLINEA GIORNALIERA

Sesana - Duttogliano S. Daniele - Aidussina

A partire da lunedì 22 corr., la autolinea dell'U.S.A. per San Daniele sposterà l'orario delle proprie corse di un quarto d'ora, per cui la partenza da Trieste avverrà alle ore 7. Prenotazioni presso gli uffici viaggi e presso la biglietteria C.I.T. - Stazione autocorriere.

UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SANITA'

Nuove disposizioni sulla vendita del pane

Apposite attrezzature negli esercizi promiscui
Il regolamento per il trasporto del prodotto

In seguito alle segnalazioni trasmesse dalla Federazione nazionale dei panificatori, relativamente al mancato rispetto delle norme legislative e delle disposizioni ministeriari concernenti il trasporto del pane da un Comune all'altro e alla vendita del pane promiscua, il Ministero della Sanità ha trasmesso ai competenti uffici una circolare con la quale vengono impartite nuove disposizioni.

Dopo aver fatto presente che gli inconvenienti lamentati interessano in particolar modo il settore igienico e che si verificano soprattutto nelle rivendite in cui il pane viene conservato e venduto promiscuamente ad altri prodotti, i più eterogenei, alternativamente prelevati e venduti dalla stessa persona, il Ministero ricorda che le imprese le quali vendono pane promiscuamente ad altri generi debbono avere una apposita attrezzatura per la vendita del pane (e cioè scaffali, attrezzi e possibilmente personale esclusivamente addetto a tale servizio). Inoltre le imprese, con rivendita di pane non ammessa al panificio, non possono rifornirsi contemporaneamente da più produttori per ciascuno dei tipi di pane di cui è consentita la produzione e la vendita e sono tenuti a farsi rilasciare dai produttori una distinta per ogni quantitativo di pane fornito con l'indicazione della ditta produttrice, della data di consegna, qualità, e quantità di pane consegnato. Tali distinte debbono essere tenute nella rivendita a disposizione degli agenti di sorveglianza fino all'esaurimento della vendita.

Secondo il Ministero l'osservanza di tale disposizione è di evidente importanza, in quanto permette di accertare in ogni momento la provenienza del pane messo in vendita in qualsiasi esercizio diverso dal panificio.

Detta distinta deve sempre accompagnare ogni partita di pane dal luogo di produzione a quello di vendita ancor più quando il trasporto avviene da Comune a Comune in modo che, anche durante il trasporto, possano essere identificati il produttore e la qualità del pane da parte degli addetti alla vigilanza. Si precisa infine che il trasporto del pane deve essere effettuato con mezzi riconosciuti idonei dall'Autorità sanitaria locale, sì da evitare qualsiasi suo inquinamento.

Viaggi UTAT per Pasqua

L'U.T.A.T. ha predisposto un vasto programma per le prossime feste pasquali, fra cui viaggi in Spagna, Portogallo, Parigi, Vienna, Umbria, Isole Eolie, San Marino, Fiera di Milano, a Venezia con la m/n «Vulcania», ecc. Prenotazioni e programmi presso lo U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

SEGNALAZIONI

«Perchè non volete rispondere alla mia — dice la lettrice B. T. — Vi avevo chiesto spiegazioni in merito al necrologio del compianto sig. Cavallar. Ma voi non volete proprio rispondermi. Ora vi domando un'altra spiegazione in merito a un incidente capitato a un barista l'altra notte in Corso. Perchè non mettete il nome di quell'automobilista coinvolto nell'incidente? Forse lui è scappato? E allora perchè non lo dite? Non potreste essere più precisi informatori?». Perbacco, quanta fretta. Due segnalazioni in cinque giorni. Se alla prima non abbiamo risposto non è perchè non l'abbiamo ricevuta o l'abbiamo cestinata, bensì per il fatto che le segnalazioni sono tantissime, tutte interessanti, tutte degne di essere pubblicate, ma le nostre forze purtroppo sono umane. Per cui ci vuole pazienza. Il suo caso comunque ci ha invitati a fare uno sforzo di buona volontà, anche perchè con una pubblicazione abbiamo potuto rispondere a due segnalazioni differenti. Segnalazione n. 1: il suo ragionamento è obiettivo, ma bisogna pensare che il compianto sig. Cavallar a ventotto anni poteva avere benissimo un figlio che lo aiutasse nel suo lavoro di artigiano indipendente. Il padre premuroso, come sempre, poteva benissimo insegnare al figlio giovanissimo i segreti del mestiere. Prima si apprende meglio è. Del resto non occorre avere vent'anni per interessarsi di quell'importante lavoro artigianale. Segnalazione n. 2: il nome di quell'automobilista non è stato pubblicato perchè esso poteva essere riferito solo dalla pattuglia della Polizia stradale che si era recata sul posto per i rilievi dell'incidente. La pattuglia si trattenne a lungo fuori, e ormai l'orario utile per chiarire il particolare mancante era ormai scaduto per il giornale. A una certa ora tarda della notte il giornale deve, come si dice, «andare in macchina» e ci sembrava esagerato far fermare tutto il complesso lavoro solo per scrivere un nome. Non sembra anche a lei? Va inoltre specificato che quell'automobilista non è affatto scappato dopo l'incidente ma si è trattenuto a lungo con gli agenti per i rilievi di legge.

«Nonostante le varie classi continuino a chiamarsi di ferro, d'acciaio, ecc. risulta che il tasso dei non abili alle visite mediche risulta abbastanza elevato. Nella sola cittadina di Gradisca ha raggiunto, se non erro, il quoziente del 50 per cento. Il problema attualmente, dal punto di vista militare, può avere relativa importanza, ma dal punto di vista igienico e sanitario, tale da interessare una intera popolazione, si presenta grave e urgente. Sarebbe desiderabile sapere pertanto cosa pensano le autorità mediche e civili e quali provvedimenti sarebbero allo studio circa questo problema affatto trascurabile. F. F.». Complimenti per aver osservato un particolare che oggi, purtroppo, sfugge ai più. Effettivamente oggi non è diventato neanche tanto semplice andare a fare il soldato di leva. Nel nostro Esercito il problema della qualità ha sostituito, fin dove possibile, quello della quantità. E questa direttiva risponde ai requisiti di avere un esercito moderno e bene addestrato, qual è oggi effettivamente il nostro. Pertanto le visite mediche valutano il giovane con metodo diverso da quello conosciuto e esperimentato dagli adulti. Resta anche il fatto che l'Esercito ha sotto le armi un contingente di uomini relativamente poco elevato e il gettito delle classi di leva oltrepassa quelle che sono le effettive esigenze di personale. Questo motivo giustifica, da un verso, il numero più elevato di non abili. Oggi, infatti, c'è una vasta possibilità di selezione. Per quanto riguarda il caso di Gradisca, non siamo in grado di confermare o meno il dato. Comunque appare esagerato. Rimane ancora da dire, proprio in merito alle preoccupazioni igienico-sanitarie dei nostri giovani inabili, che non sempre gli inidonei si trovano in precarie condizioni di salute. La frattura di un polso, ad esempio, può causare oggi l'inabilità a prestare il servizio militare. Quindi il problema, anche se non va sottovalutato, non va per questo appreso con il tono dell'allarmismo e della preoccupazione. Le esigenze della vita militare non sempre collimano con le esigenze della vita civile.

«In questi ultimi tempi, quasi giornalmente, si possono leggere sul vostro quotidiano notizie di stanziamenti di fondi a favore di lavori che il Comune ritiene giustamente urgenti ed indifferibili. Non spettando a noi sindacare o criticare tali delibere, chiediamo quale sia il sistema affinchè ai tecnici comunali responsabili venga segnalata la situazione di vero disagio in cui versano tutti quei cittadini che abitano nel tratto terminale della via del Cisternone, dove dal 1952 sono state costruite numerose case di abitazione (circa una sessantina di famiglie). Dopo varie segnalazioni agli organi competenti, rimaste ignorate, su iniziativa di alcuni volonterosi, venivano raccolti dei fondi (ogni famiglia contribuiva con 6000 lire) ed un tratto di questa "strada comunale" veniva sistemato alla meno peggio con uno strato di bitume e con uno pseudo canale laterale per lo scolo delle acque piovane. Ora però, dopo circa tre anni e l'esecuzione di numerosi allacciamenti dell'Acegat, dopo un "magnifico" lavoro di tubazione per lo scarico della fognatura del Sanatorio dell'INPS e per il naturale logorio delle acque, questa strada è ridotta in uno stato pietoso. Le ultime piogge hanno completato l'opera riducendo questa via a somiglianza del greto di un fiume, tralasciando poi di parlare delle numerose crepe e delle frane, che sono un vero pericolo per l'incolumità dei passanti. La su esposita situazione non è stata esagerata: basterebbe un rapido sopraluogo per convincersi che quanto detto corrisponde a verità! Seguono numerose firme».

«Sono un allievo della scuola «Leonardo da Vinci». Purtroppo sia all'inizio che alla fine delle lezioni si verifica uno spiacevole incidente. All'incrocio delle vie San Giacomo in Monte e Paolo Veronese, una massa di studenti dell'«Oberdan», della «Scuola d'Arte» e «Leonardo da Vinci», si riversano attraverso queste vie, che purtroppo sono prive di trisce pedonali, e si verifica un pericolo per gli studenti e uno stato di disagio per gli automobilisti. Già tempo fa una ragazza è stata investita, fortunatamente senza gravi conseguenze. Perchè non provvedere? Voglio segnalarvi inoltre, che la prima parte della via Tigor, pur essendo chiusa nella parte superiore da colonnine, al suo inizio non ha alcun segnale o cartello indicatore di strada a fondo cieco. La parte centrale dell'atrio della stazione, è stata delimitata da un filo di ferro sorretto da colonnine, senza peraltro sul filo di ferro i regolamentari cartelli a strisce bianche e rosse. La conseguenza è che molte persone ignare ne vanno a sbattere contro. Già che ci sono, voglio farvi presente che le porte girevoli del nostro ufficio centrale di posta, non sono nè comode nè pratiche, e sono un serio inconveniente per persone anziane e per mutilati in genere. Franco Sferza».

Sposa,
nei tuoi appunti ricorda:
Prenotare servizio fotografico da
Ceretti

STATO CIVILE

del giorno 20 febbraio 1960

Nati 7, morti 13, matrimoni 2.

MORTI: Depangher Filippo a. 86; Predonzani Luigi a. 86; Poglia Mario a. 60; Pugliese Giacomo a. 73; Varani Roberto a. 14; Pyelik Cesira a. 59; Leone Michele a. 78; Tarrotto Cino a. 53; Ambrosi Roberto mesi 6; Nardò Giuseppe a. 56; Sferza Francesco a. 72; Chervatin ved. Busan Antonia a. 92; Graziadei Valentino a. 77.

MATRIMONI RELIGIOSI: Calvani Angelo architetto con Marini Mirella assistente universitaria.

MATRIMONI CIVILI: Nicoletti Aldo architetto con König Giorgina architetto.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Marcina Andjelko agricoltore con Milanja Marija casalinga; Acquavita Antonio manovale con Palman Desirè Maria casalinga; Scala Carlo pensionato con Mauro Viola casalinga; Coceani Giordano ferroviere con Monaro Marcella casalinga; Salvà Anselmo impiegato con Gentilli Grazia impiegata; Eldridge Ralph W. sottufficiale esercito statunitense con Ronzani Eleonora casalinga; Arso Giuseppe rappresentante di commercio con Abbondanza Lucia pellicciaia; Sfreddo Gianfranco perito industriale con Rismondo Romana insegnante; Trost Luigi panettiere con Stuparich Maria Luisa parrucchiera; Millo Giorgio impiegato con Delzotto Bruna pulitrice; Scherli Ennio disegnatore tecnico con Scuccimarra Teodora operaia chimica; Pivk Giuseppe ingegnere con Pilat Sonia ragioniera; Ramani Luciano autista meccanico con Ponis Rosa tipografa; Turek Ferruccio studente universitario con De Ruvo Nelda casalinga; Iez Federico meccanico con Dougan Margherita commessa; Battiston Davide muratore con Cuccaro Teresa commessa; Segrè Guido studente con Luzzatto-Fegiz Marina studentessa; Demarchi Raffaele architetto con de Stauber Nella insegnante; Filipez Ernesto bracciante con Ruzzai Gemma casalinga; Varin Armando parrucchiere con Colussi Anna Maria sarta; Rizzi Rocco venditore ambulante con Totaro Luisa casalinga; Jerman Vittorio operaio con Babich Maria operaia; Pippan Giovanni verniciatore con Schmid Klara.

NOZZE:
FOTO E FILM
Se volete un servizio ottimo ad un prezzo onesto, rivolgetevi in piazza della Borsa a
Giornalfoto

LA BELLA INIZIATIVA DELLA «DANTE»

CON OSBORNE E GLI «ARRABBIATI» IL VIA ALLE CONFERENZE DEI GIOVANI

Giunto alla quarta edizione il simpatico concorso fra gli studenti dei nostri licei e degli istituti tecnici

Il simpatico concorso fra gli studenti dei licei e degli istituti tecnici di Trieste per la migliore conferenza dell'anno, organizzato dal comitato triestino della società «Dante Alighieri» entra nel suo quarto anno di vita. Dopo gli esiti lusinghieri degli scorsi anni, la «Dante» ha riaperto quest'anno il bando di concorso per una conferenza a carattere letterario o scientifico, fra tutti gli allievi delle scuole medie superiori di Trieste. Quest'anno le adesioni hanno superato quelle dello scorso anno, benchè gli studenti che saliranno in cattedra assommino, come nella scorsa edizione, a quattordici. Bisogna pensare infatti che non ha risposto all'appello nessun allievo dell'Istituto Nautico e nessuna ragazza dell'Istituto magistrale Carducci. Mentre lo scorso anno la partecipazione femminile si riduceva a due sole unità, quest'anno i conferenzieri in gonnella saranno quattro: due per il gruppo umanistico e due per quello tecnico-scientifico; due ragazze frequentano l'Istituto tecnico «Carli» e due l'Istituto Magistrale «Duca d'Aosta», che, pur essendo una scuola mista - rappresentato soltanto da ragazze.

E' interessante notare, leggendo il programma delle conferenze che si protrarranno sino al 25 maggio, come ben tre concorrenti abbiano scelto dei temi analoghi e precisamente: «La teoria dell'evoluzione dalle origini ai giorni nostri», «L'evoluzione animale dall'origine della vita dell'uomo» e «Stato attuale delle conoscenze sulla evoluzione biologica». Sarà interessante vedere come questi conferenzieri in erba tratteranno i singoli argomenti e quale dei tre si addentrerà maggiormente andando a consultare con più pignoleria trattati scientifici che si interessano di tale argomento.

La giuria, come gli anni scorsi, sarà formata sia per un gruppo sia per l'altro, da professori che insegnano nelle scuole frequentate dagli studenti che saliranno in cattedra. Per il gruppo umanistico i giudici sono: il prof. Bruno Bidussi dell'«Oberdan», il prof. Camillo Boselli del «Petrarca», il prof. Luigi Bressani del «Dante», il prof. Giammaria Gasperini del «Duca d'Aosta», il prof. Ovidio Lucigrai del «Volta», il prof. Alberto Malutta del «Da Vinci», e la prof. Anna Volpe del «Carli».

La giuria per il gruppo tecnico-scientifico sarà invece composta dal prof. Salvatore Carrano del «Petrarca», dal prof. Pietro Florio del «Carli», dal prof. Dario Groppi del «Dante», dal prof. Gualtiero Maucci dell'«Oberdan», dalla prof. Vera Mogorovich del «Duca d'Aosta», dal prof. Giorgio Valussi del «Da Vinci» e dal prof. Luciano Zibardi del «Volta».

I temi, scelti dai candidati sono tra i più vari: vanno dall'«Umanità di Saba», al «Bambino nella scuola Montessori», dall'«Aeronautica di ieri e di oggi», alle «Comunicazioni e la loro importanza», dalla «Continuità e fratture fra medioevo e rinascimento» all'«Opera di F. G. Haydn».

Mercoledì, ad aprire il nuovo ciclo, sarà un allievo del Liceo scientifico «G. Oberdan», Giulio Mazzolini, il quale parlerà sul tema «I giovani arrabbiati e John Osborne»; al tema umanistico, mercoledì 2 marzo, farà seguito Luigi Sodaro del «Petrarca» che darà il via ai temi tecnico-scientifici con la conversazione dal titolo «N. Tartaglia». Sarà quindi la volta della prima ragazza: Maria Grazia Mora del «Duca d'Aosta». La seguiranno nell'ordine: Claudio Rebbi, Ugo Abbondanno, Gianfranco Cresciani, Fiorella Zanetti, Annamaria Vallefuoco, Paolo Batic, Gianfranco Stafuzza, Paolo Iarach, Luciano Gregori, Livio Paschi e Marisa Salvadei.

→ CAI - Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle ore 20.30, nella sala del Circolo della cultura e delle arti, verrà proiettato — in esclusiva per Trieste — il film «Montagna di luce», documentario girato nella scalata del Gasherbrum IV, dalla spedizione italiana nel Karakorum. Presenterà il signor Riccardo Cassin capo della spedizione. I biglietti d'ingresso sono in vendita, seralmente, dalle 19 alle 21, nella sede di via Milano e presso l'Associazione XXX Ottobre in via D. Rossetti 15.

→ Funzioni del Comune. Domeni pomeriggio alle ore 16, nella sede di via Battisti 13, sotto gli auspici dell'Unione donne di Azione Cattolica, avrà luogo la prima conferenza di un ciclo che sarà svolto dalla cons. provinciale prof. Laura Eulambio, sul tema «Funzioni del Comune».

→ Romanzo americano. Martedì 23 febbraio alle ore 18.30, al Centro culturale USIS di via Galatti 1 il dott. Sergio Perosa, assistente di lingua e letteratura inglese e letteratura americana presso l'Universtià Ca' Foscari di Venezia, terrà una conferenza in italiano sul tema «Saturazione e selettività nel romanzo americano fra le due guerre». L'ingresso è libero.

→ CAI - Società Alpina delle Giulie. Mercoledì 24 corr. alle ore 20.45, l'avv. Carlo Chersi parlerà alla S.A.G. sul tema «Il cinquantenario della Strada delle Dolomiti». La sua parola sarà accompagnata dalla proiezione di una numerosa serie di fotografie a colori.

→ Importanza del gioco infantile. Su invito dell'Associazione insegnanti italiani la direttrice sig.ra Lina Marinelli-Marii ha tratteggiato ieri alle educatrici ed alle mamme, convenute in gran numero nella sede dell'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia, le caratteristiche e le funzioni dei giochi della prima, seconda, terza infanzia. Il bambino ha, come tutti noi, il bisogno di agire e il desiderio di conoscere; la sua stessa evoluzione fisio-psichica è legata a questa essenziale attività. Ma chi ritiene che i giocattoli più vistosi e costosi sieno i più idonei a soddisfare tali sue necessità è in errore: i genitori potranno coltivare delle segrete ambizioni, ma il bambino sente unicamente il bisogno di «creare» i propri giocattoli e le cose più umili gli serviranno egregiamente. Egli vuole qualcosa che colpisca i suoi sensi, che possa gettare e disfare senza tema d'incorrere nelle punizioni (che nel suo caso sarebbero assurde ed ingiuste), obbedendo così unicamente all'inesauribile sua fantasia. Il bimbo rompitutto non è affatto un vandalo in scala ridotta: egli vuole soltanto appagare la sua sete di conoscenza. Ecco perchè la Scuola Materna — unica palestra ideale — gli pone in mano mattonelle, dadi e carte da ritagliare e gliene consente il libero uso. Più tardi il gioco si orienterà verso il lavoro di domani, impegnandolo nella lettura, nelle costruzioni e nelle raccolte. I giochi sociali saranno il necessario complemento alla sua formazione.

La conferenza Nassiguerra sulla direzione aziendale

All'Ordine dei dottori commercialisti, il dott. Guido Nassiguerra ha tenuto una brillante conversazione sul tema «Rendimento, efficienza, produttività e redditività», inquadrando, con un'ampia e profonda disamina, i rapporti che intercorrono tra questi fondamentali aspetti del complesso fenomeno aziendale. Il dott. Nassiguerra ha esposto le nuove tecniche che permettono ai capi d'azienda di seguire la loro attività produttiva con analisi profonde, precise e utilissime, che contribuiscono in notevole misura a realizzare la conduzione dell'azienda su basi razionali e di massima economicità.

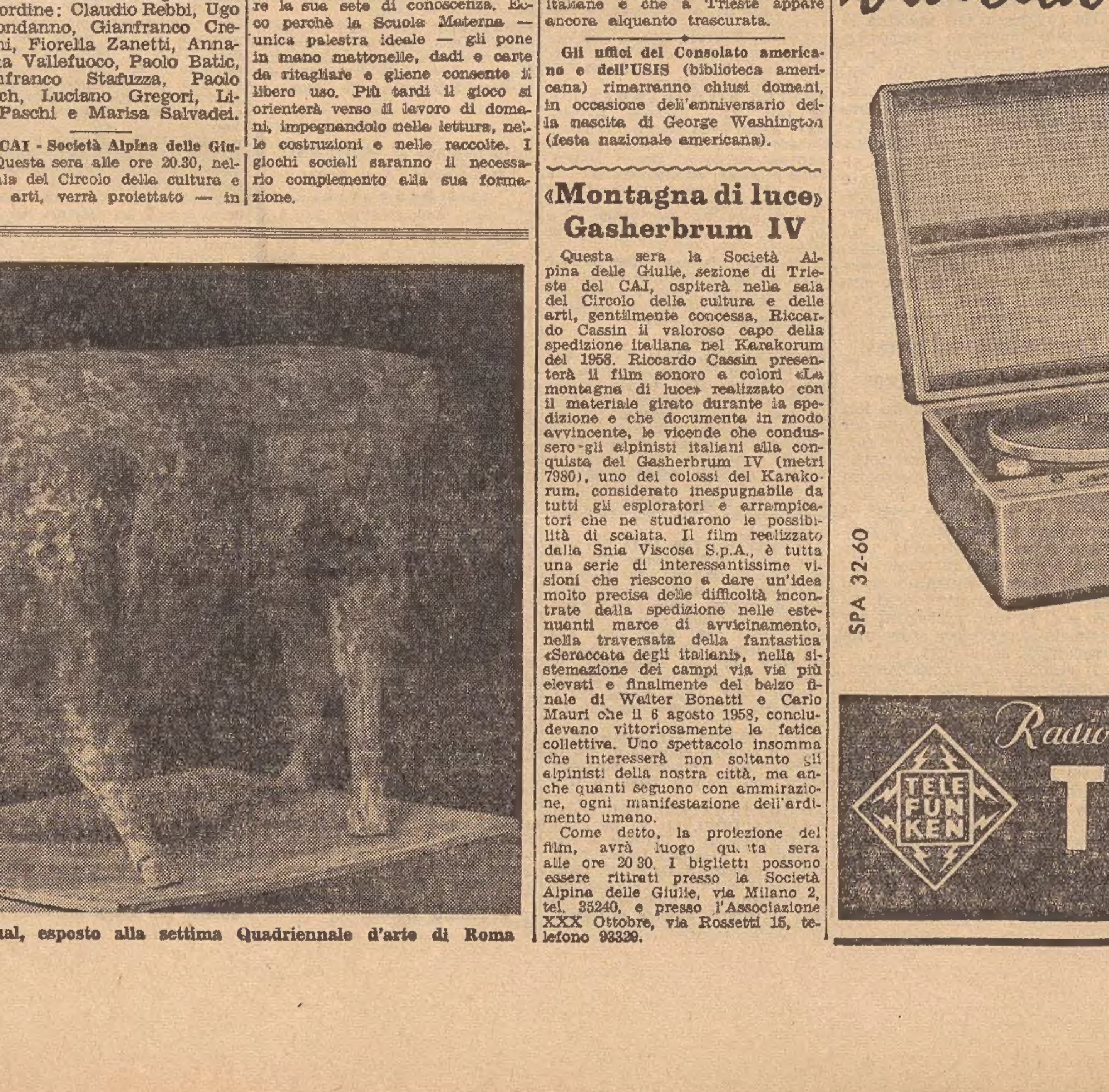
Alla conversazione è seguita una ampia discussione, cui hanno partecipato i numerosi intervenuti, che ha posto in luce l'importanza dell'analisi quantitativa nella fenomenologia aziendale, analisi largamente applicata in altre regioni italiane e che a Trieste appare ancora alquanto trascurata.

Gli uffici del Consolato americano e dell'USIS (biblioteca americana) rimarranno chiusi domani, in occasione dell'anniversario della nascita di George Washington (festa nazionale americana).

«Montagna di luce» Gasherbrum IV

Questa sera la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, ospiterà nella sala del Circolo della cultura e delle arti, gentilmente concessa, Riccardo Cassin il valoroso capo della spedizione italiana nel Karakorum del 1958. Riccardo Cassin presenterà il film sonoro a colori «La montagna di luce» realizzato con il materiale girato durante la spedizione e che documenta in modo avvincente, le vicende che condussero gli alpinisti italiani alla conquista del Gasherbrum IV (metri 7980), uno dei colossi del Karakorum, considerato inespugnabile da tutti gli esploratori e arrampicatori che ne studiarono le possibilità di scalata. Il film realizzato dalla Snia Viscosa S.p.A., è tutta una serie di interessantissime visioni che riescono a dare un'idea molto precisa delle difficoltà incontrate dalla spedizione nelle estenuanti marce di avvicinamento, nella traversata della fantastica «Seraccata degli italiani», nella sistemazione dei campi via via più elevati e finalmente del balzo finale di Walter Bonatti e Carlo Mauri che il 6 agosto 1958, concludevano vittoriosamente la fatica collettiva. Uno spettacolo insomma che interesserà non soltanto gli alpinisti della nostra città, ma anche quanti seguono con ammirazione, ogni manifestazione dell'ardimento umano.

Come detto, la proiezione del film, avrà luogo questa sera alle ore 20.30. I biglietti possono essere ritirati presso la Società Alpina delle Giulie, via Milano 2, tel. 35240, e presso l'Associazione XXX Ottobre, via Rossetti 15, telefono 93329.



«Toro» del triestino Oreste Dequal, esposto alla settima Quadriennale d'arte di Roma

basta una telefonata!
...ai numeri 30344 e 68073 perchè Vi venga recapitato a domicilio un cestello da 12 bottiglie di
VINO GENUINO
bianco, rosso o rosato
A L. 115 IL LITRO
PRODUZIONE AZIENDA AGRICOLA
DOMENICO PELLEGRINI
DEPOSITO DI TRIESTE:
MOLO BERSAGLIERI
VINO

SOCIO FINANZIATORE
CERCASI
Casamento gran lusso centro Trieste.
Lavori iniziati. Fortissimo guadagno.
Mediatori esclusi.
Scrivere: Cassetta 10756 Z - UPI - TRIESTE

SORDITÀ vinta con ZENITH
OCCHIALI ed APPARECCHI ACUSTICI della ZENITH Radio Corporation - Chicago ILL. (USA)
Informazioni, prove dell'udito e dimostrazioni gratuite a:
GORIZIA: Albergo UNIONE - Telefono 5479 - Martedì 23 corr.
MONFALCONE: Alb. LUSSINO - Tel. 2409 - Mercoledì 24 corr.
TRIESTE: Albergo CONTINENTALE - Tel. 37790 - Giovedì 25 e venerdì 26 corr.
Convenzioni Mutue ed Enti assistenziali - Prezzi economici accessibili a tutti - Pagamenti rateali
Concessionario esclusivo ZENITH per le Venezie:
ROBERTO GIRARDI - Padova - Via Altinate 44 - Tel. 34-692

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

IMPORTANTE SOCIETÀ INTERNAZIONALE
ricerca veri venditori introdotti ramo mobilieri e arredamento per articolo in espansione, età 25/35.
Provincie: Trieste e Udine. Residenza in zona. Remunerazione cospicua in base a sistema razionale. Risposta scritta a tutti entro 10 giorni.
Scrivere: Cassetta 243 N — S. P. I. — Milano

ChirurgiaPlastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nèi, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. ERNESTO ZAR
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA FILZI 21/1 - Tel. 38030
Riceve: ore 11-13 e 17-19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Appuntamento alla TV

Un buon «cast» nella commedia poliziesca di Aldous Huxley
Magici solo per chi li ha vissuti i «momenti» di Lea Padovani
Serata di jazz: piaccia o no, è ormai musica che fa storia

In quell'ampia sinfonia narrativa che è «Punto contro punto», c'è un passo (anzi ce ne sono parecchi) che chiarisce, per bocca d'uno dei protagonisti, Philip Quarles, l'operazione dialettica e letteraria di Aldous Huxley. Dice pressappoco: «Romanzi d'idee. Il carattere di ogni personaggio deve essere contenuto, per quanto possibile, nelle idee delle quali si fa portavoce. In quanto le idee sono razionalizzazioni di sentimenti, questa è cosa fattibile. Il principale difetto dei romanzi d'idee è che bisogna scrivere di gente che ha delle idee da esprimere; e questo esclude tutti, meno, all'incirca, lo 0,1 per cento della razza umana. Perciò i veri romanzieri, i romanzieri nati, non scrivono di questi libri. Ma io non ho mai preteso d'essere un romanziere nato».

Questo, naturalmente, è riferibile solo marginalmente alla sua commedia, «Il sorriso della Gioconda», trasmessa l'altra sera dalla televisione. Tuttavia, se il frutto quand'è maturo cade dal ramo, non per ciò esso s'allontana dal tronco; col che, fuori di metafora, si vuol dire che il gusto della dialettica, delle transizioni e variazioni improvvise, di quello agile rimpallo delle idee ai personaggi, e viceversa, così caratteristici allo scrittore inglese, traspaiono anche in questa rappresentazione drammatica, un po' letteraria ma abilmente tessuta.

«MOMENTO MAGICO»

Lea Padovani: affari suoi

«Il sorriso della Gioconda» è, entro i confini «fisici» dell'intreccio, una commedia poliziesca. C'è una morta, la moglie inferma di Henry Hutton, uomo colto, raffinato, amante dell'arte; e intorno al vivo e alla morta ci sono tre donne variamente implicate nella vicenda: Janet Spence, amica della defunta Emily e segretamente innamorata di Henry, l'affettuosa samaritana, toccata da un misterioso sorriso che ricorda quello insondabile della Gioconda; c'è miss Braddock, la infermiera di Emily, pregiudizialmente ostile a Hutton; c'è infine Dora Mead, la giovanissima distrazione dell'uomo, il quale appena rimasto vedovo si affretta a sposarla mettendo fuori causa l'innamorata Janet, che non si riavrà più dalla delusione patita.

Ma la morte poco chiara di Emily, cui tanto rapidamente è seguito il matrimonio di Hutton con Dora, insospettisce miss Braddock, la quale mette in moto la macchina della giustizia. E infatti l'inchiesta giudiziaria appura che la morte di Emily non è attribuibile a cause naturali, ma a veleno, arsenico. Tutti gli indizi sono contro il marito. Janet, l'amica, l'anima gemella d'un tempo, è la più accanita nell'accusarlo. Henry dunque è maturo per la forca, senonchè il medico di casa, che è convinto dell'innocenza dell'accusato, riesce proprio all'ultimo, con un abile espediente, a capovolgere la situazione e a scoprire il vero assassino, che è Janet Spence, afferrata ormai da una psicosi ossessiva.

Narrata in breve la trama, sarà appena il caso di precisare che la vera commedia di Huxley sta altrove, sotto il velo dei fatti estrinseci, nei casi di coscienza dei personaggi, nel dibattito delle idee e dei sentimenti, in quel repentino scavalcare i nessi contingenti dell'intreccio per dilagare sul terreno intellettuale dei concetti, e da qui rientrare subito nello esempio incarnato della storia in atto. La vera commedia sta, insomma, nella ripetizione del vecchio discorso di Huxley, anche se qui si tratta d'un discorso minore.

La realizzazione televisiva è stata buona. Bella, per esempio, la progressione con cui Diana Torrieri si è avviata verso la sua allucinata ossessione, anche se in qualche momento avremmo preferito vederla esprimere una follia piu lucida e interiorizzata. Comunque una Janet Spence, la sua, di forte effetto drammatico. E altrettanto bravo, nel ruolo di Henry, Giancarlo Sbragia, figura ideale della migliore tradizione letteraria inglese.

* * *

Ricco il pascolo televisivo di iersera. Dopo «Il musichiere», abbiamo avuto ben tre programmi infilati l'uno dietro all'altro: «Lucy ed io», «Momento magico», e la ripresa diretta dal Casinò municipale di Sanremo per il Quinto Festival internazionale del jazz.

«Momento magico» ha portato alla ribalta Lea Padovani. Sarà forse perchè le sue recenti apparizioni sui teleschermi, prima nell'«Incontro» con Montanelli, poi in «Ottocento» l'hanno un po' immeschinita ai nostri occhi; sarà forse perchè la trasmissione ci sembra tutta falsa e inutile; sarà forse per il dispetto che proviamo nel vedere attori di prestigio saltare come pulci sapienti sotto gli schiocchi della frusta televisiva; sarà insomma per tutti questi motivi ed altri ancora, ma dobbiamo confessare che il «momento magico» di Lea Padovani e dei colleghi che l'hanno preceduta e che la seguiranno, non ci interessa per niente. Sono affari loro, affari privati. Non serve infiocchettarli con i balletti di Alba Arnova e qualche canzoncina.

* * *

Gli estimatori del jazz non sono molto numerosi da noi. Perciò è probabile che questa quinta edizione del Festival sanremese, trasmessa dalla TV, abbia scontentato i più. Eppure, a nostro avviso, la manifestazione merita un cenno particolare. Quest'anno infatti il torneo ha toccato un traguardo artistico di grande prestigio, grazie soprattutto alla partecipazione di alcuni complessi famosi, come ad esempio, quelli di Max Roach, Shelley Manne e Kenny Clarke, i tre più forti batteristi che il jazz mondiale possa vantare; di Ella Fitzgerald, nome noto anche ai profani, accompagnata dal Quartetto del pianista Paul Smith; dell'Ottetto italiano Basso-Valdambrini, e di altri ancora, che hanno rappresentato le varie tendenze e correnti del jazz moderno. Padronissimo chiunque di scartare il jazz dalla propria sfera d'interessi e preferenze, ma la troppo semplicistica formula carismatica con cui molti usano metterlo al bando «musica di negri», non basta più. Piaccia o no, il jazz è entrato ormai nei libri di Storia della musica.

* * *

Poche righe per le trasmissioni in programma oggi e domani: stasera, terza puntata del romanzo sceneggiato «Vita col padre e con la madre» e terzo gradito appuntamento con Rina Morelli e Paolo Stoppa. Al termine, il nuovo episodio proposto dalla rubrica «Aria del XX secolo», dedicato a «L'America di Teodoro Roosevelt». Domani, l'abituale film del lunedì, «Dollari che scottano», un poliziesco di Don Stegel, interpretato da Ida Lupino, Steve Cochran e Dean Jager. Al termine boccone ghiotto per le signore con il «Panorama della moda 1960».

Ber.

RAGGIUNTO L'ACCORDO PER LA SEPARAZIONE

Bacio in Tribunale fra i coniugi Brehat

Durante l'intero periodo scolastico i due figli saranno affidati alla madre Giovanna Pignatelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 20

La principessa Giovanna Pignatelli d'Aragona Cortes e il marito George Brehat Roulet D'Angri hanno sanzionato con un bacio, dinanzi ai fotoreporters e ai foto-cine operatori, alle ore 15 di oggi, nel corridoio antistante l'aula della prima sezione civile del Tribunale, l'accordo da essi raggiunto dopo quattro ore di laboriosa udienza nell'ufficio del Presidente Guido Pennacchia.

Si è conclusa così, nel migliore dei modi, e al tempo stesso inaspettatamente, la ormai nota vicenda fra i due coniugi, i quali si erano rivolti al Tribunale di Roma per ottenere ciascuno la separazione coniugale per colpa dell'altro. Oggi, i coniugi, appena giunti al Tribunale, hanno subito dimostrato l'intenzione di non voler recedere dalle proprie posizioni. Va aggiunto, anzi che la principessa — in tale atmosfera «offensiva» — si era fatta precedere da un provvedimento del giudice tutelare di Roma, che aveva nominato curatore speciale dei suoi due figli minorenni la signora Maria Pignatelli d'Aragona Cortes, sua madre.

Ma, dopo tre ore, come si è detto, si è raggiunta l'unanimità degli intenti. In base all'accordo, i coniugi Brehat si separano consensualmente, rinunciando pertanto alle cause di separazione iniziate. I figli resteranno affidati alla madre per il periodo scolastico.

Durante i quattro mesi delle vacanze estive e durante le vacanze natalizie, i due bambini rimarranno affidati al padre, nella sua residenza di Parigi. Ovviamente, ciascuno dei due coniugi potrà visitare in qualsiasi momento i bambini. Tale disposizione sarà riveduta allorchè i due bambini avranno terminato di frequentare le scuole elementari. George Brehat, infatti, si è dimostrato irremovibile nella decisione di far mantenere ai figli la nazionalità francese.

I coniugi hanno anche raggiunto un accordo sulle clausole finanziarie. La principessa Pignatelli ha acconsentito a trasferire, con un atto di donazione, la proprietà di alcuni feudi in Sicilia, rappresentanti circa il 40 per cento del suo patrimonio, a nome dei figli nati dal suo matrimonio con Brehat, mantenendone però l'usufrutto. Per il mantenimento dei figli, ciascuno dei coniugi provvederà ad essi per il periodo in cui li avrà con sè.

R. R.

ANNA ANDERSON E' VERAMENTE LA FIGLIA DELLO ZAR?

Testimonierà per Anastasia un ex prigioniero dei russi

Egli afferma di aver veduto la principessa viva a Ekaterinenburg dopo l'eccidio della famiglia imperiale - Una prova antropologica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 20

Con le rivelazioni fatte recentemente a Vienna dall'ex prigioniero austriaco Heinrich Kleibenzetl, il quale ha oggi 62 anni e fa il sarto nella capitale austriaca, si apre un importante capitolo nella misteriosa e intricata vicenda di Anna Anderson, che si trascina ormai da 40 anni e che dovrebbe avere il suo epilogo nei prossimi giorni davanti al Tribunale di Amburgo.

Il Kleibenzetl venne fatto prigioniero dai russi sul fronte orientale nel 1917 e qualche mese dopo riuscì a fuggire da un campo di concentramento. Con l'aiuto di alcuni contadini, vagò di casolare in casolare, finchè nel 1919 trovò lavoro presso un sarto russo, certo Baudin, il quale abitava in una casa della Wosnesenckaja Ulica di Ekaterinenburg, situata proprio di fronte alla villa dove lo Zar Nicola e i suoi familiari vennero radunati dai bolscevichi allo scoppio della rivoluzione.

«La notte del 17 luglio 1918 — racconta Kleibenzetl — mi trovavo nel giardino della villa quando vidi entrare due commissari, accompagnati da alcuni individui armati Nascosto nell'ombra potei udire lo scambio delle parole d'ordine tra i commissari e la guardia che vigilava al portone. Udii dopo qualche minuto una serie di colpi d'arma da fuoco; poi vidi uscire di corsa i commissari, seguiti dai loro uomini che trasportavano i corpi degli uccisi avvolti in coperte. Temendo che i soldati di guardia perlustrassero il parco, ritornai alla casa del sarto, dove ebbi la sorpresa di trovare un gruppo di guardie che, seppi poi, avevano ricevuto l'ordine di perquisire tutte le case della città, in quanto la principessa Anastasia era scampata al massacro e doveva essersi rifugiata nelle vicinanze.

«I soldati, che conoscevano molto bene il sarto e la sua famiglia, rinunciarono a una visita meticolosa della casa. Non appena se ne furono andati, la moglie del sarto sbucò fuori da una porta e dichiarò che un prigioniero austriaco e un milite della «guardia bianca» le avevano consegnato una ragazzina, con la preghiera di curarla e di tenerla nascosta per qualche giorno. La giovane era avvolta in uno scialle e presentava alcune ferite. La riconobbi subito per averla vista più volte giocare nel giardino della villa: era la principessa Anastasia. La moglie del sarto le medicò le ferite e cercò di confortarla, perchè la giovane principessa versava in un grave stato di choc.

Ingrid Bergman è stata Anastasia in uno dei due film che sono stati tratti dalla romanzesca vicenda di Anna Anderson

«Anastasia rimase nella casa dove io vivevo per due giorni: ebbi modo di vederla più volte e non ebbi dubbi sulla sua reale identità. Due giorni dopo, gli stessi individui che l'avevano portata, dopo di averle fatto indossare abiti da contadina, la caricarono su di un carretto trainato da un cavallo e la condussero via. Seppi successivamente che la giovane principessa era riuscita a varcare il confine e a portarsi in salvo».

Heinrich Kleibenzetl ha detto ora di voler testimoniare al processo di Amburgo e ciò potrebbe avere un peso decisivo per dissolvere il mistero di Anastasia. Naturalmente, la prima domanda che i giudici potrebbero porre a questo eccezionale teste sarebbe perchè egli abbia atteso fino ad ora per rivelare la sua straordinaria esperienza. Ma a questa giustificatissima domanda, Kleibenzetl risponde di non aver mai dato importanza alla cosa e di averne valutata la portata solo recentemente, leggendo sui giornali la storia di Anna Anderson, la donna ormai sessantenne che vive in una casetta della Foresta Nera e che, con i diritti percepiti dalla concessione delle sue memorie alle case cinematografiche ed editoriali, continua a battersi per far riconoscere quella che ella sostiene essere la sua reale identità. Come è noto, la sua vicenda è stata presa come soggetto di due pellicole, una americana e una tedesca, interpretate rispettivamente da Ingrid Bergman e da Lilì Palmer.

Non vi è ormai dubbio che, alla ripresa dei dibattiti nella causa intentata contro la Casa d'Assia, la posizione della Anderson sarà notevolmente rafforzata, tanto più che si è appreso in questi giorni che il prof. Otto Reche, uno fra i più quotati antropologi della Germania occidentale, invitato dalla Corte di Amburgo a fare una perizia antropologica della Anderson, sostiene di aver raggiunto prove concrete che la donna è in realtà la principessa Anastasia.

Bruno Tedeschi

L'ARSENIO LUPIN DEL «MUSICHIERE»

Pastorelli continua a scassinare casseforti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 20

Francesco Pastorelli, l'Arsenio Lupin delle casseforti musichiere, ha vinto anche stasera in guanti gialli: due salti di canguro, una decina di motivi indovinati all'orologio, e infine il colpi di grazia con il grimaldello silenzioso della sua formidabile memoria musicale. Fortuna per lui e per la trasmissione, perchè cosa ci può essere di più piatto d'un «Musichiere» senza musichiere?

Qui è il punto. Un argomento ormai indefettibile ai recensori è infatti lo spettacolo che i protagonisti della rubrica ci offrono ciclicamente con devozione querula quanto incongrua. Come non sottolineare, a esempio, che lo spettacolo dei giovanotti e delle signorine accorrenti ogni sabato sera sulla linea di partenza, assomiglia un po' allo spettacolo di quei soldati buttati nella mischia quando la battaglia è ormai perduta? Sono forse consapevoli dell'inutilità del loro gesto e della causa per la quale combattono, ma incapaci al tempo stesso di sottrarsi alla servitù convenzionale del mito che quella causa rappresenta. Il che rende la situazione estremamente artefatta e noiosa. Nel tempo di attesa che prelude alla fine della rubrica, sia lecita questa riflessione formulata senza il proposito di contristare o danneggiare alcuno.

Un cenno di carattere generale sui concorrenti alle sedie a dondolo lo abbiamo dunque fatto. Rimane ora da precisare che essi erano: Luigi Giorgi di Roma, Edda Angeleri di Torino, Alma Cadei di Bergamo e Franco Sestimo di Catanzaro. Il più lesto e preparato del quartetto si è rivelato questo ultimo, qualificatosi per la finale col musichiere in carica. Combattuto, incerto, e alla fine irrisolto è stato il gioco del filetto musicale, dove si sono misurati la campionessa filettiera e uno studente. Colpo su colpo, botta e risposta, i due hanno riempito il tabellone con i rispettivi simboli, senza però riuscire a prevalere l'uno sull'altro; cosicchè Mario Riva ha rimandato tutto, come nei romanzi d'appendice, alla prossima puntata.

I due ospiti erano Lauretta Masiero e il soprano Rosanna Carteri. Entrambe hanno cercato di ravvivare con la loro presenza il tono dimesso della trasmissione. La Masiero ha rifatto la sua biografia d'attrice attraverso una sequenza di canzoncine che rappresentarono le tappe, più o meno importanti, della sua carriera artistica. La Carteri, invece, è riuscita ad annettersi, una volta tanto, Mario Riva, il quale, da parte sua, s'è presentato a diventare un'appendice provvisoria della cantante. Comunque, Rosanna Carteri ha colto l'occasione, del resto molto apprezzata, per offrirci alcune schegge antologiche dell'opera lirica.

La trasmissione, che è stata una delle più lunghe e sconnesse della serie, si è conclusa con il duello di Francesco Pastorelli contro il pulsante. Solo Spartaco D'Itri aveva offerto una prestazione altrettanto prestigiosa. Basti pensare che Pastorelli ha sfiorato il record delle vincite all'orologio e l'ha fallito proprio per un soffio. E' altresì vero che il suo «esploit» è attualmente oggetto di contestazione a causa di un titolo controverso, ma ciò non toglie nulla al valore della sua prova.

Comunque, egli ha portato nella cassaforte una somma assai cospicua, che è poi riuscito a far sua ancora una volta, la quinta consecutiva, indovinando pure l'ultimo motivo cigolato.

G. B.

Rina Morelli e Paolo Stoppa (nella foto) sono i protagonisti delle quattro puntate televisive «Vita col padre e con la madre», tratte dalle omonime, famose commedie degli americani Howard Lindsay e Russel Crouse. Una vicenda vera e propria non esiste: piuttosto, la serie di trasmissioni ci presenta una specie di «album fotografico», un complesso di precisi e ben azzeccati flash su una tipica famiglia americana agli inizi del secolo. Non una storia quindi, ma tante storie che affettuosamente si articolano attorno alla figura del padre e della madre e che danno vita ad uno spettacolo piacevole, e non privo di umorismo. Accanto alla Morelli e allo Stoppa, partecipa alla trasmissione anche Vittorio De Sica, nella parte di Clarence Day. Gli altri ruoli sono stati affidati ad attori eccellenti: Corrado Pani, Paolo Fratini, Claudio Sorrentino, Rodolfo Bianchi, Elisa Cegani, Grazia Maria Spina, Adriana Innocenti, Ave Ninchi, Luciano Salce, Mario Feliciani, Laura Torchio, Anty Ramazzini, Lucilla Morlacchi, Lucia Catullo, Christine Scherr, Paolo Modugno e Leonardo Gorla. La terza puntata del ciclo viene presentata questa sera con inizio alle ore 21.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Voci d'italiani all'estero - 7.15: Almanacco - 7.30: Musica per orchestra d'archi - Mattutino - 7.45: Culto evangelico - 8: Giornale radio - Ieri al Parlamento - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - Dall'aula della benedizione: messaggio di S.S. Giovanni XXIII in occasione della rassegna delle opere caritative cattoliche di Roma - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 12: Parla il programmista - 12.10: Canzoni di oggi - 12.25: Album musicale - 12.25: «1, 2, 3... via» - 13: Giornale radio - «Zig-zag» - «Lanterne e lucciole» - Appuntamento alle 13.30: «Piccolo club» - 14: Giornale radio - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: «Ippolito Nievo, eroe romantico del Risorgimento» - 15.30: Le canzoni del giorno - 15.45: «Tutto il calcio» - 17.15: Van Wood e il suo complesso - 17.30: Concerto sinfonico, diretto da S. Celibidache - 19: «I normalisti a Pisa», documentario di P. Moretti - 19.30: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Capri - 20.30: Giornale radio - 20.55: Concertino - 21: VIII Giochi olimpici invernali: servizio speciale da Squaw Valley - 21.15: «Sorridendo» - 22.10: Letture del Paradiso, a cura di N. Sapegno - 22.30: Voci dal mondo - 23: Concerto del duo Mainardi-Zecchi - 23.30: Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - I successi della settimana - 10: Abbiamo trasmesso - 11: Parla il programmista - Musica per un giorno di festa - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 presenta: «Astrorascel Z 2», di G. Leoni - «La collana delle sette perle» - «Fonolampo» - Primo giornale - «Piacevolissimo» - 14: «Scatola a sorpresa» - 14.05: D. Carrol e la sua orchestra - 15: «Il discobolo» - 15.35: Discorama - 16: «Transistor», rivista di C. Manzoni - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: radiocronaca dell'Opinal dall'ippodromo delle Capannelle in Roma - 18.30: Ballate con noi - 19.10: Lo scrigno dei successi - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.20: «Zig-zag» - 20.30: Il palio della canzone: quattro poesie in cerca di musica - 21.30: Radionotte - 21.45: Domenica sport - 22.15: Mondorama - 22.45: Fantasia di motivi - Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale radio da Parigi - da Amburgo-Colonia - da Londra - 10: Concerto del trio ungherese - 11.20: Concerto sinfonico diretto da L. Colonna - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13.15: Musiche di Corelli, Brahms e Debussy.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di A. Jolivet - 16.30: Teatro di Federico Garcia Lorca: «Marianna Pineda» - 18: Quartetti per archi e chitarra di Paganini, a cura di R. Bonvicini - 18.30: La rassegna - 19: Musiche di H. Schutz, O. Di Lasso e L. Hassler - 19.15: Biblioteca - 19.45: L'alimentazione degli italiani - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21.30: «Giulio Cesare», di G. F. Malipiero, direttore N. Sanzogno - 23.30: Congedo.

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Vita agricola regionale, con la collaborazione delle istituzioni agricole delle province di Trieste, Udine e Gorizia, con una nota di Bruno Natti - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, con il coordinamento di Mario Ciacomini. - 9.45: «Incontri dello spirito», trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11: Chiusura - 12.40: Il Gazzettino giuliano, con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Pino Missori - 14.30: «El campanon». Collaborano per i testi: Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Emiliano Ferrari per l'allestimento e Franco Russo per la parte musicale - 14.30: «Il Fogolar». Collaborano per i testi: Isi Benini, Piero Fortuna, Vittorino Meloni e Roberto Ceschiutti. Per l'allestimento Emiliano Ferrari e Franco Russo per la parte musicale - 20: Il Gazzettino giuliano con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: «Il senso della gioia», a cura di G. Boyer - 15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Bob azzurro alla ribalta - Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi: Giorno di festa - 18.30: Telegiornale - 18.40: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 19.30: «Il Barbarossa», almenacco TV per il 1960, a cura di M. Galdieri e F. Monicelli - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: R. Morelli, P. Stoppa e D. D'Anza presentano: «Vita col padre e con la madre», di Lindsay e Crouse - 22.10: «Aria del XX Secolo»: l'America di Teodoro Roosvelt - 22.35: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELE FUN KEN
RADIO - TV
FRIGORIFERI
A CONDIZIONI
STRAORDINARIE
presso
Universaltecnica
CORSO
GARIBALDI 4

Il Gruppo MONTECATINI
assume

laureati in INGEGNERIA INDUSTRIALE, CHIMICA e MECCANICA. Età non superiore a 35 anni. Esenti obblighi militari.

Inviare offerte corredate da titolo di studio e fotografia a:

SOC. MONTECATINI - Servizio personale
Via Turati, 18 - Milano

Coin RINGRAZIA
SENTITAMENTE LA CLIENTELA TRIESTINA CHE CON LA SUA ENTUSIASTICA ADESIONE HA ASSICURATO ALLA
GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE
UN SUCCESSO SUPERIORE AD OGNI PIÙ LUSINGHIERA PREVISIONE

QUESTA DIMOSTRAZIONE DI FIDUCIA HA INDOTTO LA DIREZIONE DEI
Grandi Magazzini Coin
A CONTINUARE LA ECCEZIONALE VENDITA FINO A
Sabato 27 Febbraio
TERMINE IMPROROGABILE

UNA NOTEVOLE PARTITA DI SCAMPOLI
SARÀ IMMESSA ALLA VENDITA
GIOVEDÌ - VENERDÌ e SABATO

prodotto di qualita' * rhodiatoce *
SCALA D'ORO
„terital"
RHODIA
„nailon"
LE FIBRE TESSILI DEL NOSTRO TEMPO

Occasioni di fine mese

ALCUNI (tra gli altri) PREZZI:

Sapone trafilato 2 pezzi da 350 grammi	Lire	125
Sgombri sott'olio scatola grammi 200 .	»	140
Carne lessata scatola da grammi 300 .	»	140
Miele puro bicchiere da grammi 150 .	»	105
Detersivo ADRIL pacco medio	»	50

SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE

A TRIESTE: Viale XX Settembre
Via Cavana 13
Via dell'Istria 14
A MUGGIA: Via Roma 7

presto... e bene

L'APERITIVO PER TUTTI
SELECT
PILLA
SELECT SELECT SELECT
MODERATAMENTE ALCOOLICO
SELECT
PROFUMA L'ALITO!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4. Ditta Taccari. Straoccasioni tappeti persiani. Qualità, prezzi imbattibili!

COMPRA e scambia argenteria fine. Agenzia Omega - Marzari, via Roma 3, telef. 61641. 665 O

TAPPETI persiani originali finissimi. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7, Galleria.

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE referenziato offresi casa isgnorile. Offerte Cassetta 21193 A UPI.

DOMESTICA capace con referenze per piccola famiglia offresi. Offerte Cass. 21225 A UPI.

FIDATA, medietà, civile, capace tuttofare, offresi stabile. Cass. 21226 A UPI.

MEDIAETA' offresi ore da combinarsi o intera giornata. Cassetta 21211 A UPI.

OFFRESI prestaservizi bravissima tutti lavori cucinare. Tel. lunedì 28004. 21174 A

RAGAZZA prestaservizi offresi ore combinarsi. Telefonare 95706 dalle 10-12. 61082 A

SIGNORA anziana, referenziata, capace tutti lavori casa, cucinare, occuperebbesi presso persona sola o coniugi. Cassetta 61088 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI ragazza affettuosa pratica assistenza per anziana sola e modesti lavori casalinghi. Offerte Cass. 21171 B UPI.

CUOCA stabile referenziata. Presentarsi fino alle 17, Beccaria 8-V, destra. 61039 B

DOMESTICA stabile referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare n. 31475. 61076 B

DONNA media età, stabile sappia cucinare cercasi per due persone. Telefonare dalle 15 in poi, tel. 36684. 61040 B

DONNA tuttofare, pulita, ordinata, 8-18.30. Referenze controllabili. Telefonare 36718.

GIOVANE stabile tuttofare ottimo trattamento cercasi. Telefonare 55033. 41555 B

PER Svizzera cercasi domestica ottime referenze. Telefonare 26379. 41576 B

PRESTASERVIZI pratica referenze cerca famiglia con bambini. Telefonare 57748. 21347 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata cercasi mattina. Calligaris, Romagna 28/B.

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cerco. Rossetti 43-III, sinistra. Lunedì. 21328 B

RAGAZZA stabile cercasi piccola famiglia. Salita Promontorio 11, porta 12, telef. 25755.

RAGAZZA stabile tuttofare capace con referenze cercano coniugi distinti. Buona paga ottimo trattamento. Indirizzo UPI 61060 B.

RAGAZZA stabile cercasi piccola famiglia trattamento familiare. Presentarsi Stulle, via Mantegna 8. 21202 B

REFERENZIATA interna età 25-40, robusta, paziente, assistenza signorina et lavori leggeri. Sub Cass. 41568 B UPI.

STABILE brava cucinare, referenziata, cercasi. Telefonare 35058 dalle 9.30 alle 12.30.

STABILE tuttofare, referenziata, 30-40 anni cerca persona sola. Telefonare 38359 ore 13-15. 41613 B

SVIZZERA luogo cura cerca personale cucina stireria biancheria. Paga ottima. Rivolgersi: Kurhotel, Dirett. Schlegel, Argau. 41520 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 66634. 21308 C

GRUISTA elettricista abile offresi. Cass. 21306 C UPI.

A.A. PERITO edile primo impiego offresi costruzioni. Telefono 64177. 21285 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 21272 C

APPRENDISTA banconiere 15 anni già pratico offresi. Cassetta 21299 C UPI.

AUTISTA pratico giovane patente D referenze offresi. Indirizzo UPI 21287 C UPI.

AUTISTI qualsiasi lavoro anche ore offronsi miti pretese. Telefonare 59344. 21214 C

CAPO CONTABILE laureato esperto pratiche fiscali, valutarie, legali, recupero crediti ottime referenze ampie relazioni offresi ore pomeridiane. Cassetta n. 21134 C UPI.

CONSULENZA aziende industria commercio organizzazione, contabilità impianti aggiornamenti revisioni bilanci costi, dichiarazioni Vanoni, offresi dirigente trentennale esperienza, inglese, francese, tedesco: M. Zaffiropulo, telefono 36626. 20753 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese occuperebbesi anche mezza giornata miti pretese. Cass. 61061 C UPI.

CUOCO pasticcere offresi ovunque. Cass. 61003 C UPI.

DIPLOMATO contabile offresi per posto fiducia stabile anche condizionando. Cass. 41567 C UPI.

EX CARABINIERE volonteroso offresi guardiano diurno, notturno, fattorino o qualsiasi altro posto fiducia. Telefonare 92920. 61042 C

GEOMETRA per direzione cantiere o capo-operaio offresi. Assicurasi provate capacità organizzative e doti morali. Cassetta 61103 C UPI.

IMPIEGATA 20.enne stenodattilografa referenziata offresi lavoro di dattilografia, macchina propria. Tel. 73496.

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino offresi anche solo pomeriggio. Telef. 96629. 21235 C

MEDIA età presenza attivo massima rettitudine offresi qualsiasi posto fiducia. Referenze, garanzia. Scrivere Cass. 61057 C UPI.

MEDIETA' presenza capace attivo offresi per stagione posto direttivo bar ristorante albergo oppure gestione. Referenze, garanzia. Scrivere Cass. 61057 C UPI.

MEDIETA' fine educazione offresi sorveglianza bambine assistenza ammalati ore combinarsi giorno e notte. Cassetta 21181 C UPI.

PENSIONATO statale 42.enne, patente con proprio automezzo, pratico ramo commercio cerca impiego o incarico di fiducia con eventuale cauzione. Offerte Cass. 21231 C UPI.

PENSIONATO attivo colto serie referenze eventuale cauzione impiegherebbesi anche guardiano, miti pretese. Cass. 61074 C UPI.

PENSIONATO contabile bilancista corrispondente commerciale offresi piccola azienda possibilmente pomeriggio. Cassetta 61012 C UPI.

SARTA offresi. Tel. 41767, dell'Istria 19, Perez. 41452 C

SARTA capacissima offresi giornata. Tel. 38832. 21290 C

SCALPELLINO muratore offresi picchettare gradini, altre riparazioni. Telef. 31939, Poldo. 41596 C

SIGNORA giovane distinta svelta, bella presenza, indipendente, conoscenza inglese, onestà ineccepibile, serie garanzie offresi qualsiasi lavoro decoroso. Tel. 72267. 61041 C

SIGNORA distintissima massime referenze cerca occupazione (ore stabilirsi) sorveglianza bambini compagnia signora signorina. Cass. 21109 C UPI.

SIGNORA offresi guardarobiera circolo. Cass. 21208 C UPI.

SIGNORINA perfetto tedesco referenze occuperebbesi bambini. Telefonare 29891. 21146 C

SIGNORINA 16.enne con cognizioni stenodattilografia offresi praticante ufficio primo impiego. Cass. 21230 C UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco lunga pratica tutti lavori ufficio cerca posto adeguato anche presso albergo. Cass. 41518 C UPI.

STENOGRAFO diciassettenne offresi, assolto II tecnica con 10 in stenografia, miti pretese. Telefonare lunedì 96613 dalle 10-13. 21331 C

TEDESCA 17.enne, lingue, offresi bambini, con aiuto lavoretti casa. Anthoine, Crispi 26, soltanto oggi. 61025 C

15.ENNE diplomata III commerciale volonterosa offresi. Tel. 70251. 21175 C

17.ENNE diploma computista commerciale, dattilografa, conoscenza lingue, volonterosa offresi subito, primo impiego. Cassetta 41579 C UPI.

18.ENNE, scuole biennali, per qualsiasi lavoro, anche fuori zona o estero. Cass. 60999 C UPI.

20.ENNE autista patente C impaccatore pratico magazzino consegne offresi qualsiasi lavoro. Telef. 49358. 61090 C

20.ENNE diplomata, sartoria, disegni moda, pratica abbigliamento offresi commessa. Referenze. Tel. 62014. 61073 C

25.ENNE diplomata, stenodattilografa conoscenza paghe inglese offresi ovunque anche mezza giornata. Cassetta 21289 C UPI.

27.ENNE, presenza, moralità, III superiore, conoscenza inglese, patente D, disposto viaggiare, offresi. Telefonare 65019 pomeriggio. 41453 C

38.ENNE pensionato, propria utilitaria, disposto qualsiasi lavoro, anche viaggiare. Telefonare 49094. 21115 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, giradischi, registratori. Ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 21184 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 21210 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 21172 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, revisioni con garanzia, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44/E, angolo Gatteri. 61117 CC

A. AL SALONE «Si» ultime creazioni acconciature parigine: linea «Cigno», «Lola Lola», «Mistinguette», «Dafne», «New Charme», «Nouvelle Vague»; permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23 (sotto Albergo Corso), telef. 36436. 61032 CC

ABITI sera, costumi maschera domini modelli pronti mantelli confezionansi su misura. Telef. sartoria teatrale 38742. 61043 CC

CALLISTA autorizzata domicilio per uomo donna. Telefono 58405. 60652 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato offresi a domicilio. Tel. 47846. 21173 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), tel. 30191. 60993 CC

CONFEZIONI riparazioni biancheria, attaccatura pizzi, punto Parigi, turco, zig-zag eseguonsi. Piazza Borsa 12, Giovannini, tel. 25468. 41543 CC

DIPLOMATA ostetrica offresi assistenza ammalati, iniezioni, massaggi. Tel. 24720. 41547 CC

MODELLI tela carta per sartorie, negozi, privati, eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, Mode. 21203 CC

OROLOGI riparazioni accurate garantite, ricambi originali svizzeri. Hollesch, piazza San Giovanni 1. 21309 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica, riparazioni, applicazione. Interpellateci. Tel. 73345. 21311 CC

PARCHETTISTA, riparazioni, lucidatura meccanica, verniciatura germanica. Facilitazione pagamento, tel. 44101, lunedì. 21330 CC

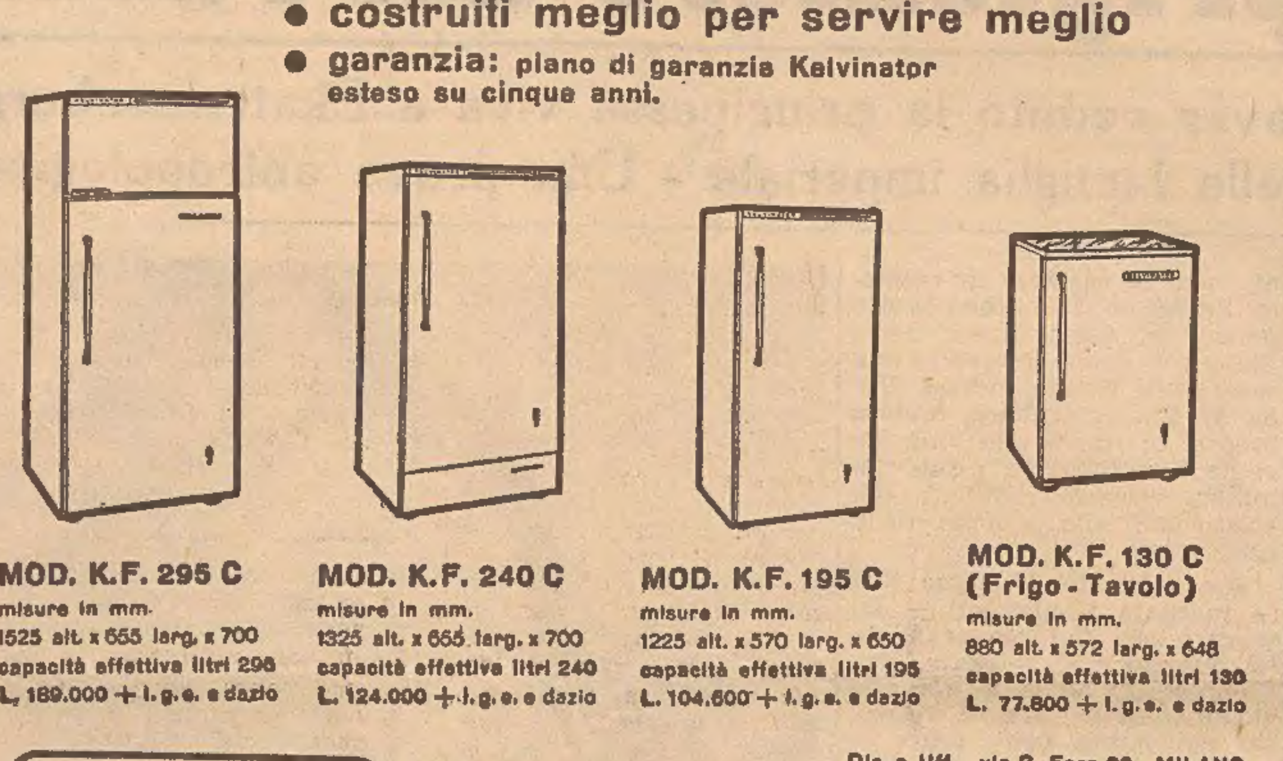
Lo stupendo frigorifero-congelatore a 2 porte: un acquisto definitivo per la vostra casa!

KELVINATOR dà molto di più!

- la sicurezza di una grande marca

I primi costruttori di elettrodomestici per la casa da oltre 45 anni, la marca più venduta in tutto mondo!

- lo stile americano per la vostra casa
- massimo spazio..... minimo ingombro
- costruiti meglio per servire meglio
- garanzia: piano di garanzia Kelvinator esteso su cinque anni.



MOD. K.F. 295 C
misure in mm.
1525 alt. x 655 larg. x 700
capacità effettiva litri 296
L. 169.000 + I. g. e. e dazio

MOD. K.F. 240 C
misure in mm.
1325 alt. x 655 larg. x 700
capacità effettiva litri 240
L. 124.000 + I. g. e. e dazio

MOD. K.F. 195 C
misure in mm.
1225 alt. x 570 larg. x 650
capacità effettiva litri 195
L. 104.600 + I. g. e. e dazio

MOD. K.F. 130 C
(Frigo - Tavolo)
misure in mm.
880 alt. x 572 larg. x 648
capacità effettiva litri 130
L. 77.800 + I. g. e. e dazio

S.A.F.E.T. S. p. A.
Licenziataria della KELVINATOR INTER. CORP. Detroit - U.S.A.

Dir. e Uff. - via G. Fara 20 - MILANO
Tel. 652.574-652.593-652.716-652.729
Stab. - Cernusco sul Naviglio (Milano)
Casella Postale n. 3452 Milano

KELVINATOR

Esclusivista: ROSSONI SERGIO
Via Carducci, 15 - Tel. 24.957 - TRIESTE

PARCHETTISTI posa in opera riparazioni raschiature elettriche applicazioni vernice facilitazioni pagamento. Frittoli e Ghersevich, San Zenone 6, tel. 50036. 60903 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 60830 CC

PERMANENTI americane complete scopo réclame lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589. 41501 CC

PITTORE offresi appartamenti camere cucine, coloriture olio. Telefonare 73823. 61009 CC

PROFESSIONISTA esperto assume amministrazione stabili, condomini. Condizioni modicissime. Tel. 31303, dalle 18 alle 20 41422 CC

SARTA brava svelta offresi a domicilio. Tel. 36517. 41581 CC

SARTA uomo eseguisce modifiche, riparazioni, rivolta. Telefonare 57604. 61026 CC

SARTA donna, qualunque rimodernatura offresi. Ind. UPI 41607 CC.

SARTO uomo, donna confeziona vestiti, cappotti, rivolta, ripara, prezzi ridotti. Telefonare 43429. 21325 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa cercasi per negozio manifatture. Cassetta 61052 D UPI.

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Coroneo 45, Xicovich, presentarsi lunedì. 41573 D

APPRENDISTA cerca negozio fiori. Viale Sonnino 65. 21269 D

APPRENDISTA garzona mezzalavorante uomo cercasi. Sartoria Fedel, Ventisettembre 17 II piano. 41600 D

APPRENDISTA banconiere 16-18 cercasi. Tel. 61248 ore 14-15. 21252 D

APPRENDISTA magliaia 14 anni cercasi. Telef. 95176. 21259 D

APPRENDISTA meccanico cercasi, Madonna del Mare 12. 41595 D

APPRENDISTA sarta 14-16 anni e lavorante sarta cercansi. Mode Gianna, S. Spiridione 2. 21238 D

APPRENDISTA cerca Laboratorio odontotecnico. Via dell'Aleardi 7, Stella. 61023 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi Umek, Raffineria 2. 21221 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Ventisettembre 21-III, Mode. Presentarsi lunedì. 21204 D

APPRENDISTA cerca Salone «900», via S. Lazzaro 13. 21283 D

APPRENDISTA commessa 14-15.enne cercasi panetteria. Campo S. Giacomo n. 11. 21302 D

APPRENDISTA 14-15.enne cercasi. Alimentari, via Milano 18. 61106 D

APPRENDISTA principiante, bandaio installatore, cercasi. Presentarsi lunedì, Ginnastica n. 29. 21316 D

APPRENDISTA stiratrice e apprendista al banco cercansi, via M. D'Azeglio 11, oppure via D. Chiesa 4 (S. Giovanni).

APPRENDISTA sarta uomo quindicenne cercasi. Presentarsi lunedì. Prauscello, Battisti 20. 61118 D

APPRENDISTE operaie cercansi. ARIES, F. Severo 1988.

APPRENDISTE sarta cercansi. Corso Italia n. 11. 61016 D

ASPIRANTI ballerine 18-25 anni, bella presenza, cercansi. Paga 120.000 mensili. Rivolgersi Rudert, Albergo Riviera, Mestre, via Pescheria Vecchia. 40692 D

AUTISTA fattorino cerca industria chimica, referenze ineccepibili. Casella 719 D UPI.

BARMAN gelatiere capace cercasi stagione balneare. Offerte, referenze, pretese Cass. 61062 D UPI.

CALZOLAI lavorante mezzo lavorante cercansi posto stabile. San Vito 5, tel. 24719. 41605 D

CONTABILE capace amministratore azienda tecnico commerciale, assumiamo. Precisare età, posti occupati, preparazione professionale. Cass. 41458 D UPI.

CORRISPONDENTE dattilografo perfetto tedesco cognizioni spedizioni cercasi. Cassetta 60960 D UPI.

CORRISPONDENTE inglese perfetta ed eventualmente tedesco cercasi per segretaria di azienda. Inviare referenze Cassetta 21136 D UPI.

ENTE assicurativo Stato cerca elementi sesso maschile volenterosi media cultura presenza, lavoro esterno organizzato, possibilità carriera. Indirizzare a Cassetta 21321 D UPI.

FALEGNAMI apprendisti cercansi. ARIES, F. Severo 1988. 21291 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Gozzi, via C. Battisti 3. 61010 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Montorsino 3, Roiano. 21236 D

GARZONA possibilmente pratica parrucchiera 15-17 anni e mezza lavorante manicure cercansi. Salone Ausonia, via Cologna 20, tel. 55744. 60996 D

GARZONA sarta uomo cercasi paga 2000 sett. Piazza Garibaldi 11. 41522 D

GARZONA modista cerca Mode Piemonte, via delle Torri 1. 21295 D

GARZONA pratica cerca Salone parrucchiere, Carducci 12-I. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 11. 61096 D

GARZONE portatrici per negozio 14-16 anni cercansi. Rivolgersi Ziberna, tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D

GIARDINIERE per custodia villa Opicina in cambio alloggio cercasi. Inviare referenze dettagliate Cass. 60933 D UPI.

IMPIEGATO fermo carattere avviata conoscenza compiti e funzioni amministrative attitudini temperamento capo ufficio desideroso affermazione cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 41459 D UPI.

LAVORANTE sarto, lavorante e garzona uomo, cercansi. Presentarsi lunedì, negozio manifatture, S. Lazzaro 15. 61024 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazzale Gioberti n. 10, San Giovanni, Morassutt. 21185 D

MEZZALAVORANTE apprendista falegname cercansi. XX Settembre 53, Mobili. 21323 D

PARRUCCHIERA capace con buona retribuzione, e apprendista pratica, cercansi. Telefonare 44797. 61102 D

PEDICURE signorina signora cercasi per ambulatorio. Cassetta n. 61008 D UPI.

PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA 15 anni apprendista cercasi. Telefonare ore pomeridiane, Bar Capitol. 21213 D

RAGAZZA 16.enne per pulitura a secco cercasi. Via Paduina 2. 61046 D

RAGAZZA 16.enne cercasi bar. Via Canova 14, tel. 41594 61048 D

RAGAZZE e apprendiste cercansi. Camiceria Cordi, Raffineria 6, interno. 61095 D

RAGAZZO 15-16 anni assolto scuola media, quale commesso cerca importante azienda locale. Offerte Cass. 61011 D UPI.

RAGAZZO 14-15 anni forte cercasi. Salumeria Carducci 34. 21243 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cercasi. San Giovanni Sup. 946, tel. 44315. 41598 D

RICAMATRICE perfetta per applicati a mano lavoro a domicilio cercasi. Offerte Cassetta 61030 D UPI.

SIGNORINA madrelingua tedesco o inglese per pomeriggio bambina cercasi. Scrivere Cassetta 61021 D UPI.

STIRATRICI qualificate per vestiti cercansi. Rivolgersi Ziberna tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D

VOLONTEROSO anche pensionato conoscenza osti con stipendio o provvigione cercasi. Offerte Cass. 21228 D UPI.

17-19.ENNE sveglio capace media cultura cercasi per negozio articoli tecnici. Offerte manoscritte, referenze Cassetta 21155 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

MOBILIATA cercasi Gorizia, possibilmente indipendente, paraggi Stazione centrale. Scrivere patente 411327. Fermoposta, Gorizia. 369 E

STANZA grande, bagno, riscaldamento, telefono, cerca impiegata statale, distinta, presso signora sola o famiglia seria, senza uso cucina. Cassetta 21127 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

AFFITTASI camera distinti. Telef. 48031. 41572 F

BELLA bagno telefono affittasi 1-2 disstinti, anche breve periodo. Telefonare 42365. 61094 F

CAMERA uno-due letti volendo pensione, camera indipendente usufruibile lavori diversi, affittansi. Via S. Sebastiano 6-II, destra, telefono 65825. 21266 F

CAMERA mobiliata oppure vuota offresi persona sola. Telefono 51196. 61105 F

CAMERA interna tranquilla pulitissima affittasi. Via Alfieri 6-I piano, Mihelj. 41540 F

CAMERA mobiliata affittasi a signorina. Tel. 52422 61001 F

CAMERA vuota eventualmente mobiliata, centralissima affittasi distinto. Indirizzo UPI 41593 F.

CAMERETTA affittasi giovane ottima famiglia, San Spiridione 10, porta 13. 21244 F

CAMERETTA mobiliata semilibera affittasi escluse donne. Via Fornace 1-II, porta 7. 21215 F

CAMERETTA spaziosa, pulitissima mobiliata disobbligata affittasi solamente signore serio stabile. Guardia 14-I, destra, telefono 54608. 61035 F

CAMERINO o camera offresi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 21186 F

MATRIMONIALE ammobiliata comodo cucina, presso sola affittasi. Visitare pomeriggio, via L. Ricci 3, secondo campanello destra. 41550 F

MATRIMONIALE bellissima, bagno, telefono, uso cucina, persona sola affittà distinti. Telefonare 66672. 21133 F

MATRIMONIALE anche due amici pressi Stazione centrale affittasi. S. Anastasio 10-II. 41612 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Visitare dopo 12, piazza Goldoni 10-I, porta 1. 21296 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi a distinti presso sola. Telefonare 24342. 21217 F

MOBILIATA bella paraggi Stazione con uso doccia e telefono, affittasi a distinto. Telefonare 28134. 21265 F

MOBILIATA uno due letti affittasi escluso donne. De Luca, Rossetti 12. 21270 F

MOBILIATA grande affittasi una due persone; pulitissima, bagno, telefono, centro. Via Milano 25-III, porta 8, Trieste. 41599 F

MOBILIATA poco comodo cucina affittasi presso sola. Kandler 3-IV, Renzi. 61053 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Conti 4, p. III, sinistra. 21250 F

MOBILIATA centralissima bagno vitto affittasi persona distinta stabile. Telef. 25671. 21188 F

PROFESSIONISTA disponendo due tre stanze centralissime cederebbe subaffitto ad altro collega. Cass. 21196 F UPI.

STANZA mobiliata scrupolosa pulizia affittasi signore serio occupato presso sola. Via Nordio 7, I p. 21183 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Via Machiavelli 17-II. 21255 F

STANZA ingresso libero centralissima uso ufficio affittasi. Telefonare 39517, ore 13-15. 41597 F

VUOTA mobiliata indipendente pensione completa 22.000 mensili, preferibile anziani affittasi. Telefonare 38269. 21286 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Doposcuola Elementari, Medie, Avviamenti. Preparazione esami ammissione alle Medie; ricupero anni. Stenografia. Dattilografia. Contabilità. Lingue. - Trieste, Battisti 22, tel. 38800. 10765 G

A. DATTILOGRAFIA, Prima Scuola Autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 41127 G

A. UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari - medie. Prezzi modici. Telefono 90685. 41606 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G

CHITARRA fisarmonica: rapido insegnamento canzoni moderne. Prezzo modico. Telefonare 43817. 61114 G

DISEGNO pittura: figura, paesaggio, decorazione, figurini mode. Informazioni pomeriggio Martiri Libertà 7-I, tel. 36948. 61089 G

DOPOSCUOLA ripetizioni elementari compagnia distinta, sola. Telefonare 50921. 1700 G

FRANCESE, madrelingua, conversazione, corrispondenza, traduzioni, letteratura. M.lle Chaunier, via Corti 3, telef. 36369. 21301 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 21326 G

LAUREATA pratica dà lezioni matematica, italiano medie, commerciali. Tel. 44176. 21169 G

LEZIONI di violino, chitarra elettrica, strumenti jazz moderno e canto. Gatteri 16, I p. 21003 G

LINGUE straniere. Metodo rapido conversazione. Prezzo modico. Traduzioni. Telefonate 47726. 21336 G

MAESTRA elementare dà lezioni prepara esami 300 l'ora. Telefonare 22436. 61077 G

MATEMATICA fisica impartisce universitario. Telefonare n. 57754, dalle 14-15. 41534 G

MATEMATICA, lingua, latino, computisteria, ragioneria istruiscono insegnanti pratici. Tel. 57398. 21180 G

RIPETIZIONI latino, italiano, matematica, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 21292 G

RIPETIZIONI accurate matematica, fisica, chimica impartisce laureando. Tel. 50858. 61124 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino, italiano, matematica, tedesco, medie inferiori e superiori. Telefonare 27585. 21216 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE pastore tedesco rassomigliante lupo ma più robusto pelo superiore nero inferiore fulvo smarrito, risponde nome «Capi», mancia lire 10.000 rinvenitore. Telefonare 26126 Vicolo Gattorno 4. 60988 H

CUCCIOLO pastore tedesco rinvenuto. Ricovero animali. 96826. 21334 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. SANNICOLO'-CASSA RISPARMIO piano 1, tre stanze grandi, poggiolo, doppi servizi, centraltermica, ascensore, completamente rinnovato, soltanto ufficio od ambulanza, referenziando affittasi prontingresso. EREMO (Stadio Torino) autobus 25. appartamento nuovo in villa, tre stanze, bagno, due poggioli, affittasi prontamente. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti casa nuova, zona tranquilla, prossima consegna, decorrenza contratto 1.o aprile '60, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, termonafta cantina, 15-23-25-27.000 mensili, senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61038 I

A.A.A.A. BELLISSIMO casa nuova, prontaconsegna, zona C. Alberto, 3 stanze grandi, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, armadio muro, vista golfo, ascensore, termonafta, cantina affittasi 38.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61038 I

A.A.A.A. CENTRALISSIMO via Coroneo, pronta entrata, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno riscaldamento autonomo, III p. con ascensore, 2 poggioli, affittasi 33.000 compreso accessori. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61038 I

A.A.A.A. CENTRALISSIMO 8 stanze, cucina, 2 bagni, 2 WC, ripostiglio, totale 250 mq., adatto professionista con abitazione, affittasi 50.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 61038 I

A.A.A.A. COMBINAZIONE casa recente, matrimoniale, soggiorno, spazzacucina, bagno, WC separato, poggiolo vista mare, affittasi 20.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61037 I

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 6 stanze via Geppa n. 2, prospicienti piazza Libertà e corso Cavour, poggiuolo, altri accessori. Rivolgersi portinaia. 21339 I

A.A.A. APPARTAMENTI: San Francesco, Sonnino, Rossetti (Fiera), Leo, Ospedale, Gretta (vista mare), Montfort, Gatteri, Valdirivo, affittansi. ATEC Goldoni 1. 73 I

A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato centrale signorile quattro stanze servizi poggioli riscaldamento centrale affittasi. Telefonare 38638. 61056 I

A.A. AFFITTASI appartamento 3 stanze, altri accessori, provvisto riscaldamento autonomo, adatto uso ufficio, via Geppa 2-II piano. Rivolgersi portinaia. 21339 I

A. QUADRISTANZE bagno riscaldamento centralissimo signorile affittasi. AGEP, tel. 96466. 61064 I

A. UFFICI centralissimi, indipendenti, 2-3 stanze affittansi. AGEP, tel. 96466. 61064 I

ALLOGGIO due camere, camerino, termobagno, ascensore affittasi. Trevisan, Mazzini 18.

ALLOGGIO nuovissimo 3 stanze, stanzino, termobagno, centralnafta, ascensore terrazza affittasi. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 21261 I

AMBIENTE esterno con vetrina uso ottico orefice giornalaio ecc. centro cedesi o affittasi. Tel 94090, 13-16. 21344 I

APPARTAMENTI 4 o 5 stanze bagno accessori, viale XX Settembre, via Giulia, via Mazzini Telefonare 38774 ore 16-19. 61005 I

APPARTAMENTINI camera cucina 7500 10.000 affittansi piccole spese. Altri tristanze 20.000, quadristanze 25.000, 6 stanze 30.000, villa 5 stanze 35 mila. Immobiliare, Slataper 1. 61100 I

APPARTAMENTINO camera cucina bagno cantina affittasi. Fabio Severo 79, Marchi, dalle 9 alle 13. 21229 I

APPARTAMENTINO matrimoniale soggiorno, cucinino, doccia, accessori, affittasi sposi referenziati. Telefono 23143, lunedì pomeriggio. 61113 I

APPARTAMENTINO, indipendente 6000, vuote centro, mobiliate. Palma, Goldoni 9-I. 21232 I

APPARTAMENTINO affitto, piani bassi, trattasi con proprietario. Tel. 30754. 21249 I

APPARTAMENTO bellissimo bistanze via Bazzoni bistanze cameretta bagno cucina affitto 19.000, scambiasi con tristanze accessori giardinetto anche periferia. Telefonare 43270. 61022 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta bagno affittasi. Sc. Monticello 3-III, Tomini, 10-14. 21195 I

APPARTAMENTO bistanze, stanzetta, accessori, riscaldamento affittasi Piazza Vico. Alabarda, Spiridione 6. 21240 I

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, tutti accessori, riscaldamento centrale affittasi 40.000 non trattabili. Telefonare 61433. 61055 I

APPARTAMENTO via S. Nicolò 21, cinque stanze e accessori, restaurato, affittasi. Telefonare 61134. 21271 I

APPARTAMENTO riva, vista mare, rimesso nuovo, 2 ingressi, 4 stanze, stanzetta, grande cucina, doccia moderna maiolicata con bidé lavabo, industriale, telefono affittasi subito 25.000 mensili compreso accessori, rimborso piccole spese. Agenzia Rossini 14, tel. 38663. 21263 I

APPARTAMENTO affittasi 5 stanze, cucina, camerino bagno, anticamera, via Navali 4 I piano. Rivolgersi Ciriello, pianoterra, ore 10-12. 21340 I

APPARTAMENTO zona Giardino, tristanze, bagno, installato, comfort moderno, affitta a coniugi direttamente proprietario. Cassetta 12345 I UPI.

APPARTAMENTO in villa zona Combi, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, bruciatore nafta, parte giardino 40 mila mensili affittasi fine marzo. Lunedì, Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 61119 I

APPARTAMENTO centrale 3 stanze, cucina, bagno, armadiomuro, completamente rimodernato, affittasi prontamente. Immobiliare NISTRI, via Dell'Orologio 6. 21345 I

APPARTAMENTO libero marzo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, corrente industriale affittasi. Carli, San Maurizio 4. 1312 I

CAMERA cucina affittasi 12 mila mensili compensando spese. Mariani Malcanton 12. 61019 I

CAMERA cucina affittasi 7000 mensili prelievo mobili. Visibile domenica, Rigutti 49. 41591 I

CAMERA cucina affittasi subito prelievo mobili cucina. Telefonare 57456 dalle ore 11 alle 13. 21277 I

IACP bistanze stanzetta, poggiolo, bagno, gabinetto, ripostiglio, cantina, centralnafta, corrente industriale, telefono, inizio Sonnino, 8000, scambiasi adeguatamente. Cassetta n. 61033 I UPI.

MAGAZZINO adatto laboratorio affittasi. Avv. Fast, telefono 24021. 61087 I

OPICINA appartamento affittasi in villetta nuova con bagno terrazza garage giardino. Cassetta 21190 I UPI.

QUARTIERE pressi ospedale 12.000 mensili piccolo compenso spese affittasi esclusi intermediari. Tel. 33147. 61099 I

SALA d'angolo due finestre, poggiolo, centralissima, 2.o piano, ascensore, telefono, termo, arredata ufficio, affittasi. Cassetta 21222 I UPI.

UFFICIO 3 stanze centro casa signorile affittasi. Telefonare 38774 ore 16-19. 61004 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A.A. CERCASI appartamento, zona MARINA-PESCHERIA, 8-10 stanze, in casa buone condizioni. ADRIACOM, telefono 61655. 1001 L

A. SOLEGGIATO nuovo o seminuovo signorile 4-5 stanze centralnafta comforts moderni centrale o zone verdi cerco affitto. Inintermediari. Scrivere urgente Cass. 21084 L UPI.

(continua a pag. 10)

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 4-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 22-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 27-2 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 29-2 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Cellina» verso 22-2 da Genova, Livorno metà marzo da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Onda» verso 23-2 da Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, (Catania) per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Duino» verso 5-3 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli, Catania per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 23-2 da Napoli per il Tirreno - Africa Orientale. «Tripolitania» 6-3 da Genova, Livorno, Napoli per il Tirreno - Africa Orientale. «Timavo» verso 16-3 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Treviso» verso 23-2 da Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Cagliari per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Piave» verso 29-2 da Venezia verso 2-3 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 26-2 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 20-2 in part. da Beira per Durban. «Adige» 20-2 in part. da Tanjong Mani per Singapore. «Alga» 18-2 arr. a Takoradi. «Algida» 19-2 part. da P. Said per Venezia. «Ambra» 18-2 part. da Agadir per Dakar. «Aquileia» 20-2 in part. da Algeri per Casablanca. «Asia» 21-2 in arr. a Genova. «Astra» a Genova. «Australia» 19-2 part. da Colombo per Djakarta. «Bertani» 20-2 in part. da Napoli per Fiume. «Bixio» 17-2 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Caboto» 19-2 part. da Durban per Capetown. «Cellina» 20-2 part. da Napoli per Genova. «Diana» 17-2 arr. a Livorno. «Duino» 22-2 part. da Genova. «Europa» 22-2 part. da Trieste per Venezia. «Isarco» 18-2 part. da Saigon per Hong Kong. «Livenza» 19-2 part. da Venezia per P. Said. «Neptunia» 21-2 in part. da Hobart per Melbourne. «Oceania» 21-2 in part. da Suez per P. Said. «Onda» 16-2 part. da Spalato per Genova. «Perla» 17-2 part. da Calicut per Gibuti. «Piave» 19-2 arr. a Genova. «Portorose» 18-2 arr. a Suez. «Risano» 20-2 in part. da Gibuti per Aden. «Rosandra» 18-2 part. da Douala per Lagos. «Sistiana» 19-2 arr. a Calcutta. «Spuma» 18-2 arr. a Karachi. «Timavo» 18-2 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Toscana» 19-2 arr. ad Adelaide. «Treviso» 18-2 arr. a Marsiglia. «Tripolitania» 19-2 part. da Kandala per Aden. «Victoria» 21-2 in part. da Singapore per Hong Kong. «Vivaldi» 20-2 in part. da Mogadiscio per Mombasa.

ITALIA

Prossime partenze: «Augustus» 3-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Lisbona, New York. «Vulcania» 14-3 da Trieste per Venezia, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 15-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C.te Biancamano» 25-3 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C.te Grande» 27-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 27-2 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico. «Stromboli» 21-2 da Trieste per Venezia, (Napoli), Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 23-2 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 15-3 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 20-2 part. Cannes per Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 19-2 part. Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 21-2 part. Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli. «Vulcania» 17-2 arr. Trieste. «C.te Biancamano 15-2 part. Lisbona per Halifax, New York. «G. Cesare» 21-2 arr. Buenos Aires. «Conte Grande» 20-2 part. Genova per Napoli. «A. Vespucci» 18-2 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Livorno, Genova. «Marco Polo» 2-2 arr. Genova. «A. Usodimare» 20-2 arr. Valparaiso. «Leme» 10-2 arr. Buenos Aires. «Vesuvio» 15-2 part. Ilheus per Dakar, Genova, (Livorno), Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 16-2 arr. Trieste. «Nereide» 3-2 arr. Rosario, proseg. Buenos Aires. «G. Ferraris» 14-2 arr. Venezia, proseg. Trieste. «A. Pacinotti» 10-2 part. Curacao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli. «P. Toscanelli» 17-2 arr. Vancouver. «A. Volta» 18-2 part. Curacao per Cristobal, Cutuco, La Libertad, San Josè Guatem. «Etna» 17-2 part. Cristobal per Curacao, Cartagena (Spagna), Genova, Livorno. «Tritone» 19-2 part. Genova per Marsiglia, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao.

ADRIATICA

«Messapia» 24-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 25-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo. «Udine» verso 25-2 da Genova per Marsiglia, Livorno, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.). «San Giorgio» 26-2 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 27-2 ore 20 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Belluno» verso 1-3 da Genova per Livorno (ev.), La Spezia (ev.), Priolo, Limassol, Famagosta (ev.), Lattachia, Izmir, Salonicco. «Enotria» 2-3 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 2-3 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Candia, Izmir, Pireo. «San Marco» 4-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 4-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

In confidenza...

vado sempre da BRANDOLIN

REX

il bucato è una grossa fatica, e su questo tutti sono d'accordo.
Una lavatrice REX, moderna e perfetta, risolve ogni cosa.
Esaminatela da

è vero:
da Brandolin si spende meglio!

brandolin via San Maurizio, 2

CRONACHE SPORTIVE

OLIMPIADI INVERNALI: LE MEDAGLIE D'ORO ASSEGNATE IERI

Due alla Germania e una alla Russia

Le tedesche prime nella discesa libera e nel pattinaggio veloce - Le sciatrici sovietiche senza rivali nel fondo 10 km. - Pia Riva quarta e Jerta Schir quinta

Squaw Valley, 20

Ieri sera a tarda ora è stata assegnata la seconda medaglia d'oro dei Giochi olimpici invernali, quella del pattinaggio artistico a coppie, e l'hanno guadagnata i canadesi Barbara Wagnere e Robert Paul. Ecco la classifica finale della gara: 1) Barbara Wagnere e Robert Paul (Canadà) punti 80.4; 2) Marika Kilius e Hans Baumler (Germania) p. 76.8; 3) Nancy e Ronald Ludington (USA) p. 76.2; 4) Otto e Maria Jelinek (Canadà) p. 75.9; 5) Margret Goebl e Franz Ningle (Germania) p. 72.5; 6) Nina e Stanislav Zhuk (Russia) p. 72.3; 7) Rita Blumenberg e W. Mensching (Germania) p. 70.2; 8) Dinana Hinko e Heinz Dopfl (Austria) p. 69.8; 9) Ludmila Belousova e Oleg Protopov (Russia) 68.6; 10) Maribel Owen e Dudley Richards (USA) p. 67.5; 11) Ila e Ray Hadley (USA) p. 65.7; 12) Jacqueline Mason e Mervyn Bower (Australia) p. 63.7; 13) Gwyn Jones e Marcelle Matthews (Sudafrica) p. 63.6.

Oggi, al termine di una bella giornata di sole, si sono concluse altre tre gare tutte riservate alle donne. Quella di fondo sui 10 chilometri è stata incontrastato dominio delle sovietiche, ma le altre due hanno visto la riscossa delle tedesche, che hanno vinto sia la prestigiosa gara della discesa libera con Heidl Biebl che la gara di pattinaggio veloce (500 metri) con Helga Haase. Alla fine della seconda giornata olimpica la Germania conta due medaglie d'oro mentre Canadà, Svezia e URSS ne hanno conquistata una ciascuno.

Le sovietiche, come previsto, hanno ottenuto un completo trionfo nella gara di fondo dei 10 chilometri femminili, dominando tutte le avversarie e aggiudicandosi i primi quattro posti. Il titolo olimpico è stato conquistato in 39'46"6 da Marija Gusakova, una sarta ventinovenne di Leningrado, che in un magnifico finale ha rimontato e battuto negli ultimi due chilometri la connazionale Liubov Kozireva-Baranova, campionessa olimpionica del 1956. Il successo sovietico è stato completato dal terzo posto di Radia Eroscina e dal quarto di Alvetina Kolscina, campionessa del mondo del 1958. Le finlandesi hanno un po' deluso e la prima di esse si è classificata sesta preceduta dalla svedese Sonja Edstroemruthstrom, terza a Cortina. Il titolo ufficioso di campionessa dei Paesi non nordici va alla bulgara Krastana Stoeva, che ha compiuto un'eccellente corsa, terminando nona. La pista era molto dura e veloce e la gara, svoltasi con tempo buono, è stata combattuta. La Kozireva-Baranova era la più veloce al via e a metà percorso precedeva la Kolscina di 14", la Gusakova di 22" e la Eroscina di 36". Nella seconda parte della prova, la Kozireva-Baranova e la Kolscina pagavano lo sforzo, mentre la Gusakova accelerava e batteva di circa 17" la campionessa olimpionica. Finora il miglior risultato della Gusakova era stato un sesto posto ai mondiali del 1958.

Sovvertendo il pronostico che indicava le russe come favorite, la tedesca Helga Haase ha vinto la gara di pattinaggio veloce sulla distanza di 500 metri col tempo di 45"9, tempo di tre decimi di secondo inferiore al record mondiale. La Germania ha conquistato così la sua prima medaglia d'oro. La medaglia d'argento per il secondo posto è andata alla Russia, la cui Nataljia Donchenko ha impiegato 46" netti. Il terzo posto è stato conquistato dall'americana Jeannie Ashworth con 46"1.

La diciottenne tedesca Heidi Biebl ha conquistato il titolo di campionessa olimpionica di discesa libera col tempo di 1'37"6. Il secondo miglior tempo è stato fatto dall'americana Penny Pitou (1'38"6) e il terzo dall'austriaca Traudl Hecher (1'38"9) la quale ultima ha gareggiato con la caviglia destra dolorante. La Biebl non essendosi resa conto della sua ottima prestazione nel togliersi gli sci ha esclamato: «Mi metterei a piangere; ho preso la porta in maniera completamente sbagliata e per poco non mi fermavo». Quando è stata avvertita che aveva il miglior tempo le è tornato il sorriso sulle labbra.

Due italiane si sono classificate rispettivamente al quarto e quinto posto. Pia Riva è giunta quarta in 1'39"9 e Jerta Schir quinta in 1'40"5. Sesta si è classificata la tedesca Anneliese Meggl, in 1'40"8.

«La pista era ottima, ma anche molto veloce. Il minimo errore in una qualsiasi delle porte costa tempo» ha dichiarato Pia Riva al termine della gara di discesa libera femminile. In un momento Pia appariva irritata per gli errori commessi e se ne stava lontano dai giornalisti, rispondendo con un secco «no» tutte le volte che le veniva chiesta un'intervista.

Jolanda Schir, che aveva compiuto la discesa prima di Pia, era esausta per lo sforzo compiuto. Affondata la testa nel braccio di un giornalista italiano ha detto: «Ho sciato più velocemente che mi è stato possibile, ma sembra che non sia stato sufficiente». Dopo essersi ripresa, ha accettato di posare per i fotografi con le altre sue tre colleghe italiane. «Noi abbiamo da sostenere — hanno poi dichiarato le ragazze — altre due gare, ciò significa che vi son ancora delle possibilità».

La prova che è risultata più dura del previsto, a causa dello strato di neve fresca, si è trasformata in una vera e propria ecatombe almeno per le prime partenti. Fra queste le più danneggiate son state l'americana Snite e l'austriaca Beutelhauser le quali son cadute e quindi tolte di gara. Anzi l'austriaca è stata addirittura trasportata in ospedale con sospetta commozione cerebrale. Anche le svizzere, che contavano fra le loro file le favorite della prova, hanno subito identica sorte. La Gertsch e la Waser sono cadute e la seconda ha dovuto abbandonare dichiarando di aver perduto il controllo degli sci a causa della neve molto rapida.

Ecco la classifica dopo il quinto posto: 6) Annelise Meggl (Germ.) 1'40"8; 7) Sonja Sperl (Germ.) 1'41"; 8) Erika Netzer (Austria) 1'41"1; 9) Carla Marchelli (It.) e Yvonne Ruegg (Svizz.) 1'41"6; 11) Barbl Hennberger (Germ.) 1'42"4; 12) Margit Haraldsen (Norv.) e Ann Heggtveit (Canada) 1'42"9; 14) Jolanda Schir (It.), Thérèse Leduc (Fr.) e Arlette Grosso (Fr.) 1'44"2; 17) Nancy Tolland (Canada) 1'45"2; 18) Stalina Korzuchina (URSS) 1'46"6.

La squadra degli Stati Uniti ha inaugurato le gare di disco sul ghiaccio battendo ieri quella della Cecoslovacchia per 7 a 5. Oggi la rappresentativa sovietica ha dato cappotto alla squadra germanica battendola per 8 a 0. La partita si è conclusa con un finale agitato, perchè i tedeschi, evidentemente irritati per la figura, hanno cominciato a far gioco pesante. Allora i russi hanno reagito nella stessa maniera. Il momento critico viene quando il sovietico Loktev è raggiunto dalla mazza del tedesco Egen, che gli fa una ferita alla fronte costringendolo a ritirarsi. C'è tensione in campo, ma questo non aiuta i tedeschi. La porta russa rimane immacolata.

Lars Bjern, capitano della squadra svedese di hockey, ha riportato la frattura di quattro costole, durante la partita col Canadà. Bjern che giocava in difesa, ha avuto l'infortunio nell'ultima parte del primo tempo, ma è riuscito a scendere in campo nel secondo. Quando però il dolore è diventato forte, è uscito di pista per farsi visitare e quindi gli è stato detto di abbandonare il gioco.

Il sestetto canadese, favorito, ha giocato una partita dura. I giocatori dell'uno e dell'altro campo sono usciti di pista duramente provati. Gli svedesi, oltre Bjern hanno perduto durante la partita (ultimo minuto del primo tempo) il portiere Bengt Lindquist. Ferito alla testa questi ha avuto bisogno di tre punti di sutura, ed è stato sostituito nel secondo tempo da Kjell Svensson che ha giocato in maniera eccellente. Il Canadà ha vinto lo incontro per 5-2.

PRODEZZE DEI NUOTATORI AUSTRALIANI

Konrads porta a 2'1"6 il primato delle 220 yarde

Un miglioramento di tre secondi sul record precedente e di sei su quello omologato

Sydney, 20

John Konrads ha vinto oggi la gara delle 220 yarde nell'ambito dei campionati di nuoto australiani, nel tempo record di 2'1"6 migliorando di tre decimi di secondo il record mondiale da lui stesso stabilito il 22 gennaio scorso. Il primato dev'essere ancora omologato. Il record precedente detenuto da Konrads è di 2'2"2. Lo stesso Konrads però aveva registrato il mese scorso nella stessa piscina il tempo di 2'1"9. Questo primato non era stato però ancora ratificato. I tempi parziali di Konrads nelle 220 yarde stile libero sono stati: 55 yarde 28", 110 yarde 58"2.

Terry Gathercole ha conservato il suo titolo sulle 110 yarde a rana in 1'75"4. Il suo record della specialità è di 1'73"4. L'olimpionico David Theile ha conservato il suo primato australiano sulle 110 yarde sul dorso in 1'3"2. Il titolo mondiale è detenuto da John Monckton un tempo di 7"5 inferiore.

Nelle gare femminili, Dawn Fraser è stata la sorpresa della giornata. Essa ha superato Ilse Konrads nuotando la distanza di yarde 440 in 4'47"4. La Konrads ha stabilito il record della specialità l'anno scorso in 4'45"5, record che attende ancora l'omologazione. La sedicenne Marilyn Wilson ha stabilito un nuovo primato australiano nelle 220 yarde sul dorso in 2'39". Nelle 110 yarde a farfalla Heville Hayes e Kevin Berry hanno eguagliato nella categoria juniores il record australiano seniores in 1'3"6.

Un arbitro muore durante l'intervallo

Leicester, 20

Uno dei più famosi arbitri di calcio della Granbretagna, Jack Husband, è morto oggi durante l'intervallo di una partita tra il Leicester City e il West Bromwich Albion. Husband si trovava negli spogliatoi quando improvvisamente si è accasciato battendo la testa contro il muro.

Trasportato d'urgenza all'ospedale vi è morto pochi minuti dopo. Aveva 46 anni.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Reggiana, Serie B; Stadio di Valmaura ore 15.

Ponziana - Cremcaffè, dilettanti; Campo Ponziana ore 10.30.

CRDA-Mossa, dilettanti; Campo San Giovanni ore 15.

Edera-Mariano, dilettanti; Campo via Flavia ore 15.

Muggesana-Itala, dilettanti; campo di Muggia ore 15.

PALLACANESTRO

Stock-Livorno, Prima serie; Palazzo dello Sport ore 18.

Don Bosco-Udinese, Serie A maschile; Palazzo dello Sport ore 16.30.

Circolo Marina Mercantile - Portorico Vicenza, Serie B femminile; Palestra della Valle ore 11.

Julia-Hausbrandt, Serie B femminile; Palestra della Valle ore 12.30.

ATLETICA LEGGERA

Corsa campestre riservata alle categorie juniores ed allievi sui campi erbosi del Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina; organizza l'Internazionale; inizio gare ore 10.30.

Corsa campestre riservata alla categoria seniores sui campi erbosi del Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina; organizza la Società Ginnastica Triestina; inizio gare ore 11.

Corsa campestre riservata agli atleti del Centro Sportivo Italiano sui campi erbosi del Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina; inizio gare ore 11.30.

RUGBY

CUS Trieste-Rugby Mirano, promozione girone veneto-giuliano; campo S. Luigi ore 12.30.

TROTTO

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Corsa di centro il Premio delle Opere.

Al Palazzo dello Sport

Stock - Livorno per la salvezza

Ultime emozioni cestistiche al Palazzo dello Sport; nella odierna partita della Stock contro il Livorno è in ballo ancora una volta la salvezza. I biancocelesti, incappati in una brutta giornata nella precedente trasferta di Padova, hanno praticamente compromesso il vantaggio ad essi derivato dal successo sul Gira e si trovano oggi a dovere ancora battersi per sfuggire alla retrocessione. Lo avversario odierno non è di quelli irresistibili, ma trovandosi a sua volta in cattive acque è da ritenere che moltiplicherà l'impegno per evitare la sconfitta. La Stock insomma deve compiere un'altra impresa positiva per evitare guai immediati e garantirsi la speranza di salvezza.

Nelle file dei triestini non vengono segnalate novità. L'allenatore Orlando ha deciso di confermare lo schieramento delle ultime giornate e si varrà del quintetto tipo per infrangere subito la difesa dei toscani. Nell'allenamento disputato giovedì scorso con il Don Bosco la squadra locale si è dimostrata in buone condizioni, tanto da lasciar pensare ad una squillante prestazione nella partita odierna.

In precedenza a Stock-Livorno giuocheranno Don Bosco-Udinese, per il campionato maschile serie A. I friulani si trovano in testa alla classifica, alla pari con la Goriziana, mentre i triestini avrebbero bisogno dei due punti in palio per assicurarsi la salvezza. Come si vede anche questo confronto promette emozioni e impegno dai suoi protagonisti. Ecco gli schieramenti della partita di Prima serie (inizio ore 18): STOCK: Ruprecht, Perizza, Cavazzon, Natali, Mejak, Magrini, Zaccaria, Steffè, Bianco, Gavagnin. LIVORNO: Orzali, Cosmelli, Pieroni, Bufalini, Marcacci, Bonafè, Marini, Gatto, Baroncini Guantini.

Ecco la trottatrice francese Jina Mimille, mentre viene preparata per scendere in pista. L'allieva di Gianni Gambi è molto attesa al debutto triestino di oggi nel Premio delle Opere

CAMPIONATI NAZIONALI JUNIORES DI SCI

Arrigoni batte Enrico Senoner e vince la gara di discesa libera

A Bacher la combinata e a De Zordo il salto speciale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tarvisio, 20

Anche oggi il tempo non è stato benigno con organizzatori, tecnici e atleti impegnati nell'effettuazione dei campionati italiani juniores. Nemmeno la seconda giornata della manifestazione è stata infatti risparmiata dalle intemperie. Comunque, grazie all'attiva opera di organizzatori e delle Forze armate, è stato possibile anche questa volta apprestare nel migliore dei modi possibile le piste destinate ad accogliere i concorrenti.

Per le specialità alpine era in programma la «libera», disputata sulla pista B del Priesnig che, per l'occasione, presentava uno sviluppo totale di 2800 metri, con un dislivello di 500. Particolarmente ardua la prova, in quanto essa è stata vivamente disturbata da una fitta nevicata che ha impegnato a fondo i discesisti nella parte superiore del tracciato, mentre all'arrivo gli stessi hanno dovuto fare i conti con la pioggia e il nevischio. Nonostante il tempo sciroccoso, però, la pista è risultata parecchio veloce, anche perchè i ragazzi l'hanno «sparata» con molto coraggio, avventaggiandosi notevolmente nei tratti di maggior pendenza (fino al 60 per cento) nella prima parte del percorso, dove la neve era abbastanza compatta.

Nella spericolata «libera», Franco Arrigoni si è preso la rivincita sul vincitore di ieri dello slalom, Enrico Senoner. L'atleta piemontese, diciassette anni e già un brillante curriculum (ultimamente ha ottenuto un significativo quinto posto alla «3 Tre»), è riuscito ad aver ragione del pur brillante avversario gardenese. L'allievo di Soldà, alla fine, ha imposto al suo diretto antagonista un margine di tre decimi di secondo. Pattner e Mussner, che si sono accreditati lo stesso tempo, hanno conquistato in comproprietà la terza piazza, confermando in tal modo le previsioni della vigilia, che li volevano appunto subito a ridosso dei due atleti di maggior spicco di questa prima fase dei campionati.

Da notare, ancora nella «libera», un bel gruppetto di cittadini, piazzati alle spalle di questi quattro elementi. Si tratta del monzese Vidi, del vicentino Soave, del lecchese Cassin e del comasco Nessi, brillantemente inseritisi nel novero dei più forti valligiani.

Mario Bacher, tra i combinatisti, ha colto una brillante vittoria, riconquistandosi l'alloro già ottenuto lo scorso anno a Bormio nella medesima specialità. Dietro di lui, palesando bella regolarità, ha ottenuto la piazza d'onore Aldo Stella di Asiago. Al terzo posto invece Mario Donati, migliore nel salto che non nel fondo. I suoi balzi dal trampolino Celso Gilberti gli hanno fruttato punteggio maggiore di quello ottenuto dagli altri suoi colleghi.

Nel salto speciale è stato ottenuto un record in fatto di rapidità nell'effettuazione delle prove. Ben 142 salti eseguiti nel breve lasso di tempo di un'ora e quarantacinque minuti. In questa disciplina spettacolare la scuola tarvisiana ha ottenuto un brillantissimo successo che ha premiato gli sforzi dell'istruttore sociale De Villa, il quale ha visto i suoi atleti inserirsi con pieno successo nel novero delle scuole più apprezzate (Cibiana e Ponte di Legno) in Italia, facendo anzi in un certo senso meglio di loro. La vittoria assoluta comunque è toccata ad Agostino De Zordo (Cibiana) che ha avuto nei due atleti del «Lussari» Ceccon e Bazzana brillanti antagonisti e strenui rivali.

Nel pomeriggio, frattanto, è arrivato a Tarvisio il presidente della FISI, comm. Pietro Oneglio.

Ecco le classifiche.

Discesa libera: 1) Franco Arrigoni (S. C. Sestriere) 1'15"1; 2) Enrico Senoner (S. C. Gardena) 1'51"4; 3) Carlo Patter (S. C. Marmolada) 1'52"7; 3) Gerhard Mussner (S. C. Gardena) 1'52"7; 5) Franco Vidi (S. C. Monza) 1'55"3; 6) Zeno Soave (S. C. Vicenza) 1'55"9; 7) Pierantonio Cassin (S. C. Lecco) 1'56"7; 8) Pippo Nessi (S. C. Como) 1'56"8; 9) Bruno Naccari (S. C. Valzoldana) 1'56"9; 10) Aldo Merlo (S. C. Sestriere) 1'57"; 11) Dante Poli (S. C. Cortina); 12) Scalet (S. C. Crodaroi); 13) Angster (S. C. Grossonei); 14) Schiavon (S. C. Cortina); 15) Bernardi (S. C. Gardena); 16) Bonadeo (S. C. Penna Nera); 17) Dei Cas (G. S. Motoguzzi); 18) Herin (S. C. Cervinia); 19) Apollonio (S. C. Cortina); 20) Sandrin (S. C. Monte Lussari).

Combinata nordica: 1) Mario Bacher (Edison-Volta) fondo 240, salto 185,6 = 425,6; 2) Aldo Stella (U. S. Asiago) 232,5+161 =393,5; 3) Mario Donati (S. C. Ponte di Legno) 189+201=390; 4) Ezio Damolin (U. S. Monti Pallidi) 184,4 + 193,3 = 381,7; 5) Millo Scaini (S. C. Claviere) 217,8+153,2=371; 6) Marcello de Santa (S. S. Fornese); 7) Teodoro D'Andrea (id.) 351,7; 8) Aldo Caurla (G. S. Fiamme Gialle) 344,2; 9) Tommasino Ciocchetti (U. S. Monti Pallidi) 324,3; 10) Felice Cimalia (S. C. Ricciardelli) 318,7; 11) Massimo Darmani (S. C. Monte Lussari) 311.

Salto speciale: 1) Agostino De Zordo (S. C. Cibiana) 213,5; 2) Mario Ceccon (S. C. M. Lussari) 197,3; 3) Albino Bazzana (S. C. M. Lussari) 196,9; 4) Aldo Olivotto (S. C. Cibiana) 195,4; 5) Gildo Sambugaro (E. S. Gallio) 191,5; 6) Osvaldo Senoner (S. C. Gardena) 190,2; 7) Zambosco Rossi (S. C. Pontedilegno) 190,1; 8) Flavio Olivotti (S. C. Cibiana) 188,3; 9) Remigio Pinzani (S. C. M. Lussari) 187,8; 10) Ezio Da Molin (U. S. Monti Pallidi) 186,8.

V. S.

Oggi a Montebello

Atteso debutto di Jina Mimille

Un eccezionale convegno di trotto è in programma questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello. Nella corsa di centro, la Totip Premio delle Opere, farà il suo debutto in Italia la «sette anni» francese Jina Mimille acquistata da Gianni Gambi. Nei lavori infrasettimanali, Jina Mimille non ha «scoperto le batterie» e ha limitato la sua preparazione, lasciando però lo stesso una buona impressione.

Nella corsa odierna Jina Mimille subirà un impegnativo collaudo da parte dei migliori esponenti delle scuderie locali. Con la francese di Gambi, scenderanno a confronto l'altro transalpino Henribote, che le renderà venti metri, e i nostri Merano, Aut Aut e Oro del Reno. La corsa si preannuncia molto interessante, e lo spettacolo non dovrebbe mancare.

Ecco i nostri favoriti. *Premio dei Concetti:* Orsaria, Mavva, Uzok; *Premio delle Tendenze:* Jackson, Rombo, Turbine; *Premio delle Forme:* Texana, Tripla, Zuccherino; *Premio degli Stili:* Splendidus, Diletto, Cathir; *Premio dei Metodi 1.a div:* Denebola, Ulterius, Illuso; *Premio delle Scuole:* Mariposa, Bezzonico, Nidiace; *Premio delle Opere (Totip):* Jina Mimille, Merano, Oro del Reno; *Premio dei Metodi 2.a div:* Caribon, Martignone, Romanda.

I CAMPIONATI NAZIONALI DI BOXE A TORINO

Nino Benvenuti come Carbi vittorioso nelle semifinali

Il welter pesante elimina l'avversario per abbandono alla prima ripresa - Il peso gallo prevale ai punti

Torino, 20

I campionati italiani di pugilato per i dilettanti, in svolgimento da quattro giorni a Torino, nella palestra Ponchia sono ormai giunti quasi al termine. Stasera, di fronte ad un folto pubblico, si sono iniziati gli incontri di semifinali. Dei 20 combattimenti in programma, se ne svolgeranno però soltanto 17. Il campione lombardo dei welter Bossi non ha fatto il peso ed è stato perciò eliminato; anche Guerra, il campione italiano dello scorso anno nella stessa categoria ha dovuto dare «forfait» a causa di un diffuso ematoma all'occhio sinistro, prodottosi nell'ultimo incontro contro l'anconetano Pistoni. La finale per il titolo della categoria sarà quindi in programma domani sera fra Urzi e Orma.

L'altro combattimento che è venuto a mancare è stato la seconda semifinale dei gallo a causa dell'incrinatura di una costola accusata dal leccese Melisano.

Il campione italiano dei medi, Tommaso Truppi, in seguito ad una ferita all'arcata sopracciliare ha perduto l'incontro che l'opponeva al piemontese Pautasso nel corso della prima ripresa della semifinale. La eliminazione di Truppi rappresenta quindi l'unico risultato a sorpresa della serata.

I due rappresentanti triestini Nino Benvenuti e Carbi hanno conquistato il diritto alla finale. L'avversario di Benvenuti, terrorizzato, ha abbandonato alla prima ripresa. Il coriaceo Carbi ha regolato il lombardo Terreni e si misurerà domani con il ligure Zamperini.

Ecco i risultati: **Pesi mosca:** Franceschi (Lombardia) batte Cavazza (Sicilia) ai punti; Curcetti (Puglie) batte Cani (Emilia) ai punti. **Pesi gallo:** Zamperini (Liguria) batte Melisano (Puglie) per forfait giustificato; Carbi (Venezia Giulia) batte Terreni (Lombardia) ai punti. **Pesi piuma:** Linzalone (Squadra militare) batte Bettoni (Piemonte) ai punti; Mastellaro (Lombardia) batte Baldisseri (Emilia) ai punti. **Pesi leggeri:** Musso (Squadra militare) batte Chessa (Sardegna) ai punti; Brondi (Toscana) batte Coscia (Liguria) ai punti. **Pesi welter leggeri:** Santucci (Emilia) batte Bianchi (Lazio) ai punti; Piazza (Toscana) batte Rozzi (Squadra militare) per k. o. tecnico alla terza ripresa.

Pesi welter: Urzi (Squadra militare) batte Guerra (Campania) per forfait giustificato; Orma (Piemonte batte Bossi (Lombardia) per forfait. **Pesi welter pesanti:** Benvenuti (Venezia Giulia) batte Petroselli (Puglie) per abbandono alla prima ripresa; Chiavegato (Venezia Euganea) batte Carta (Sardegna) ai punti. **Pesi medi:** Tommason (Lombardia) batte Barelli (Liguria) ai punti; Pautasso (Piemonte) batte truppi (Emilia) per k. o. tecnico alla prima ripresa. **Pesi mediomassimi:** Del Papa (Toscana) batte Coppola (Campania) per k. o tecnico alla terza ripresa; Michelon (Piemonte) batte Minarelli (Emilia) ai punti. **Pesi massimi:** Masteghin (Piemonte) batte Turrini (Lazio) ai punti; De Piccoli (Squadra militare) batte Badalassi (Toscana) ai punti.

OGGI INCOMINCIA ALLE ORE 15 LA PARTITA DI VALMAURA

Contro la Reggiana al completo scende ben decisa la Triestina

De Grassi sostituisce l'infortunato Szoke: per il resto formazione confermata - Brunazzi e tre giuliani nelle file dei granata

«Una partita tutt'altro che facile», ha sentenziato l'allenatore triestino Trevisan, a chi gli chiedeva il parere sull'odierno incontro che vedrà la Reggiana ospite sul verde ma pesante rettangolo di Valmaura. La compagine di Del Grosso (un ex juventino) potrà infatti contare per la partita odierna, sull'apporto degli attaccanti Pinti e Deotto, di modo che si schiererà al gran completo. Giustificati quindi i crucci dell'allenatore triestino, che oggi non potrà disporre di Szoke, impossibilitato a giuocare, per via del malaugurato strappo all'inguine, capitatogli domenica scorsa a Catania. Il posto del laterale ungherese sarà preso dal volitivo De Grassi, che quest'anno deve rassegnarsi a fungere da sostituto, pur essendo le sue qualità meritevoli di qualcosa di più.

La sostituzione di Szoke con De Grassi, sarà l'unica novità nello schieramento alabardato, per il resto, tutto immutato. Il giovane Del Negro, dopo le positive prestazioni offerte negli impegnativi cimenti sui campi di Catanzaro e Catania, è stato riconfermato nel ruolo di mezzala sinistra, al fianco di Magistrelli. Non è improbabile però che nel corso della partita, fra i due intercorrano dei frequenti spostamenti di ruolo.

REGGIANA
Baldisseri
Ramussani Bertoli Brunazzi
Boccalatte Corsi
Pistacchi Deotto
Tribuzio Pinti Catalani

Magistrelli Secchi Fortunato
Del Negro Puia
Radice De Grassi
Brach Varglien Frigeri
Bandini
TRIESTINA

Gli alabardati, che hanno subìto la loro prima sconfitta di campionato, proprio a opera dell'odierno avversario, e in quell'occasione subirono pure il più grosso passivo, sono intenzionati a riscattare l'umiliazione di allora, rendendo pan per focaccia alla saettante compagine emiliana. Il morale della squadra triestina, dopo gli incoraggianti risultati di questi ultimi tempi, è alto, non v'è dubbio quindi che nell'incontro di quest'oggi i ragazzi di Memo vorranno dimostrare la loro attuale efficienza. Un risultato positivo s'impone dunque e per ottenerlo i giuocatori alabardati ce la metteranno tutta; il traguardo a cui essi mirano non è poi impossibile.

Ieri la comitiva alabardata, che comprendeva dodici giuocatori, gli undici che giuocheranno più Taccola che è stato convocato in qualità di riserva, hanno compiuto in mattinata, una salutare passeggiata arrivando allo Stadio, dopo essere passati per Servola. Non pioveva, e quindi l'allenatore Trevisan ha pensato bene, dopo il forzato riposo di questi ultimi giorni, di portare i suoi ragazzi all'aperto. Al pomeriggio, divisi in due scaglioni, i giuocatori e lo stesso allenatore, si sono recati al cinema, poi sono tutti rincasati di buonora.

La Reggiana si trova a Trieste ancora da venerdì sera. A metà settimana, gli ospiti hanno disputato una partita d'allenamento a Treviso con una squadra giovanile della società della Marca. La squadra emiliana, che ha preso alloggio in un albergo del centro, potrà contare quest'oggi sulla formazione tipo. Reduce dal pareggio di San Benedetto del Tronto, la squadra emiliana punterà su un risultato positivo anche nella impegnativa trasferta triestina. Compagine... imbottita di elementi giuliani (Deotto, Tribuzio, Bertoli) e con un «ex» alabardato (Brunazzi) in squadra, la Reggiana si impegnerà al massimo per ottenere un risultato soddisfacente. In special modo Brunazzi, ci tiene a fare bella figura contro la sua vecchia squadra, con la quale si può dire abbia conosciuto la gloria calcistica. Lo zelo con cui si prepara Denis per l'odierna partita, è svelato da un particolare abbastanza significativo. A noi che ieri sera volevamo intervistarlo (erano sì e no le 21.30) ci veniva risposto che Brunazzi era già andato a letto.

La partita, che è molto attesa negli ambienti cittadini, inizierà alle ore 15 e sarà preceduta dalla finale provinciale del campionato «allievi» fra la squadra A della Triestina e il Ponziana. Si ritiene che questa partita possa venire rinviata se le condizioni del campo non fossero buone.

Arbitro Righetti

Milano, 20

Arbitri designati per dirigere le gare di campionato di domani.

Serie A (terza giornata di ritorno): Atalanta-Alessandria: Adami; Bari-Sampdoria: Rigato; Fiorentina-Bologna: De Marchi; Genoa-Napoli: Grignani; Lazio-Internazionale: Bonetto; Milan-Lanerossi Vicenza: Roversi; Padova-Udinese: Genel; Palermo-Roma: Liverani; Spal-Juventus: Marchese.

Serie B (terza giornata di ritorno): Cagliari-Ozo Mantova: Francescon; Lecco - Catania: Gambarotta; Marzotto-Brescia: Gazzano; Messina - Novara: Stanzione; Modena-Verona: Borasio; Parma - Sambenedettese: Samani; Torino-Simmonza: De Robbio; Taranto-Catanzaro: Cariani; Triestina-Reggiana: Righetti; Venezia-Como: Parisi.

Serie C (Girone A): Vigevano-CRA CRDA: Gandiolo di Alessandria (ore 14.30); Pordenone-Casale: Monti di Ancona.

Sul campo di Fano

Per la Pro Gorizia è tutto possibile

Fano, 20

Nel campionato di Serie D il valore delle forze in campo è effimero come i sogni di gloria. Non vi è, cioè, la squadra capace di dominare, come fa per esempio la Juventus nella Serie A. Troppi sono gli elementi che entrano in gioco nel causare la superiorità dell'una sull'altra concorrente: e sono tutti elementi caduchi come le foglie di autunno. Ciò si spiega principalmente col fatto che le squadre di questo campionato possono trovare dall'oggi al domani, frugando nei loro vivai, il giuocatore capace di risolvere la crisi che inceppava tutto l'organismo; d'altro canto dispongono d'un numero limitato di titolari, mancando uno dei quali — o per infortunio o per altre ragioni — tutto lo schema di giuoco pazientemente costruito se ne va a catafascio.

Questa premessa è dedicata all'Alma Juventus, già incontrastata dominatrice del campionato ed ora abbarbicata al secondo posto in classifica. Ma è dedicata anche alla Pro Gorizia che per delle inspiegabili ragioni ha perduto delle partite che avrebbe potuto vincere con tutta comodità. Si vuol dire con tutto ciò che nella Serie D il destino è legato ad un filo e che il verso manzoniano «Due volte nella polvere, due volte sull'altar» potrebbe benissimo essere il motto di più d'una squadra. Perciò la partita che la Pro Gorizia giuocherà domani assume rilevante importanza. E' un incontro che al «redde rationem» potrebbe essere decisivo anche se oggi il Cesena si libra in alto ad una quota apparentemente inattaccabile. Purtroppo sul campo la Pro Gorizia troverà un avversario al gran completo.

«Finalmente — ci hanno dichiarato sorridendo soddisfatti i dirigenti della compagine locale — domani dopo parecchie settimane l'Alma potrà disporre di tutti i suoi uomini migliori, avendo Pierangeli scontato le quattro settimane di squalifica. Giuocheremo — hanno soggiunto — come sempre: cioè attaccando. Abbiamo una solida difesa e ci sentiamo con le spalle coperte. Perciò attaccheremo con sette giuocatori. Del resto — hanno concluso — il pubblico di Fano vuole così. Vuol vedere la sua squadra all'attacco e vada come vada».

La Pro Gorizia invece dovrà fare a meno del mediano Nadalutti, impegnato nelle finali del campionato ragazzi, per cui si schiererà così: Uanetto; Bernard, Chittaro; Scocai, Marangon, Brumat; Clemente, Visintin, Sandrigo, Bonino, Carone.

Vi è soltanto la possibilità, del resto molto improbabile, che Pischi prenda il posto di Brumat. L'allenatore Vecchiet e il segretario della Pro Gorizia, Carini, non entrano in un cieco ottimismo. Sono però convinti che la squadra farà una bella figura.

Ed ecco la formazione dell'Alma Juventus: Darvini; Pierangeli, Silvestri; Diamantini, Profeti, Massagrande; Martinelli, Longo, Venturelli, Falziroli, Marchi.

Vittorio Biekar

Ricuperi di Serie B

Milano, 20

La Lega nazionale calcio ha stabilito che le partite del campionato di Serie B Como-Marzotto, Lecco-Messina e Novara-Catania vengano recuperate mercoledì 2 marzo. La gara Novara-Modena sarà recuperata il 16 marzo.

Elliot corre il miglio in quattro minuti

Melbourne, 20

L'australiano Herb Elliot ha vinto oggi allo Stadio di Melbourne la gara del miglio in 4' netti nel quadro dei campionati di atletica leggera dello Stato di Vittoria.

Il rendimento di Elliot è stato leggermente inferiore alla aspettativa perchè l'atleta era affetto da un leggero mal di gola. Secondo si è classificato John Nurray in 4'7"2.

La finale delle 220 yards femminili è stata vinta da Betty Cuthbert, olimpionica nel '56 dei m. 100 e 200 con il tempo di 23"9. Seconda ad otto yards si è classificata la primatista mondiale delle 220 yards, Marlene Matthews.

Proseguito ieri il torneo di Viareggio

Viareggio, 20

Sui vari campi della Toscana sono proseguiti oggi gli incontri del 12.o torneo internazionale giovanile di calcio Coppa del carnevale di Viareggio. Ecco i risultati: a Viareggio: Torino e Roma 1-1 (0-1). Reti: Alaino (R.), Russo (T.) su rigore. A Viareggio: Dukla di Praga batte Lazio 2-0 (0-0). Jelinek (2). A Poggibonsi: Udinese batte Lewsky (Bulgaria) 3-0 (3-0). Reti: Mangarotto, Di Benedetto, Tirelli. A Pescia: Fiorentina batte Bordeaux 5-0 (2-0). Reti: Casini II (2), Casini I (2), Morosi I. A Carrara: Partizan (Jugoslavia) batte Genoa 1-0 (1-0) Rete: Cepinac. A Pisa: Bologna batte Vavas (Ungheria) 2-1 (1-0). Reti: Bonfada (B.), Duinov (V.), Veronesi (B.). A Forte dei Marmi: Sampdoria batte Sebenico 3-1 (2-0). Reti: Brustalunghi (S.), Mainardi (S.), Garat (S.), Benik.

Ai punti Godih battuto da Matthews

New York, 20

Len Matthews, ventenne speranza americana della categoria pesi leggeri, ha battuto in dieci riprese, con decisione contrastata, Lahouari Godih, di Parigi, nato ad Algeri, in un match svoltosi ieri al Madison Square Garden di New York. Al settimo round l'americano mandava a terra l'avversario, con un gancio sinistro al mento seguito da un destro veloce. Alla bilancia Fatthews aveva accusato 61,462 kg., l'altro 61,815.

La riunione di Roma

Roma, 20

Risultati della riunione pugilistica svoltasi questa sera al palazzetto dello sport: Giusti, di Sestri Levante (54,4) batte ai punti in sei riprese Rischia (57,5) di Roma. Covi, di Parma (73,1) batte ai punti in otto riprese Ferruccio Torreggiani, di Roma (73,2). Fortilli, di Genova (73,3) batte ai punti in otto riprese Boi, di Cagliari (73,5). Di Persio, di Roma (93) batte per fuori combattimento alla quarta ripresa Cadenazzi, di Cremona (91). Garbelli, di Milano (71,8) batte ai punti in dieci riprese Paso Fatayi, della Nigeria (71,6).

Battuto Drisaldi

Lione, 20

Il tennista italiano Drisaldi è stato battuto nei quarti di finale del singolare maschile della Coppa Cozon dal francese Pilet. Ecco il risultato tecnico: Pilet batte Drisaldi 6-1, 6-1.

OLIMPIADI IN CASA CON TELEVISORI MAGNADYNE

Mod. 684 17" L. 160.000
Mod. 683 21" L. 198.000
Mod. 682 17" L. 169.000
Mod. 681 21" L. 208.000

ed altri modelli pronti e predisposti per il 2° programma TV

magnadyne
radio - televisione - elettrodomestici

1509

Gioia di vivere!

Le Confetture Cirio facilmente digeribili, di gusto delizioso, altamente nutrienti ed energetiche, danno veramente la gioia di vivere!

CONFETTURE

CIRIO

DALMONTE

APPARTAMENTI 1, 2, 3 stanze accessori, posizione indifferente, affitto aggiornato, eventuale compenso spese. Telefonare 61309 lunedì. 61119 L

APPARTAMENTINO stanza cucinino bagno possibilmente casa nuova periferia con vista cercasi affitto. Offerte Cassetta 21278 L UPI.

APPARTAMENTINO bistanze cucina accessori affitto max 15 mila cercasi. Cassetta n. 61059 L UPI.

APPARTAMENTO nuovo tre stanze comforts terrazzo o giardino, cercasi inintermediari. Cassetta 41537 L UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze bagno riscaldamento, I piano, industriale cercasi affitto. Cassetta 21297 L UPI.

APPARTAMENTO moderno due-tre camere servizi non periferico cercasi affitto. Cassetta 21279 L UPI.

APPARTAMENTO 5-6 stanze doppi servizi, terrazza, cercasi. Telefono 35032. 61031 L

APPARTAMENTO signorile centrale preferibilmente paraggi marina cercasi affitto. Offerte Cass. 041307 L UPI.

APPARTAMENTO vista mare o villa cinque stanze cercasi subito. Tel. 38811, feriali.

APPARTAMENTO tre stanze cucina accessori, centralnafta, possibilmente percorso tram linee 3-9 cerco, inintermediari. Cassetta 61069 L UPI.

BISTANZE accessori cerca statale sola. Telefonare 27160 dopo ore 14. 41574 L

BISTANZE cucina, bagno, riscaldamento cercasi in affitto. Telefonare prima delle 16 (57671) o inviare offerte Cassetta 61104 L UPI.

CASETTA possibilmente nuova costruzione periferia cercasi in affitto. Offerte Cass. 21278 L UPI.

DISPONENDO quartieri grandi piccoli in affitto rivolgersi trattoria Galliano, lunedì mattinata. 61221 L

INSEGNANTE di ruolo cerca per subito appartamento situato in centro, due o tre stanze, bagno, primo o secondo piano, con o senza ascensore. Disposta versare sei mensilità anticipate. Cass. 41560 L UPI.

MAGAZZINO anche interno cortile cercasi. Zona: Settefontane, Rossetti, Battisti, Barriera, S. Vito. Cass. 61068 L UPI.

MAGAZZINO uso falegnameria 45-60 mq. cercasi affitto. Telefonare 44778 61049 L

QUARTIERE bistanze cucina poggiolo I piano, pensionata sola cerca affitto centro vicino tram o filovia. Offerte Cassetta 21212 L UPI.

QUARTIERINO affitto cercasi, camera, cameretta, cucina, servizi. Pregasi scrivere cassetta 61121 L UPI.

STANZA stanzetta cucina cerco 12.000 mensile, quattro anticipati. Telef. 27327. 61036 L

STANZA (una), cucina, accessori cerca piccola famiglia anche periferia, affitto massimo 10.000. Offerte Cassetta 21224 L UPI.

TRE-quattro stanze, centralnafta, massimo 30 mila, ingresso aprile. Telef. 36718. 41542 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A.A. TAPPETI e scendiletto persiani bellissimi, soprammobili, curiosità, giade, avori, vendonsi occasione. Belleli, Sannicolò 34, telef. 61846. 61027 M

A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche originali e nazionali, cucine gas ed elettriche, lampadari. Casalinga Triestina, via S. Maurizio 18, tel. 55555. Vendita rateale.

A.A.A. «ZOPPAS», «Triplex», «Fiat». Cucine legna elettrogas. Fornelli. Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Stufe carbone, elettriche. Scaldabagni. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, Deposito, S. Lazzaro 16. 21194 M

ABITO taffetat rosso mezzasera, taglia 46, vendesi occasione. Tel. 62157. 21281 M

BILANCIA automatica moderna portata 12 kg. vendesi. Via Caccia 11, Canciani. 21256 M

BILIARDO seminuovo «Bertello» vendesi. Scrivere Cassetta 1 A, SPI, Udine. 5402 M

CARROZZINA gemellare nuova occasione vendesi. Telefono 42437. 61047 M

COLLEZIONE firme autografe, fotografie, medaglie, cartoline epoca irredentismo, vendesi. Album annulli postali posta aerea. Telefonare 42193

COMBINATA spessore traguardo catena circolare occasione vendesi. Telefonare 35329.

CORNETTA ottimo stato vendesi occasione. Telef. 34171. 21147 M

COSTUME da Carnevale (Davy Crocket, I premio '58) per bambino anni 7-8 vendesi. D'Annunzio 70, Furlan. 41585 M

COSTUME maschera perfetto «Robin Hood», bambino 5-6 anni vendesi. Indirizzo Cassetta 21342 M, UPI.

CUCCIOLI (spinone Grifone) Bracco, vendo. Via Beccherie 9, Carbone. 21220 M

CUCCIOLI, cuccioloni, pastori tedeschi, barboncini, cocker. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 462 M

CUCINA, sparherd, armadi, divano letto e tutti utensili casalinghi vendonsi causa partenza. Xandra, Giacinti 20, I p., pomeriggio. 21179 M

GATTI maschi bellissimi, uno grigioperla sfumature acciaio, 9 mesi; uno manto tartaruga, un anno, cedo veri amatori preferibilmente senza bambini. Telefonare 94268, dopo le 10. 61034 M

LAMPADARIO soggiorno sei fiamme occasionissima vendesi. Tel. 29220. 61086 M

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex litri 135 lire 56.900, lucidatrici, aspirapolvere, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 41441 M

MACCHINA «Singer» lussuosa nuova 39.000, zig-zag occasione; altre Necchi-Borletti. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 secondo. 21307 M

MACCHINA cucire Singer 25 mila, nuova ricamo 35.000, assortimento mobiletti 14.000. Via Roma 17, pianoterra. 21247 M

MACCHINA Olivetti M 40, altra Studio 42, vendonsi. Via Galleria 10, Bizjak. 21274 M

MACCHINA per maglieria 10x80 vendo occasione. Cassetta 21257 M UPI.

MACCHINA espresso Faema per famiglia o latteria-caffè mai usata. Telefonare 95464.

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti di ricamo, taglio e cucito. Macchine maglieria per famiglia e artigiani. Lavora lana da due a nove capi. Vendonsi con garanzia e insegnamento gratuito. Tullio, negozio Necchi, Battisti 12; Monfalcone, Cervignano; Muggia. 41441 M

MACCHINE cucire ogni tipo, usate e nuove con mobiletti eleganti. Modernissime automatiche zig-zag. Facilitazioni pagamento. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 41248 M

MACCHINE cucire Salmoiraghi il massimo della perfezione estetica comfort tutti i modelli novità assoluta da 78.000 in poi. Concessionario: Magazzini Millo, via Orologio 6. 21324 M

MACCHINE Singer prezzi occasionissima garantite. Zig-zag. Elegantissimi mobiletti. Riparazioni. Scambi. Rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera n. 10. 61058 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire famiglia Visnova 39.000, lusso 45.000, Supervisnova automatica 95.000, altre Cleveland, Caser, Aster, Singer da 32.000 in poi; radioportatili 12.000, transistor 22.000; giradischi 9.000, fonovaligie 19.000; fisarmoniche 15.000, chitarre 5 mila; Telecarrelli 10.000, stabilizzatori 12.000; televisori Admiral, Atlantic, Ars, CGE, Damayter, Kennedy, Voxson, Transcontinents da 99.000 in poi; lavatrici Riber, CGE, Kennedy, Hoover, Gripo da 70.000 in poi; frigoriferi Atlantic, CGE, Admiral tutti modelli da 65.000 in poi; lucidatrici 39.000, aspirapolvere 22.000; cucine gas elettriche miste 60 modelli da 28.000 in poi, fornelli, portafornelli 7.000; frullatori 5.000, asciugacapelli 4.500; pentole pressione da 7.000 in poi; rasoi Remigton, Philips, Braun, Sunbean 2.000 mensili. 21324 M

MATERASSI (tre) lana, due di crine animale, vendonsi. Telefonare 38215. 21251 M

PELLICCE persiano, castoro, castorino, pelli guarnizione, prezzi incredibili, visitateci vi convincerete. Ziliotto, via Milano 16-III. 21343 M

PELLICCE, vastissima scelta, ultimissimi modelli. Guarnizioni; riparazioni. Visitateci! Prezzi occasionissima! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 60810/1 M

PIANINO tedesco vendesi ore 15-19. telefonare 40628. 134 M

PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi facilitazioni. Carducci 32/II. 1306 M

POLTRONCINE quaranta vinilpelle armatura metallo seminuove vendo. Tel. 36-627. 12 M

PORTONI e serramenti in ferro occasione, pietra muro, vendonsi. Telefonare 24620. 61051 M

RADIO ultimi modelli, 2000 mensili; portatili, transistor 12 mila in poi, modulazione frequenza 15.000, altri tipi 8000; televisori 80.000; fonovaligie 15 mila; rasoi elettrici. Prezzi di occasione. Gatteri 47. 21210 M

RADIO occasione, revisionate, ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 21172 M

RADIO piccola nuova 10.000, giradischi valigia 13.000, registratore Geloso occasione, aspirapolvere, lucidatrici, stufa Triplex 8000. Via Roma 17, pianoterra. 21247 M

REGISTRATORE Cassa selettrice Sveda otto totali ottimo vendesi tel. 36-627. 12 M

SCALDABAGNO Vaillant, vasca, lavandino, seminuovi vendonsi. Valdirivo 2, magazzino. 41544 M

SPARHERD, lettino per bambini, ottomana vendonsi. Rivolgersi via Soncini 110, 14-16. 21170 M

SPARHERD moderno Zoppas, stufa 2000, materassi, vendo. Bosco 12, magazzino. 21275 M

TAGLIE d'occasione uomo ogni settimana nella sartoria Manzoni 2.a pianoterra. 41580 M

TELEVISORE Philips perfetto vendesi. Telefonare 92294, domenica dalle 9-18. 21253 M

TELEVISORI Telefunken, Phonola, Geloso, Philips, Unda, Voxon 79.000 in poi. Ventisettembre 15, Radiotrieste. 21166 M

TELEVISORI di marca garantitissimi fino a 3000 mensili, occasionissima. Telefonare da lunedì 75233. 21268 M

VASCA bagno zincata, cucina Triplex tutto ottimo stato vendonsi occasione. Tel. 24200. 21284 M

VASCA acquaio rivestimento pavimento, vendonsi, eventualmente mettere in opera. Telefonare 30263. 21190 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, mobili completi, singoli. Telefonare lunedì 30558. 61092 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. lunedì 23485. 61091 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi, Carpison 20, tel. 38008. 40 N

A. MILANESE acquista tappeti persiani buoni e anche logori, e altri oggetti pregiati. Scrivere dettagliando. Cassetta n. 61027 N UPI.

BICICLO antico ruota grande cercasi noleggio. Telefonare 55748 da lunedì. 41558 N

BINOCOLO 16 ingrandimenti o più compero se occasione. Telefonare 51081, mattinata. 21189 N

CARTA, archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto. Marconi 20, telef. 38900. 40886 N

FRANCOBOLLI Italia-Europa acquistansi se occasione. Cass. 61093 N UPI.

FRANCOBOLLI: privato acquista collezione Europa, Italia, Vaticano occasione, specificare prezzo. Cassetta 61054 N UPI.

LIBRI, biblioteche, dischi pago bene. Tel. 41757 festivo 9-14, feriale 13-15. 41575 N

TAVOLO per disegno con tecnigrafo acquisterebbesi, pure usato, telefonare lunedì 55493. 1301 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero camere letto, pranzo, cucine, salotti, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 21234 NN

A. A. A. A. A. ATTENZIONE! Compero camere letto, cucine, salotti, camere pranzo, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 21234 NN

A.A.A. STANZE, tinelli, salotti, poltroneletto, cucine, materassi Permaflex, carrozzine, lettini. Facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca; mostre: Valdirivo 29, Filzi 7. 60820 NN

A. ARMADIOLETTO, matrimoniale, soggiorno, salottino, cucina, attaccapanni, entrée, scrivania. Attenzione: I piano, porta 2, Ginnastica 23. 21305 NN

A. MATRIMONIALI economiche, lussuose, tinelli, salotti, cucine, assortimento prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni imbottiti 9000, divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 4500, lettini con materassi 6.500, cromati 12.000, carrozzine due usi 13.000, tre usi 18.000, materassi 3.000, molleggiati 16.000. Tarabochia 6. 41433 NN

A. PIANINO tedesco Lauberger-Gloss ottimo stato vendesi. Piccardi 70. 21248 NN

ATTACCAPANNI, camerette, componibili svedesi, cucine, guardaroba, ingressi, materassi, matrimoniali, mobili, singoli, Permaflex, soggiorni, tinelli. POLLI, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/2 NN

ATTACCAPANNI svariati moderni eliminazione articolo, trattasi anche privatamente. Esposizione Foscolo angolo Canova. 21197 NN

ATTACCAPANNI, lampadario, nuovissimi vendonsi. Donadoni 2, porta 23. 61050 NN

CAMERA seminuova una persona, libreria, vendonsi occasione. Bazzoni 5, falegnameria. 21258 NN

CUCINA con formica nuova vendesi. Via Parini 10, IV p. 60997 NN

CUCINA completa buono stato, pianoforte viennese, letto suste e materasso, vendonsi. Telefonare 27374. 41594 NN

CUCINA bellissima suste materassi vendo partenza. Vidali 2-III, Spadaro. 61115 NN

CUCINA nuova americana sedie e tavolo metallici vendesi occasionissima, via Molinavento 3, Candiollo, mezzanino.

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE «Formica» veri gioielli vendonsi anche rate. Fonderia 10, interno, falegname. 21267 NN

CUCINE grandi piccole, tinelli, soggiorno, cucina rimodernata. Crispi 51, falegnameria. 21288 NN

CUCINE americane 65.000 matrimoniali 5-6 porte 230.000. Pascoli 38. 61116 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima moderna lavorazione propria vendesi vera occasione. Torricelli 6. 41564 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi grande occasione causa sloggio. Via Cristoforo Cancellieri 6. 21182 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 21319 NN

MATRIMONIALE con suste nuove, materassi lana, 2 poltrone, vendonsi causa partenza L. 70.000, e cucina completa L. 25.000. Tel. 47930, lunedì. 21209 NN

MATRIMONIALE occasionissima mogano vendo 130.000 rate. Tiziano 1, deposito falegname. 21219 NN

MATRIMONIALE mogano, camera pranzo, occasione rara, vendonsi. Telefono 32758. 61029 NN

MATRIMONIALE non moderna, suste, 25.000 vendesi. Cilino 46 (10-13). 61007 NN

MATRIMONIALE due armadi usata vendesi. Gatteri 54-III, porta 8. 21198 NN

MATRIMONIALE splendida 5 porte lettino, bianco bambino, occasionissima causa partenza vendonsi. Bearz, Rozzol in Monte 1556. 61013 NN

MATRIMONIALE nuova vendo grande occasione. Via Hermet 4, falegname, aperto domenica mattina. 21227 NN

MATRIMONIALE 5 porte seminuova chiara legno acero vendesi causa trasferimento. Felice Venezian 27-I, Corvetto. 21227 NN

MATRIMONIALE 35.000; altra 4 porte; armadi singoli vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 21275 NN

MATRIMONIALI nuove 4-5 porte chiare scure vendonsi vera occasione. Falegnameria via Giglio Padovan 8. 60994 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 21335 NN

PIANINO incrociato buonissimo stato noleggiasi 2000 mensili. Madonna Mare 19-II, Marelli, tel. 33138. 21312 NN

PIANINO Dièzerl perfetto vendesi a privato. Tel. 45148 61084 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente. Telef. 45257. 61097 NN

PIANINO ottimo vendesi occasione, ore 11-12. Leban, Toro 8. 21346 NN

POLTRONE moderne, 12.000 - 15.000, divanoletto, vendonsi. Via Cavalli 10, tappezziere. 21218 NN

SALA pranzo ottime condizioni vendesi occasione. Telefonare 54196. 21300 NN

SOGGIORNO frassino vendesi, via Donatello 10, falegname. 61125 NN

STANZA pranzo moderna massiccia, attaccapanni, lampadario vendonsi giornata causa trasloco. A. Volta 14-II sinistra, tel. 97502. 41608 NN

STANZA matrimoniale, cucine nuove, vendo subito occasione causa partenza. Telefonare n. 90483, 11-12. 61018 NN

O Commerciali L. 35

GRU per edilizia sbraccio 30 metri carrello scorrevole oppure due da 25 metri cercasi noleggio. Offerte con caratteristiche Cass. 21280 O UPI.

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE articoli tecnici assumesi. Indispensabile automezzo proprio. Precisare titolo studio curriculum vitae. Non è richiesta competenza specifica bensì volontà entusiasmo e dialettica. Cass. 21118 P UPI.

CASA germanica radio televisione importanza mondiale cerca qualificato agente vendita zona Trieste Gorizia Udine. Cassetta 21125 P UPI.

CERA Coppem ed altri prodotti chimici offriamo ad Agente depositario già bene introdotto drogherie affini. Specificare età, lavoro svolto, referenze. Scrivere COPPEM, Casella postale 1048, Genova. 5377 P

CONCESSIONARIA tutta Italia, articolo di grido esclusivo, vasto collocamento, cerca viaggiatori referenziati capaci produttori. Assicurato buon reddito. Cassetta 61017 P UPI.

FARMACEUTICI per allargamento organizzazione offresi a elemento capace referenziato concessione vendita moderne specialità mutuabili zone Trento, Bolzano, aut Verona Vicenza, Padova, Rovigo aut Venezia, Treviso, Belluno aut Trieste, Gorizia, Udine. Casella 28/P SPI via Parlamento 9 Roma. 5404 P

IMPORTANTE Ditta tedesca cerca rappresentanti per zona Trieste ottime possibilità guadagno, carriera. Presentarsi lunedì ore 10, Bar Unità e chiedere del sig. Scola. 5406 P

IMPORTANTISSIMA azienda farmaceutica cerca esperti propagandisti per Trieste, Udine, Gorizia e relative province trattamento solo alta provvigione. Dettagliare curriculum e referenze. Si garantisce massima riservatezza. Casella 6/P SPI Via Parlamento 9 Roma. 5397 P

INTRODOTTO comunità possibilmente venditore estratti brodo cercasi affidargli vendita stoviglie melamina importantissima industria. Progas, Pavaglione - Bologna. 5379 P

PENSIONATO statale 42.enne, patente con proprio automezzo cerca seria rappresentanza Offerte Cass. 21231 P UPI.

PIAZZISTA per vini a provvigione cercasi. Telefonare lunedì al 29226. 41592 P

PRODUTTRICI, produttori per vendite rateali tessuti a privati, metodo signorile, fisso, provvigione, cercansi. Ind. UPI 20874 P.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA-Duplica S. Nicolò 12. Disponibili per pronta consegna tutti i tipi di produzione 1960 Aronde, Ariane, Vedette; Fiat 103, 1200, 1800, 2100, elaborate e fuori serie Viotti pronta consegna. Occasione: 1400 B, 103 lusso, 1800, Giulietta, Appia, 600 '58, 600 '56, 600 trasformabile, 500 Belvedere, 103 familiare, Multipla, 1100 E, Aurelia, 1100 TV Farina. Cambi favorevoli. Rateazioni. 21294 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 classe, comfort, solidità, ventilatore automatico novità mondiale 1.425.000, prossimamente motore Diesel, consumo 6-7 litri nafta 100 km., velocità 120 km. Concessionario 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta pronta consegna, concessionario. 600 Milady. Occasioni con garanzia scritta tutte verificate nella propria officina: Giulietta T.I. '58, 1100 58, '57, '56, '54, 1100 familiare, Aurelia B 12, Alfa 1900, 600 '57, '55, 1100 E, 500 A, 600 trasformabile. Isomoto. Cambi rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372 61085 Q

A.A.A.A.A.A. ARRIVATA la nuova OPEL 1200 modelli panoramici OPEL Rekord motori 1,5 e 1,7. Consegne sollecite. OPEL Kapitaen 6 cil. Concessionario esclusivo: Autorimessa Serri, Trieste, Brunner 14. 21191 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale, Bernina 125, Gardena 75, Sparviero 49, Matchles, AIS concessionario, via Giulia 41. 61122 Q

A.A. AUTOSALONE Gianotti Fabiosevero 60, tel. 38248. Concessionaria Moretti 750 berlina, coupè, spyder. Fiat 600 elaborate, pronta consegna. Vastissimo assortimento dell'usato. Permute, rateazioni. Visitateci. 21333 Q

A.A. 500-B perfetta vendesi, via Campanelle 64. 21337 Q

A. MILLECENTOTRE' coupé, 1103, 1400, 500 C, Aurelia. Bosco 20. 21248 Q

A. OCCASIONE Vespe, Lambrette, 1100/103 '57, Belvedere '54, telefonare 96471. 41610 Q

A. VAUXALL Victor nuova 5 posti, consumo 8% vendesi. Telefonare 44247. 61006 Q

ABARTH 750 decapotabile, derivazione 600, quasi nuova. Telefono 59097, dalle 17-18. 21341 Q

ALFA 1900 '53 ottimo stato. Telefonare 70812. 61072 Q

BALILLA quattro marce quattro porte funzionante, batteria nuova, bollo dicembre, vendesi. Telef. lunedì 95361. 41519 Q

BELVEDERE ottima manutenzione vende privato. Telefonare 23240. 21276 Q

BELVEDERE '54, 600, Giardinetta, 500 C. Gambini 43. 41603 Q

BELVEDERE in ottime condizioni acquistasi contanti. Offerte con prezzo Cass. 41538 Q UPI.

BELVEDERE perfetta unico proprietario vendo. Via P. Revoltella 10. 61014 Q

BICICLETTE 7000, ciclomotori, furgoncino, occasione, rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 21254 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. - Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. - 90 Q

DAUPHINE Alfa Romeo sei mesi km. 4500 vendesi. Telefonare 59693. 41584 Q

FIAT 600 compero unico proprietario. Tel. 58418. 61015 Q

FIAT 600 '56 vendesi a privato, Carrozzeria Tlustos, Barcola, via Boveto 4, ore 9-12. 41570 Q

FIAT 600 1956-59 acquistasi. Tel. 53560. 61070 Q

FIAT 600 ottimo stato vendesi. Autorimessa «Flaminia» via F. Severo 100/1, mattinata. 21237 Q

FIAT 103, '54, '55; 500 A, B; 1400 Appia '55; Belvedere '55; Vespa carrozzino, vendo. Presso Autotecnica, Media 33. 21332 Q

FIAT Siata Abarth pronta consegna 600 elaborate. Esposizione e prove presso l'esclusivista Piero Ostuni, via Machiavelli 28. Lunghe rateazioni. 84 Q

FIAT Siata Abarth esclusivista per Trieste e provincia. Casa della Moto e dell'Auto di Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 84 Q

FIAT 1100 E vendesi occasione, lunedì, San Lazzaro 17. 21314 Q

FURGONCINO 500 C vendesi, Ireneo della Croce 4, officina. 21313 Q

GIARDINETTA, 500 C 1954, Isocarro vendonsi, Diaz 10.

GIULIETTA sprint veloce vendesi o permutasi. Telefonare lunedì 23360. 61066 Q

MOTO Morini 175 tresette sprint, Lambretta 150 LI, Chimera 250 occasione vendonsi. Sistiana, AGIP. 61000 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 44, telefono 28940 - Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Permute con scooter e moto di qualsiasi altra marca. Vasto assortimento Vespe, moto e scooter usati. 60612 Q

TV '56, 500 C, 1400 '53 nera vendonsi. S. Eufemia. Telefono 35623. 61123 Q

«600» '56, '55, 500 C '53, ratealmente, via Valle 6. 21318 Q

«1100-E» fine 1952 190.000 vendesi, trattoria Cante, Rozzol.

«1100-103» '57 vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 61083 Q

«1100-103» '56 occasione vendesi, visitare lunedì Valdirivo 13, negozio. 41611 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. BAR-CAFFE' annessa SALA TRATTENIMENTI, posizione centralissima, ambienti vasti lussuosamente arredati, cessione ogni licenza, adatto persona competente, cedesi completamente. Escluso informazioni telefoniche. LICENZA ALIMENTARI centro città, trasferibile qualsiasi posizione, cedesi con eventuale locale appropriato in condominio od affitto, posizioni varie. LOCALI AFFARI stabili nuovi, adatti attività varie, posizioni: FABIOSEVERO 87, MEDIA angolo LUCIANI, VICOLO CASTAGNETO 17/1/2, TIGOR 19, affitto o condominio. NEGOZIO FIORI, zona Baiamonti, arredamento modernissimo, completo licenza fiori, piante, avviatissimo, cedesi totalmente affitto causa malattia. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO centralissimo (Carducci) quattro fori facciata, cedesi affittanza e licenze, condizioni convenientissime causa trasferimento. Immobiliare-Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R

A. AUTOMOBILISTI e proprietari appartamenti, commercianti privati, accordiamo rapidamente finanziamenti lunghe rateazioni anticipo immediato, scontiamo portafoglio commerciale, tassi bancari. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, tel. 61697. 21245 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni, ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R

(Continua in 12.a pagina)

OCCASIONE! OCCASIONE!

Il negozio Mode GAMBINO

CORSO GARIBALDI 5

mette in vendita con prezzi di assoluta convenienza SOTTOCOSTO tutti i cappelli da signora e signorina

FELTRO 950 VELLUTO 1250 TAUPE' 2250

VISITATECI! OSSERVATE LE VETRINE!

CGE

TUTTA LA GAMMA DEI PRODOTTI C. G. E.

CON ECCEZIONALI FACILITAZIONI

presso

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI 4

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOMANI LA PARTENZA PER LA PRIMA TAPPA A PORTORICO

Eisenhower si prepara al viaggio nel Sudamerica

L'atmosfera si è raddolcita nei paesi latini dopo il rinvio per Chessman, ma negli S. U. le polemiche sono vive

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 20

Domani, vigilia della partenza del Presidente Eisenhower per la visita alle quattro capitali dell'America latina, egli terrà, alle ore 18.15 (24.15 ora italiana) alla radio un discorso, nel quale parlerà del suo viaggio e del problema della difesa. Sarà un breve rapporto di 15 minuti sui due temi di attualità. Già da stamane, alla Casa Bianca, egli si è messo al lavoro, coadiuvato dai suoi collaboratori, alla stesura del discorso di un paio di migliaia di parole, mentre una commissione, presieduta dal Segretario di Stato, Christian Herter e con la partecipazione del fratello del Presidente, Milton Eisenhower, mette a punto la linea di condotta da seguire nei quattro paesi dell'America latina, Brasile, Argentina, Uruguay e Cile, che Eisenhower visiterà. La sua partenza è fissata per lunedì mattina alle 7.30 dall'aeroporto di Andres, nelle vicinanze di Washington. Il suo aereo personale farà prima scalo a Portorico, ove sarà ricevuto dal governatore Luix Munoz Marin e con il quale si intratterrà brevemente, per poi proseguire per il Brasile e partecipare l'indomani all'inaugurazione della nuova capitale, Brasilia. Il tragitto sarà coperto in solo cinque ore di «jet». In Brasile egli si tratterrà tre giorni e si prevedono colloqui di un certo interesse con il Presidente Kubiscek. Dal 26 al 29 egli soggiornerà in Argentina ed anche qui sono nel calendario iscritti vari colloqui con il Presidente Arturo Frondizi. Dal 29 febbraio al 2 marzo, per altri due giorni, egli farà visita al Cile, ospite del Presidente Jorge Alessandri. Infine il 2 marzo egli si troverà nell'Uruguay, dove avrà conversazioni col Presidente Benito Nardone. Nel viaggio di ritorno in patria egli si fermerà nuovamente a Portorico, trattenendosi questa volta più a lungo, 3 giorni, al termine dei quali, il 6 marzo, rientrerà a Washington.

Questo suo secondo giro, attraverso le capitali mondiali avrà un percorso di più di 15.000 miglia, circa 24 mila chilometri. Tuttavia non sarà così importante come quello compiuto nel dicembre corso. Allora fu sollecitato a recarsi nei tre continenti da vari problemi d'ordine politico e dal desiderio di portare ovunque una parola di pace e di buona volontà. Soltanto quest'ultimo compito di propaganda è da ascrivervi al viaggio in America del Sud. C'è però da rilevare che alcune questioni d'ordine finanziario potranno essere esaminate nei colloqui che Eisenhower avrà con i quattro Presidenti. Sono note le lamentele di quei paesi per lo scarso interesse che, secondo essi, prendono gli Stati Uniti al loro sviluppo economio e la critica che muovono a Washington per il fatto che quando tale interesse è presente esso assume il carattere di predominio. Tuttavia si fa molto affidamento negli Stati Uniti per trovarvi quell'appoggio che rechi un salutare effetto stimolante all'incremento industriale e commerciale delle quattro nazioni.

Dopo quel che accadde a Richard Nixon quando si recò nell'America Latina due anni fa, è naturale che a Washington si facesse molto caso alle probabili accoglienze che sarebbero stati riservate ad Eisenhower. E' questa la ragione che ieri ha giocato a favore di Caryl Chessman, allungandogli la vita per altri sessanta giorni e forse per sempre, almeno sino alla sua morte naturale. Dalle quattro capitali erano giunte informazioni allarmanti sullo stato d'animo delle popolazioni riguardo ad una possibile esecuzione del «bandito-scrittore».

L'intervento del Dipartimento di Stato si rese necessario, per opera dell'alto funzionario, Roy Richard Rubottom, di cui stamane il «New York Times» delinea un profilo di maniera e nel quale non si sa se approvi o no l'iniziativa del telegramma inviato al Governatore Edmund Brown della California, permettendogli di prendere il provvedimento di rinvio.

L'intervento di Rubottom ha sollevato, com'era da attendersi, molte obiezioni, specialmente al Congresso. Il presidente della Commissione degli Esteri del Senato, il democratico Williac Ulbright insieme con altri congressisti, ha violentemente protestato contro quella che ha definito una «inaccettabile interferenza» nella Magistratura e negli affari interni di uno Stato sovrano.

Bonaventura Caloro

Felice per Chessman la signora Agosti

Roma, 20

Da due giorni, la signora Domenica Alfonsa Agosti vive la propria grande giornata: «Ho vinto — dice — la mia grande battaglia. Sento che Chessman è salvo».

Dopo aver inviato 160 telegrammi alle autorità di Washington e a quelle di San Francisco, dopo aver comunicato alla stampa il racconto dei sogni avuti l'8 luglio 1959 e il 10 luglio 1959, nel corso dei quali San Carlo le avrebbe indicato la strada da seguire per far ottenere la grazia a Chessman, la signora Agosti si è diretta al Governatore di California, Brown. A lui, ha oggi spedito un importante dipinto di epoca napoleonica, attribuito all'Appiani, che ritrae uno dei giureconsulti addetti alla formulazione dei Codici imperiali. L'invio è stato fatto in segno di riconoscenza per il rinvio della esecuzione del «bandito-scrittore».

Precedentemente, il 5 dicembre 1959, la signora Alfonsa aveva inviato al Presidente Eisenhower una tela cinquecentesca, nella quale campeggiava la figura del primo Pontefice di Santa Romana Chiesa. Tale dono la signora Agosti aveva rimesso al Presidente degli Stati Uniti per ringraziarlo delle assicurazioni fattele pervenire in merito.

LA GUERRA DEI «COLPI DI SPILLO»

APPIANATA LA CRISI DEI VISTI PER BERLINO

Un portavoce sovietico afferma che tutte le divergenze potranno essere composte - Pankow farà marcia indietro?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 20

Un portavoce dell'Ambasciata sovietica a Berlino Est ha espresso oggi la convinzione che la disputa suscitata dal rilascio dei nuovi «visti d'ingresso» alle missioni militari alleate potrà essere appianata. Come ieri fu ampiamente riferito, sui passaporti emessi il 3 febbraio dal regime di Pankow per gli ospiti occidentali la formula «zona sovietica» è stata sostituita dalle parole «Repubblica democratica tedesca». I tre Governi alleati hanno già reso noto che i loro rappresentanti non accetteranno documenti rilasciati da uno Stato non riconosciuto nelle rispettive capitali.

L'intervento dell'Ambasciata russa nella delicata vertenza lascia sperare che ogni ulteriore complicazione verrà evitata. Il portavoce sovietico non ha spiegato in qual modo nella zona Est si intenda raggiungere un compromesso, ma a Bonn si ritiene che Pankow si limiterà a fare marcia indietro, se — come tutto lascia ritenere — il Cremlino ha già impartito ordini in tal senso. Le autorità della zona Est, lo si è potuto constatare in varie occasioni, sono docili marionette nelle mani di Kruscev, che le agita o le tiene imbrigliate a suo piacimento. Di questa verità lapalissiana si è ottenuta oggi un'altra riprova quando lo stesso portavoce dell'Ambasciata sovietica a Berlino Est ha dichiarato che la minaccia formulata nei giorni scorsi da Ulbricht circa la possibilità di un armamento atomico della zona Est non ha avuto finora alcun esito. Mosca non ha ancora deciso se Pankow potrà ottenere i missili richiesti quali «mezzi di difesa dalle eventuali aggressioni di Bonn».

Le dichiarazioni del portavoce russo hanno avuto indubbiamente un tono distensivo. L'esponente della diplomazia moscovita ha precisato che alla prossima conferenza al vertice gli alleati non dovranno necessariamente accettare le proposte di Kruscev tendenti a fare di Berlino Ovest una città libera e demilitarizzata, però, egli ha aggiunto, la soluzione formulata da Mosca potrà essere respinta soltanto avanzando controproposte accettabili. Kruscev ha sempre dichiarato che chi ha, sull'argomento, idee migliori delle sue può farsi avanti.

Non è nemmeno escluso, ha aggiunto il portavoce, che la Unione Sovietica avanzi qualche alternativa alle sue precedenti proposte. Tra l'altro, è sempre aperto a ogni soluzione il problema del controllo degli accessi a Berlino Ovest. Tale controllo finora è stato detenuto dai sovietici ma Kruscev vorrebbe trasferirlo alle autorità di Pankow. «Non ci proponiamo certo di tagliare le arterie che portano al settore occidentale», ha spiegato il portavoce russo, aggiungendo che la meta dell'Unione Sovietica rimane la pacifica coesistenza dei popoli. Anche il Borgomastro di Berlino Ovest, Willy Brandt, ha detto il funzionario russo, si è recentemente pronunciato a favore di tutte le proposte costruttive, per una soluzione dei problema berlinese.

E' di stasera l'annuncio della partecipazione di Brandt a una solenne cerimonia religiosa che sarà tenuta domani nella Marienkirche di Berlino Est, in connessione col Sinodo evangelico aperto stamane. Sarà interessante esaminare le reazioni che la visita del borgomastro determinerà tra la popolazione del settore orientale di Berlino.

Luigi Forni

GRAVI INCIDENTI NELLE CITTA' DI DSCHANG E BAFOU

Massacro notturno nel Camerun dopo un attentato alla polizia

Sessantadue morti di cui cinquantasei provocati dalle forze dell'ordine Oltre sessanta feriti - Le ragioni dell'attacco e della repressione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Yaounde, 20

Sessantadue persone sono rimaste uccise e oltre sessanta gravemente ferite ieri nel Camerun occidentale quando bande di fuorilegge hanno attaccato le città di Dschang e di Bafou, nella regione del Bamileke, vicino al confine con il Camerun meridionale ancora soggetto alla sovranità britannica mentre il resto del Paese ha di recente ottenuto l'indipendenza dalla Francia.

Gli attacchi sono avvenuti simultaneamente e per le autorità del giovanissimo Stato africano indipendente ciò è prova chiarissima del motivo politico dei disordini, avvenuti mentre la popolazione si appresta a votare per il referendum costituzionale.

Domani infatti gli abitanti dell'ex Camerun francese (ora Camerun indipendente) andranno alle urne per decidere se accettare o no la costituzione proposta dal Governo del Primo Ministro Ahmadou Ahidjo..

Il dott. Felix Moumie, l'esiliato capo del Partito del popolo del Camerun messo fuori legge, ha invitato la popolazione al «sabotaggio attivo» del referendum .Come i disordini sanguinosi che coincisero con le cerimonie per festeggiare la ottenuta indipendenza, svoltesi nello scorso gennaio, e come gli incidenti cominciati la scorsa estate anche gli attacchi a Dschang e Bafou sono stati organizzati, secondo le autorità governative, da elementi del disciolto Partito del popolo. Secondo questo raggruppamento politico l'indipendenza concessa al Paese altro non sarebbe che una forma di camuffamento del perpetuarsi del dominio francese, con la complicità del Primo Ministro Ahidjo.

Il dottor Moumie afferma che la comunità tirbale dei bamileke, forte di mezzo milione di persone, è seguace del suo movimento ed è certo indicativo che gli incidenti di ieri si siano svolti proprio nel cuore della regione abitata dai bamileke.

Secondo gli osservatori stranieri appare evidente che la giornata di domani sarà turbata da gravissimi incidenti e da atti di terrorismo, in conseguenza dei quali il numero già rilevante dei morti degli ultimi due mesi potrà sensibilmente aumentare.

Conoscitori del paese ritengono però che la rivalità politica non sia la sola causa dei disordini in questo paese dove le rivalità tribali hanno sempre dato molto filo da torcere ai tedeschi prima, ai francesi ed inglesi poi, dopo la sparizione del Camerun ex colonia tedesca posta sotto tutela della Lega delle Nazioni (poi dell'ONU) ed affidata alla amministrazione fiduciaria dei due paesi europei suddetti.

Il referendum di domani invita gli elettori a votare a favore o contro il progetto di costituzione che prevede elezioni generali politiche per la creazione di una Assemblea legislativa.

Il dott. Moumie, che prima dell'indipendenza, aveva più volte chiesto che si indicessero elezioni politiche generali sotto controllo delle Nazioni Unite, sostiene ora che il referendum voluto dal Primo Ministro «Pupazzo di Parigi» è stato «truccato» in partenza dal Governo di Yaounde.

Il Partito del popolo chiede ora agli abitanti del Camerum di invocare la riunione di una «conferenza della tavola rotonda» che ristabilisca l'ordine e la pace nel paese e organizzi le elezioni di una assemblea legislativa «non truccata».

Il Governo di Ahmadou sciolse l'esistente assemblea legislativa del territorio pochi giorni prima della dichiarazione di indipendenza e da allora ha governato con poteri dittatoriali in attesa della approvazione di una nuova costituzione».

Nelle grandi linee la costituzione proposta dal Governo ricalca quella della quinta Repubblica francese, prevede cioè una specie di «condominio» della responsabilità di Governo fra Presidente della Repubblica e Primo Ministro, assistiti da un Governo. Il Presidente della Repubblica dovrebbe durare in carica cinque anni e sarebbe rieleggibile.

Gli attacchi a Dschang e Bafou sono avvenuti verso le 0.30 (ora locale) quando bande di armati, composte di alcune centinaia di uomini hanno attaccato il capoluogo del Bamileke prendendo specialmente di mira la sede degli uffici pubblici. Poco prima un funzionario di polizia è stato ucciso a colpi di pistola mentre usciva da un bar di Dschang. L'uccisore è riuscito ad eclissarsi. La polizia, passato il primo momento di sorpresa, ha reagito energicamente all'attacco ed ha aperto il fuoco contro gli armati uccidendone, secondo il Governo di Yaounde, quarantadue senza riportare perdite.

A Bafou forze di polizia, accorse da Dschang hanno aperto il fuoco sulla banda che aveva attaccato quel centro ed hanno ucciso 14 persone.

U. P. I.

Lieve peggioramento delle condizioni di König

Belgrado, 20

Un bollettino medico diramato dall'ospedale di Varazdin in Croazia, circa le condizioni del Cardinale Franz König, indica che la temperatura dell'Arcivescovo di Vienna ha registrato un certo aumento durante la notte scorsa. Si tratterebbe però di un fenomeno dovuto ad una infezione locale e non alle recenti ferite riportate nell'incidente automobilistico.

Il bollettino medico riferisce anche che le cure continuano ad essere normalmente somministrate al porporato specie per quanto concerne la lesione all'osso facciale.

Questa sera le condizioni del Cardinale König sono considerevolmente migliorate e il prelato potrà essere trasportato lunedì in elicottero a Vienna. Anche il segretario del Cardinale migliora costantemente.

LA RISPOSTA DI BETTIOL A TRE INTERROGAZIONI ALLA CAMERA

Smentita alle voci di soprusi telefonici

I comunisti buttano all'aria l'ordine dei lavori facendo mancare il numero legale in aula

Roma, 20

Ieri l'altro nella riunione della DC il segretario regionale per la Sicilia D'ANGELO fece alcune indiscrezioni su una telefonata che sarebbe avvenuta fra un avvocato romano e l'on. Milazzo. Queste indiscrezioni hanno provocato la presentazione urgente di alcune interrogazioni per sapere come sia potuto avvenire l'intercettazione della telefonata. Le interrogazioni sono state presentate dagli on. PAOLICCHI, socialista, SPECIALE, comunista e LA MALFA, repubblicano.

Il Governo ha voluto rispondere subito. Infatti questa mattina il Ministro BETTIOL ha smentito recisamente che da parte del Governo o in particolare da parte dell'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni sia possibile disporre intercettazioni telefoniche. Lo può fare solo l'autorità giudiziaria, ma nessuna richiesta è stata avanzata da questa nel caso in questione. I tre deputati interroganti non si sono però dichiarati soddisfatti della risposta ed hanno insistito nel chiedere che piena luce sia fatta sull'episodio. Per fatto personale, l'on. SULLO, democristiano, ha poi dichiarato che il D'ANGELO chiarendo il senso delle sue parole ha precisato che per intercettazione egli intendeva dire indiscrezione.

A questo punto la Camera avrebbe dovuto riprendere la discussione delle mozioni e delle interpellanze sul prezzo dello zucchero, argomento su cui devono parlare ancora diciannove deputati. Poichè la discussione non avrebbe potuto concludersi entro oggi e poichè la Camera, secondo gli accordi dei vari gruppi, non avrebbe dovuto riunirsi la prossima settimana, la conclusione la si sarebbe avuta appena alla ripresa dei lavori e cioè dopo il 7 marzo. I deputati comunisti hanno chiesto però di tenere seduta fino alla conclusione, cioè anche nella prossima settimana. Messa ai voti la loro proposta, i comunisti poi si sono allontanati dall'aula, facendo così venir meno il numero legale. Il perchè del loro gesto va ravvisato nel fatto che la proposta comunista sarebbe stata sicuramente respinta ed i lavori sarebbero stati rinviati al 7 marzo, secondo appunto l'accordo preso tempo fa da tutti i gruppi, comunista compreso.

Facendo invece mancare il numero legale i comunisti hanno ottenuto indirettamente quello che avevano proposto perchè quando manca il numero legale, la Camera deve tornare a riunirsi fino a che non lo si raggiunga. Questa mattina il numero legale è mancato due volte a distanza di un'ora, ragione per cui il Presidente è stato costretto a rinviare la seduta. Lunedì mattina alle 10.30 si tornerà a contare il numero dei presenti e solo se il numero legale sarà stato raggiunto si vedrà se un accordo sull'ordine dei lavori stretto da tutti i gruppi può essere buttato all'aria per il ripensamento di un gruppo.

Oggi si è riunito anche il Senato che ha dedicato la sua seduta allo svolgimento di interrogazioni riguardanti situazioni locali e problemi di interesse particolare.

Querela del gen. Carboni contro un settimanale

Roma, 20

Al 26 aprile è stata rinviata stamane dalla quarta sezione del Tribunale penale (pres. Gricoli), la causa per diffamazione a mezzo stampa promossa dal gen. Giacomo Carboni contro il settimanale «Espresso», nelle persone del direttore Arrigo Giulio Benedetti e di Nicola Adelfi. Quest'ultimo è autore di un articolo dal titolo «I sei mesi di Ambrosio» nel quale il gen. Carboni ha ravvisato frasi che egli ritiene «diffamatorie» nei suoi confronti.

CONTINUANO A LONDRA LE MANIFESTAZIONI DI GIUBILO

IKE SARA' IL PADRINO DEL NUOVO PRINCIPE?

Seicento lire di mancia ai due sergenti di Buckingham Palace: è la tradizione - Messaggi del Papa e di Makarios

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 20

«E adesso abbiamo da preoccuparci soltanto per quel sommergibile in Argentina» dice un cittadino dalla faccia scontenta, voltando le spalle a Palazzo Buckingham dove la gente si affolla ancora davanti alla cancellata per leggere il certificato che annuncia la nascita del terzogenito della Regina Elisabetta. La battuta compare in calce alla vignetta quotidiana di un noto disegnatore di un giornale conservatore: è stata l'unica osservazione un po' ironica in un giorno consacrato dagli inglesi alla gioia per il lieto evento e a nuove manifestazioni di affetto e di devozione alla dinastia. Un giornale popolare è uscito con la testata stampata a caratteri dorati.

Il «royal baby» è stato intanto, ufficialmente pesato: è un bambino di chilogrammi 3,256. Pesa, si rileva, meno di suo fratello Charles e più di sua sorella Anne al momento della nascita: tre once (un'oncia uguale 28 grammi e 35), meno di Charles, una libbra (kg. 0,453) e tre once più di Anne. La Regina ha passato una notte tranquilla, come informa un bollettino firmato dai quattro medici, come quello di ieri che annunciò il parto reale. Ma manca questa volta la firma dell'anestesista: il suo posto è stato preso da un pediatra, Sir Wilfred Sheldon, che dal 1952 sorveglia la salute di Charles e di Anne. Il neonato ha dormito bene anche lui, nella camera di Helen Rowe, la levatrice, che si trova accanto a quella della Sovrana. Si prevede che Elisabetta resterà nell'appartamento belga ancora per una decina di giorni.

Il programma della giornata si è svolto, del resto senza sorprese, All'una precisa del pomeriggio, sono passati su Londra gli aerei a reazione, e i cannoni hanno cominciato a tuonare. Il volo di 36 apparecchi da combattimento stava per essere rinviato per il cattivo tempo. Poi, il cielo si è un po' schiarito e la formazione ha tagliato bassa la città, da nord a sud, evitando però Palazzo Buckingham. La Regina ha inviato alla RAF un messaggio di ringraziamento.

Lo stesso numero di colpi è stato sparato dalla torre di Londra dalla batteria «A» della Honourable Artillery Company che è una unità territoriale composta di riservisti. Ventuno colpi sono stati sparati invece a Woolwich, al castello di Edimburgo e al castello di Stirling. Messaggi di congratulazioni e auguri continuano ad arrivare da ogni parte. Il Presidente De Gaulle ha mandato fiori che sono giunti da Parigi in aereo. E' stato notato, fra gli altri, il messaggio dell'Arcivescovo Makarios, Presidente della futura Repubblica di Cipro, fino a qualche anno fa anima della rivolta nell'isola contro gli inglesi. A Palazzo Buckingham, il sergente Aires, del primo Reggimento Guardie del Galles, ha ricevuto la regalia che spetta per tradizione ai soldati che si trovano in servizio al momento della nascita di un principe. Si tratta di un'offerta simbolica: i due sergenti hanno ricevuto 7 scellini e 6 penny, che sono circa 600 lire; 4 scellini e 6 penny hanno avuto i due caporali e uno scellino e 6 penny le venti guardie.

Sempre più favore trova la voce che il Presidente Eisenhower farebbe da padrino. C'è chi dice che se ne parlò quando Eisenhower venne in visita in Inghilterra l'estate scorsa. Il Presidente degli Stati Uniti si recò, ospite della Regina, al castello di Balmoral in Scozia.

Fra i messaggi giunti stamane c'è quello di Papa Giovanni XXIII che ha inviato alla Regina Elisabetta II un telegramma di felicitazioni per la nascita del suo terzo figlio.

Ferruccio Troiani

UNO SCONTRO CON UN AUTISTA DI PIAZZA

Sarah Churchill multata per «linguaggio offensivo»

Londra, 20

Sarah Churchill, la figlia 40enne di Sir Winston Churchill, è stata condannata oggi dal Tribunale di Marlborough a pagare una multa di 50 scellini (circa 7.000 lire) dopo essere stata riconosciuta colpevole di avere usato un linguaggio offensivo. Sarah Churchill si è qualificata Sarah Beauchamp, dal cognome del suo secondo marito, il fotografo dell'alta società britannica il quale si suicidò nel 1957.

La condanna trae origine da un incidente tra la Churchill ed un autista di piazza. L'imputata ha riconosciuto di avere formulato insulti nei confronti dell'autista e di averlo ripetutamente qualificato come «pazzo dannato». Il difensore dell'imputata ha cercato di spiegare che quest'ultima aveva voluto fare un giro in taxi per distendere i propri nervi, assai scossi, ma si era imbattuta in un autista tutt'altro che comprensivo.

Nello scorso settembre Sarah Churchill venne condannata ad una ammenda di due sterline per ubriachezza e per comportamento sconveniente in un bar di Londra. Nel gennaio 1958 fu condannata ad una ammenda di 50 dollari a Los Angeles (USA), sempre per ubriachezza. Sarah Churchill recita attualmente a Londra, in un lavoro teatrale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Preciso fin che si vuole, ma... senza sfere non vale un gran che. Proprio come quella dentiera che fa male alle gengive e non si può adoperare! Un oggetto inutile? Non per chi ha sottomano Orasiv, la super-polvere che permette di tollerare l'apparecchio dentale e di utilizzarlo con successo per mangiare, parlare, ridere, o anche cantare. Orasiv è in vendita nelle farmacie.

ORASIV

lavatrice CGE

la macchina per lavare
più moderna e più sensibile...

...vi darà un bucato più pulito,
...conserverà la vostra biancheria!

La lavatrice CGE è priva di agitatori meccanici a contatto con la biancheria.

La turbolenza dell'acqua - graduabile da forte a dolce - esercita sulla biancheria un'azione paragonabile a quella di mani esperte e delicate e vi consente di affidare alla lavatrice dalle lenzuola al più delicato indumento.

La lavatrice CGE

- **ha due vasche abbinate e un motore per ogni vasca:** può così lavare e asciugare nello stesso tempo.
- **lava tutto e lava più pulito, a turbolavaggio** (speciale sistema CGE): dalle lenzuola al più delicato indumento di pizzo
- **riscalda l'acqua**
- **scioglie razionalmente il detersivo**
- **fa ricuperare l'acqua saponata**
- **risciacqua nella vasca di lavaggio con il sistema esclusivo di emulsionamento dell'acqua con aria**
- **asciuga per centrifugazione**
- **è semiautomatica:** dà cioè la possibilità di "programmare" la durata di lavaggio a mezzo di un interruttore automatico a tempo

Un prodotto CGE
dà sicurezza
al vostro acquisto

CGE

MONTREAL

Dal 3 marzo p.v. collegamenti aerei Roma - Milano Montreal. La più grande città del Canada, collegata all'Italia con voli diretti senza scali intermedi.

2 VOLI
ALLA SETTIMANA
SUI
DC-7C

ALITALIA
LA COMPAGNIA AEREA UFFICIALE DEI GIOCHI OLIMPICI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

A. LAVANDERIA pulitura a secco avviatissima - macchinario completo vendesi prontamente - motivi famiglia. Immobiliare Nistri, via dell'Orologio 6. 21345 R

BAR Buffet a Muggia, avviato, cedesi licenza arredamento. Carli, S. Maurizio 4. 1306 R

BAR tutte licenze modernamente arredato; altro analcoolico avviatissimo, vendonsi facilitazioni lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 61119 R

BAR, principale importanza, lavoro forte. Cercasi socio con capitale 3.200.000. Cassetta 61080 R, UPI.

BARBIERIA modernamente arredata, centrale, vendesi. Offerte Cassetta 21322 R, UPI.

BOTTEGHINO vendo causa malattia. Telef. lunedì 96929.

CALZOLERIA laboratorio cedesi in consegna. Via Boccaccio 4, dalle 16 alle 18.

CERCO un milione restituibile 12 mesi, massima garanzia. Cassetta 41517 R UPI.

CINQUANTAMILA cerco garanzia. Cass. 61065 R UPI.

DISTRIBUTORI automatici per arachidi, gomme o drops piazzati o da piazzare cedonsi. Mattinata, Bar Mani, telefono 90510. 21273 R

INVESTIMENTO immobiliare tranquillo, reddito garantito esentasse, comperando appartamenti e locali affari nuova costruzione. Informazioni Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser, via Filzi 10, tel. 30088. 21187 R

NEGOZIO commestibili paraggi piazza Garibaldi, vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 1311 R

NEGOZIO centrale con licenza maglieria biancheria signora vendesi con arredamento nuovo escluso merce. Cassetta 61067 R UPI.

NEGOZIO centralissimo Trieste, moderno, avviato, mq. 90 cedesi. Telefonare 37304. 61098 R

PANIFICIO con rivendita accessoria produzione ottima, vendesi. Informazioni: Cassetta 21338 R - UPI.

PESCHERIA in condominio vendesi. Tel. 46201. 21178 R

PRESTITI immediati a impiegati operai anche avventizi. Superconvenienza. Gorizia, Carducci 5, Trieste, telef. 24752. 41604 R

RIVENDITA pane, dolci, anche sola licenza, vendesi, anche consegna. Cassetta 21303 R, UPI.

SARTORIA donna, centrale, avviata, darei gestione, cederei, eventualmente assocerei. Cassetta 21317 R, UPI.

SERIA Ditta negozio abbigliamento confezioni centralissimo cerca socio con piccolo capitale attivo capace volonteroso possibilità riscatto breve tempo. Scrivere Cass. 21201 R UPI.

VITALIZIO darei a persona anziana rilevando esercizio commerciale, ramo drogheria. Cass. 41423 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97 (Margherita-Bonomo) iniziata costruzione stabile sette piani, appartamenti lussuosi 2-3 stanze, doppi servizi, due poggioli, grande ripostiglio, centralnafta, ascensore. Consegna ottobre. ANGELO EMO-D'ALVIANO (uscita galleria Sanvito) nuova costruzione appartamenti due stanze e cucina, oppure stanza, stanzetta, soggiorno e cucinino, accessori, grandi poggioli, centralnafta. Consegna Natale. FABIOSEVERO lussuosissimo tre stanze, due poggioli, armadi muro, centraltermica, ascensore automatico. Prontingresso. LUCIANI-MEDIA primingresso, stanza, stanzetta, cucina, bagno lusso, grande terrazza soleggiata. Altro piano terzo, una stanza, grande soggiorno, terrazzino, accessori, ascensore, prontingresso. Ottimo investimento capitale. HERMET 2, due stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, ambienti vasti, riscaldamento autonomo. VENTISETTEMBRE - MARGHERITA piano terzo, soleggiato, completamente rinnovato, tre stanze, cucina, bagno, WC, telefono, prontingresso, vendesi causa trasferimento. VIA DODA primingresso, pronto, bellissimo tre stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento autonomo, bagno lusso, anticamera. BAIAMONTI costruzione un anno vista mare, due stanze, soggiorno, bagno, ripostiglio (per espatrio). Altro stanza, soggiorno con poggiolo, WC-bagno, cantina. Ottimo investimento capitale. Immobiliare Italia 61612 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. A.A.A.A.A.A.A. STUDIO tecnico edile immobiliare Nicolini, via Maiolica 1, tel. 50861. Compravendita case, terreni, appartamenti. Ufficio Tecnico proprio per progetti, scomparti, perizie consulenze. Personale tecnico specializzato. Appartamenti da una, due, tre, quattro stanze tutti confort nelle zone di Roiano, Oberdan, Severo, Giardino Pubblico, Verga, Montebello, Carpineto (Servola), Baiamonti ecc. Al nostro Ufficio Vendite nessuna spesa o percentuale di mediazione è dovuta all'acquirente. Investimento di capitale al 10% netto. Interpellateci. 1901 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PALAZZINE panoramiche molto signorili inizio via Romagna appartamenti tre-sette camere con servizi doppi e semplici, ampie terrazze, giardini, isolamenti termo-acustici autorimessa mansarde, centralnafta vendonsi, interessanti facilitazioni pagamento con un massimo di mutuo fino al 70%, consegna maggio. Veneta Costruzioni, via Milano 4, telef. 23629. 413 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI prossima costruzione, zona tranquilla, 1-2-3-4 stanze, cucina, soggiorno, bagno installato 2 poggioli panoramici, ascensore, calefazione termonafta, cantina, servizi maiolicati, ripostiglio, piccolo anticipo, saldo dilazionato, mutuo bancario, prezzi modici 2.650.000 - 2.900.000, ottimo impiego capitale, nessuna spesa di mediazione, informazioni, prenotazioni: Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61037 S

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMI appartamenti, prossimo inizio costruzione, palazzine signorili, zona signorile, esposizione a mare, soleggiatissimi, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, servizi doppi e semplici, ampie balconate, poggiolo verso cortile, ascensore, termonafta, ripostiglio, armadio muro, piano attico disponibile, possibili trasformazioni interne, locali sottostanti adatti generi di prima necessità, ottimo investimento capitale, nessuna spesa di mediazione, informazioni, prenotazioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61037 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO combinazione rinuncia, prossima consegna, 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, armadi muro, poggiolo, ascensore, termonafta, piano alto panoramico, ogni comfort vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61037 S

A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE Sangiacomo, casa nuova, piano alto panoramico, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, ripostiglio, affittato 25.000 mensili, vendesi 3.000.000; altro casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, poggiolo, ascensore, termonafta, affittato 24.000 mensili, vendesi 2.800.000; altro casa recente, 2 stanze, cucina, doccia, WC, affittato 20.000 mensili, vendesi 2.200.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61038 S

A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE pronta consegna, appartamenti in palazzina, zona Besenghi-Franca, 3-4 stanze, cucina, balconate, bagno, termonafta, cantina, autorimessa, vista mare, armadio muro, finiture accurate, eventuale mutuo bancario, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 61037 S

A.A.A.A.A.A.A. CORONEO-CARPISON costruzione iniziata, condominio signorile, 3-4-5-6 stanze, cucina, tripli servizi, balconate, lastronature marmo doppi serramenti metallici, doppio ascensore automatico, scarico immondizie dai piani, isolazioni acustiche, vetrate, ogni comfort, massimo lusso, visione progetti, informazioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo

A.A.A.A.A.A.A. ULTIMO centrale, casa nuova, prontaentrata, 5 stanze, cucina, bagno lusso, poggiolo, doppio ingresso, ascensore, termonafta, scarico immondizie, totale 120 mq. vendesi 6.300.000 eventuali condizioni pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A.A.A.A. LA IMPRESA di Costruzioni, V. LIONETTI & Dott. Ing. A. RAGONE, inizia la costruzione di due palazzine signorili in via Locchi, appartamenti da 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, servizi doppi e semplici in vetrochina, armadio muro posto in opera, ripostiglio, calefazione centralnafta, ascensore, balconata a mare, poggiolo in cortile, completa esposizione a mezzogiorno, eventuali trasformazioni interne senza aumento di prezzo, disponibile piano attico, ottimo impiego di capitale, garanzia d'affitto per un triennio al 10%, nessuna spesa di mediazione, visione progetti, informazioni. Studio dott. Zotti, via Filzi 10, e Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 605 S

A.A.A. ADRIACOM. Appartamento casa cinque anni, 4 stanze, servizi, giardino, vendesi. 2.500.000 contanti, rimanente mutuo. Battisti 4. 1003 S

A.A.A. ADRIACOM. Casa corso costruzione, Locchi. Singole disponibilità appartamenti. Battisti 4. 1004 S

A.A.A. ADRIACOM. Rossetti. Prossimo inizio costruzione edificio signorile. Appartamenti varie grandezze. Possibili trasformazioni. Vantaggio scelta primi acquirenti. Battisti 4. 1005 S

A.A.A. ADRIACOM. Terzarmata. Prossimo inizio costruzione edificio signorile, appartamenti varie grandezze esposizione soleggiata, vista parco. Possibili trasformazioni. Vantaggio scelta primi acquirenti. Battisti 4. 1006 S

A.A.A. ADRIACOM. Ventisettembre. Prossimo inizio costruzione, edificio signorile, appartamenti varie grandezze. Possibili trasformazioni. Vantaggio scelta primi acquirenti. Battisti 4. 1007 S

A.A.A. ADRIACOM. Prossimo inizio costruzione, palazzina signorile, appartamenti varie grandezze, garage, giardino. Possibili trasformazioni adattamenti. Battisti 4.

A.A.A. ADRIACOM. Besenghi. Prossimo inizio costruzione, palazzina signorile. Appartamenti varie grandezze, garage, giardino. Possibili trasformazioni adattamenti. Battisti 4. 1013 S

A.A.A. ADRIACOM. Prossima consegna, zona Giardino Pubblico, singole disponibilità, centralnafta, ascensore. Battisti 4. 1010 S

A.A.A. ADRIACOM. Prossima consegna. Appartamenti economici 1-2 stanze, servizi. 2.150.000 Agevolazioni pagamento. Battisti 4. 1011 S

A.A.A. ADRIACOM. Convenientissimi. Zona Gretta, corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, servizi, soleggiatissimi, vista mare. Battisti 4. 1012 S

A.A.A. APPARTAMENTI anche avanzata costruzione: Demicis, Canova, Fiera, Roiano, Locchi, Sonnino, Scala Bonghi vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi prontingresso, esentasse: Rossetti, Sonnino, Commerciale, Coroneo, Ponziana, Ippodromo. Altri centrali: Rittmeyer, Barriera, Ventisettembre, San Francesco, Canova, Carlalberto, Maddalena, Rigutti, vendonsi dilazioni, eventuale ottimo impiego capitale. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A.A.A. APPARTAMENTO bistanze soggiorno, servizi, due poggioli, Maddalena (2.800.000); altro Ponziana vista mare; ambedue nuovi, prontingresso vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A.A.A. APPARTAMENTO signorile quadristanze cucina bipoggioli garage giardino centralnafta prontingresso facilitazioni. Altri tristanze cucina garage centralnafta ingresso marzo '60, facilitazioni, posizione panoramica. Tel. 29586.

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo, esentasse, zona Rossetti, bistanze, soggiorno, servizi, poggioli, box soffitte, caloriferi, ascensore, prontingresso, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni n. 1. 73 S

A.A.A. CENTRALISSIMI signorili, prossima consegna, via Udine angolo via Rittmeyer, ultimi 4-5 stanze, stanzino, poggioli, termonafta centrale, ascensori, vendonsi condominio, Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21206 S

A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo, consegna imminente, ultimi da 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21205 S

A.A.A. FACILITAZIONI massime (contanti lire 700.000 e saldoprezzo 9.500 mensili) via Flavia, una stanza, cucina, bagno installato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21205 S

A.A.A. LOCALI d'affari via Udine, vendonsi condominio. Rivolgersi Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21206 S

A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta) vista panoramica, appartamenti 1-2 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, ottimi prezzi, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 21205 S

A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22, vendonsi condominio soleggiatissimi, ultimi appartamenti 3-4 stanze, rifiniture signorili, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21206 S

A.A.A. VIA DEI PORTA e via Revoltella, vendonsi o affittansi locali d'affari. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi Mazzini 30. Orario 16-19. 21206 S

A.A.A. VIA GHIRLANDAIO vendonsi condominio costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, termonafta centrale, ascensore, accettansi Aldisiani con domanda approvata. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21206 S

A.A.A. VIA SOTTORIPA (laterale Fabio Severo) vista libera, costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 21205 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex Cinema Nazionale), signorili, 3-4-5 stanze, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 21205 S

A.A.A. VIALE SONNINO (attiguo Cine Capitol) vendonsi condominio appartamenti 3-4 stanze, rifiniture signorili, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensori, esposizione mezzogiorno. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21207 S

A. AFFARONE locale grande adibito trattoria mq. 180 circa, cantina, con annesso terreno mq. 1000 vendesi condominio 2.900.000. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 21263 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Pronti, Giulia, altri centralissimi prenotansi, altri Rozzol 1.800.000 - 2.700.000 piccola quota contanti. Rimanenza mutuo. S. Lazzaro 11. 61126 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Gretta, altri Doda, Servola in palazzine da 2.580.000 Facilitazioni S. Lazzaro 11. 61126 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Pronto Rossetti tristanze, altri costruzione 2.000.000 contanti rimanenza mutuo. San Lazzaro 11. 61126 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Terreni per ville Romagna, Commerciale. San Lazzaro 11. 61126 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Aldisio Campi Elisi, altro S. Giacomo pronto. San Lazzaro 11. 61126 S

A. APPARTAMENTI vendonsi zone: Castagneto, Ghirlandaio, Donadoni, Locchi, Canova, Settefontane, Sangiovanni, AGEP, Passo Goldoni 2. 61064 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Tristanze ultimi 3.200.000 Emo, altri 1.850.000 stanza soggiorno 1.000.000 contanti rimanenza mutuo. San Lazzaro 11. Domenica 10-12. Tel. 24751. 61126 S

A. DUCA D'AOSTA (pressi) costruendi soleggiati, signorili prospicienti parco, 2 a 5 stanze, conforti, poggiuoli; attico ampie terrazze vistamare; centraltermica. Informazioni, vendite: Alabarda, Spiridione 6. 21240 S

A. SONNINO 25, costruzione in corso appartamenti due tre stanze stanzetta servizi terrazze ascensore centralnafta. RAFFAELLO Sanzio, costruzione avanzata abitazioni una due tre stanze soggiorno cucinino bagno completo poggioli cantina ascensore. LOCALI D'AFFARI pronti e corso costruzione zone ottime, vendite con facilitazioni Mutuo, Impresa Chermetz Crismani, telef. 31300. 21233 S

ACQUISTEREBBESI quartiere condominio 6 stanze, cucina, tutti servizi, centralnafta, libero, se occasione, possibilità cambio quartiere con affitto bloccato, stesso numero ambienti, ottima posizione. Offerte Cassetta 61120 S - UPI.

ALDISIO accettansi prenotazioni alloggi 2-3 stanze Romagna, Gretta, Faro, 100.000 anticipo resto dilazionato. Persini, Milano 14, orario 18-20. 61002 S

ALDISIO. Cedesi appartamento casa 5 anni, 4 stanze, servizi, giardino, contanti 2.500.000 rimanenza mutuo. Adriacom, Battisti 4. 1002 S

APPARTAMENTI locali affari, buone posizioni vendonsi. Informazioni Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 21187 S

APPARTAMENTI posizione centrale, comforts moderni, massime facilitazioni pagamento vende direttamente Impresa Costr. Cividin-Rosenwasser, via Filzi 10, tel. 30088. 21187 S

APPARTAMENTI nuovi diverse zone città, modesta quota contanti resto lunghe rateazioni mensili, vendonsi esclusi intermediari. Telefonare n. 30127, MANDIM, ore 13-19. 21245 S

APPARTAMENTI zona Severo 3-4 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, riscaldamento centralnafta e ascensore, prossimo inizio lavori prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 1303 S

APPARTAMENTI posizione, soleggiata, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, prossimo inizio lavori prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 1304 S

APPARTAMENTI in condominio, prossime consegne diversi tipi vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 41609 S

APPARTAMENTI quadristanze 3.200.000, 6 stanze 3.900.000, villa 6 stanze 5.000.000 vendonsi. Immobiliare Slataper 1. 61100 S

APPARTAMENTI tristanze, bistanze, servizi, casanuova Commerciale; altri stanza cucina Sangiacomo vendonsi con rendita 10%, telefonare 61793. 21320 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, zona via dell'Istria, soleggiati, 1-2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina vendonsi Carli S. Maurizio 4. 1305 S

APPARTAMENTINO nuovo (Istria) vendesi 2.200.000, reddito annuale 240.000 (oppure libero). Alabarda, telef. 29566. 21264 S

APPARTAMENTINO libero con abbaini, camera, camerino, cucina, gabinetto vendesi, visitare ore 15-17, Brunner 11-V. 61107/3 S

APPARTAMENTO centrale 3 stanze accessori terrazza o villa acquisto. Trattasi direttamente. Offerte Cassetta 21192 S UPI.

APPARTAMENTO paraggi Piazza Garibaldi, 2 stanze, cucina, 800.000 vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 1309 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione, soleggiato, zona Rossetti, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno terrazza 48 mq. 2 poggiuoli riscaldamento centralnafta ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1307 S

APPARTAMENTO libero con abbaini, bistanze, cucina 880.000 vendesi, 400.000 contanti saldo in 5 anni, visitare Marconi n. 34-V. 61107/2 S

APPARTAMENTO bistanze cucina, servizi, occasione vendesi via Carli 10 quartopiano, Pecar, visitare ore 11. 21320 S

BARCOLA-Faro, Gretta, San Luigi, Commerciale: appartamenti 2-3-4 stanze, anticipo da 700.000 resto dilazionato vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 61002 S

CAMERA cucina accessori condominio esclusi mediatori cercasi. Cass. 61045 S UPI.

CASETTA libera, ottimo stato, vendesi Capriva. Braidotti Mario - Capriva (Gorizia). 61064 S

CONDOMINI 4, 5, 10 stanze zona Viale, Giardino, Garibaldi vende Alabarda. Telef. 29566.

CONDOMINIO signorile, piazzale Rosmini, tristanze, camerino, cucina, bagno, casa nuova, vende privato. Cassetta 21293 S UPI.

FONDO costruzione Portici-Carducci 520 mq., due parti contanti, una parte permuta vendesi. Offerte Cassetta 41533 S UPI.

FONDO. Zona centrale cercasi per nuove costruzioni. Cassetta 10161 S - UPI.

GORIZIA. Villette centrali, tranquille. Casa 2.300.000 reddito 8%. Palazzi 27.000.000, 32 milioni reddito 8%. Immobile adibito albergo. Appartamenti nuova, vecchia costruzione, liberi, bloccati. Soffitte soprelevabili centrali. Terreni centro, periferia. Vendo. Agenzia Affari Isonzo, corso Italia 78, telefono 5335. 462 S

LOCALE d'angolo, 113 mq. casa corso costruzione, posizione centrale, adatto bar o farmacia vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1310 S

LOCALI condominio adibiti a trattoria, tintoria, rendita 10%; altri fruttaverdura, fioraio, falegnameria con licenza arredamento: telefonare 61793. 21320 S

MAGAZZINO grande in condominio libero, casa nuova, cederebbesi in cambio con autotreno ribaltabile portata 90 q.li conguaglio prezzo. Offerta Cassetta 1302 S - UPI.

PERMUTA. Impresa cerca fondi permutando con appartamenti. Cassetta 10182 S UPI.

QUARTIERE 3 stanze, bellissimo, paraggi marina vendo occasione. Tel. 61695. 61079 S

STABILE 2 appartamenti, 3 negozi, buon reddito, in Monfalcone, vendesi 7.000.000 trattabili. Telefonare 30410, sig. Romano. 60956 S

STABILE centrale, esentasse, ascensore, 14 appartamenti da 3 e 4 camere con servizi, riscaldamento autonomo e 4 negozi vendesi, buona rendita. Cass. 21177 S UPI.

STABILE vecchio cerca impresa per nuove costruzioni. Cassetta 10193 S - UPI.

STANZA soleggiata con acqua luce gabinetto compero. Cassetta 41535 S UPI.

TERRENI: per ville-palazzine zone Scorcola Coroneo, Chiadino, Commerciale, Grignano; per stabili zone centro, Sonnino, Commerciale, Sanluigi, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

TERRENO fabbricabile Barcola vendesi. Rivolgersi Andreina Starec, Strada del Friuli 491, Barcola. 10666 S

TERRENO acquista privato Barcola, da pompe benzina a gallerie Miramare. Concrete proposte a Cass. 21200 S UPI.

TERRENO edificabile Bagnoli vendesi. Via Rismondo 11, telef. 29196. 21310 S

TRISTANZE nuovo ottime condizioni pronta entrata parte contante parte mutuo. Cassetta 61071 S UPI.

VILLA prossimità spiaggia Lignano comprerei pagando fino 5 milioni. Cass. 41553 S UPI.

VILLA Barcola-Faro, tristanze stanzetta, accessori, giardino; altra 5 stanze Rossetti, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 21240 S

VILLA anche se vecchia cercasi prontamente. Cassetta 10124 S - UPI.

VILLA zona Servola, con due appartamenti di 4 stanze, cucina, bagno, 1000 mq. giardino vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 1308 S

VILLINO zona Rossetti, tre appartamenti, vendesi, esclusi intermediari. Offerte Cassetta 21241 S UPI.

TERRENO città, altezza costruzioni 18 m., ottimo affare, vende Velicogna, Machiavelli n. 15. 21327 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 30 M. SPI, via Parlamento 9, Roma. 5083 U

MEDIETA' sana piacente cerca distinto anche prole scopo matrimonio, possibilmente con quartiere. Scrivere Cass. 41561 U UPI.

PENSIONATO (50 mila mensili) distinto, relazionerebbe con vedova indipendente, civile, età 53-60, affettuosa, pensionata con appartamento, scopo matrimonio. Serietà, discrezione, inanonime. Cassetta 21298 U. UPI.

SIGNORINA 35.enne comprensiva, amante casa, scarse conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio. Cass. 21239 U UPI.

55.ENNE signorina sposerebbe serio, celibe, massimo 58.enne, condizioni economiche. Inanonime Cass. 21228 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia radiestesista. Solitro 13 tel. 28482, riceve tutti giorni. 21168 V

CHIROMANZIA, massima serietà, scrupolosità. Via del Bosco 10, p. 7, III, tel. 75426. 61101 V

ULTIMI giorni permanenza Trieste Xandra chiromante riceve pomeriggio. Giacinti 20-I. 21179 V

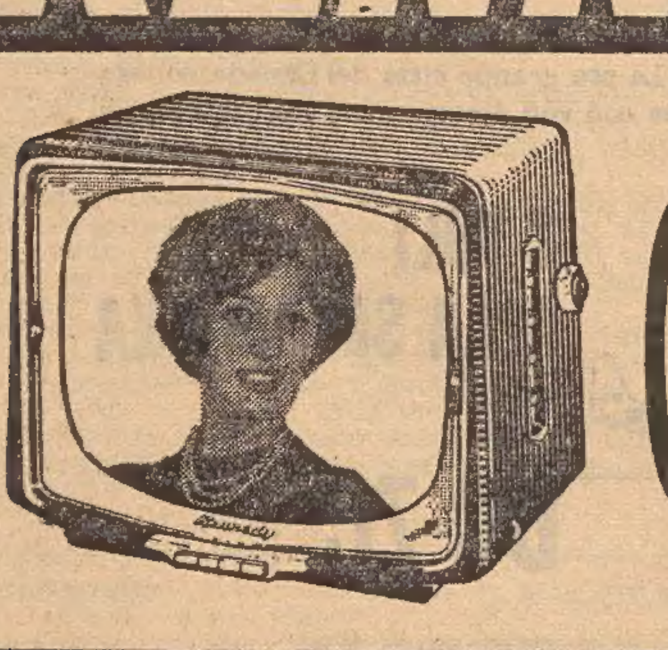
In ogni occasione potete dimostrare
la vostra competenza ed il vostro buon gusto.
Ovunque vi troviate, e specialmente al bar,
anzichè chiedere genericamente "un brandy",
precisate sempre: UNO STOCK 84!

Sono tre parole
che vi faranno ottenere il meglio.

Chi se ne intende chiede...
STOCK

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

KENNEDY



con Kennedy visione perfetta!

RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI

In TRIESTE presso i seguenti rivenditori:

MAUD MILLO RADIO — Via dell'Orologio 6
UNIVERSALTECNICA — Corso Garibaldi 4
A. ZAMBERLAN — Via Oriani 3
RADIO SAN GIUSTO — Strada di Guardiella 21
ROSSONI L. — Casa della macchina - Via S. Caterina 9
URSINI G. — Via S. Vito 5
RADIO MOZ — Via Foschiatti 4

L'Oreficeria-Orologeria
Marzari
LARGO BARRIERA VECCHIA N. 13

effettuerà a cominciare dal 1.o Marzo la SVENDITA DI TUTTA LA MERCE esistente in negozio a PREZZI DI PURO REALIZZO

IL PIU' AMPIO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI DI OREFICERIA ED OROLOGERIA A PREZZI DI COSTO E SOTTOCOSTO PER CESSAZIONE DI ATTIVITA'

Nel vostro interesse anticipate i vostri regali!

LIQUIDAZIONE TOTALE AUTORIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO-INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TRIESTE